

MINERVA  AUCTIONS

DIPINTI ANTICHI
ARTE DEL XIX SECOLO

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 2017

MINERVA AUCTIONS

Palazzo Odescalchi
Piazza SS. Apostoli, 80 - 00187 Roma
Tel: +39 06 679 1107 - Fax: +39 06 699 23 077
info@minervaauctions.com
www.minervaauctions.com

FOLLOW US ON:



LIBRI, AUTOGRAFI E STAMPE

Fabio Massimo Bertolo
Auction Manager & Capo Reparto
Silvia Ferrini
Office Manager & Esperto

DIPINTI E DISEGNI ANTICHI

Valentina Ciancio
Capo Reparto
Adele Coggiola
Junior Specialist & Amministratore
Andrea Morisco
Amministratore

ARTE DEL XIX SECOLO

Luca Santori
Capo Reparto

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Georgia Bava
Capo Reparto
Silvia Possanza
Junior Specialist & Amministratore
Elisa Napoleoni
Amministratore

GIOIELLI, OROLOGI E ARGENTI

Fabio Nussenblatt
Capo Reparto
Vittoria Tomasini
Amministratore

FOTOGRAFIA

Marica Rossetti
Specialist

Business Development **Muriel Marinuzzi Ronconi**
Amministrazione **Viola Marzoli**
Client Service **Marzia Flamini**
Magazzino e spedizioni **Claudio Vennarini**

Photo Studio Compagnucci Fotografi
Layout Marco Macchioni
Print STR Press, Pomezia

ROMA 144-145

**DIPINTI E DISEGNI ANTICHI,
ARREDI E OGGETTI D'ARTE**

ARTE DEL XIX SECOLO

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 2017

ROMA, PALAZZO ODESCALCHI

Piazza SS. Apostoli 80

TORNATA UNICA - ORE 16.00

DIPINTI E DISEGNI ANTICHI, ARREDI E OGGETTI D'ARTE (LOTTI 1 - 144)

ARTE DEL XIX SECOLO (LOTTI 145 - 243)

Lunedì 27 novembre alle ore 18.00
nelle sale espositive di Minerva Auctions
il dottor Manuel Carrera presenterà
il dipinto di Camillo Innocenti
Al Divino Amore, lotto 230

Per partecipare a questa asta online:
www.liveauctioneers.com
www.invaluable.com



Per visionare i nostri cataloghi visitate il sito:
www.minervaauctions.com

ESPERTI / SPECIALISTS

Valentina Ciancio

Dipinti e Disegni Antichi

vciancio@minervaauctions.com

Luca Santori

Arte del XIX secolo

lsantori@minervaauctions.com

*Si ringraziano Marzia Flamini e Leonardo Scarfò
per la collaborazione alla stesura del presente catalogo*

REPARTO / DEPARTMENT

Andrea Morisco

amorisco@minervaauctions.com

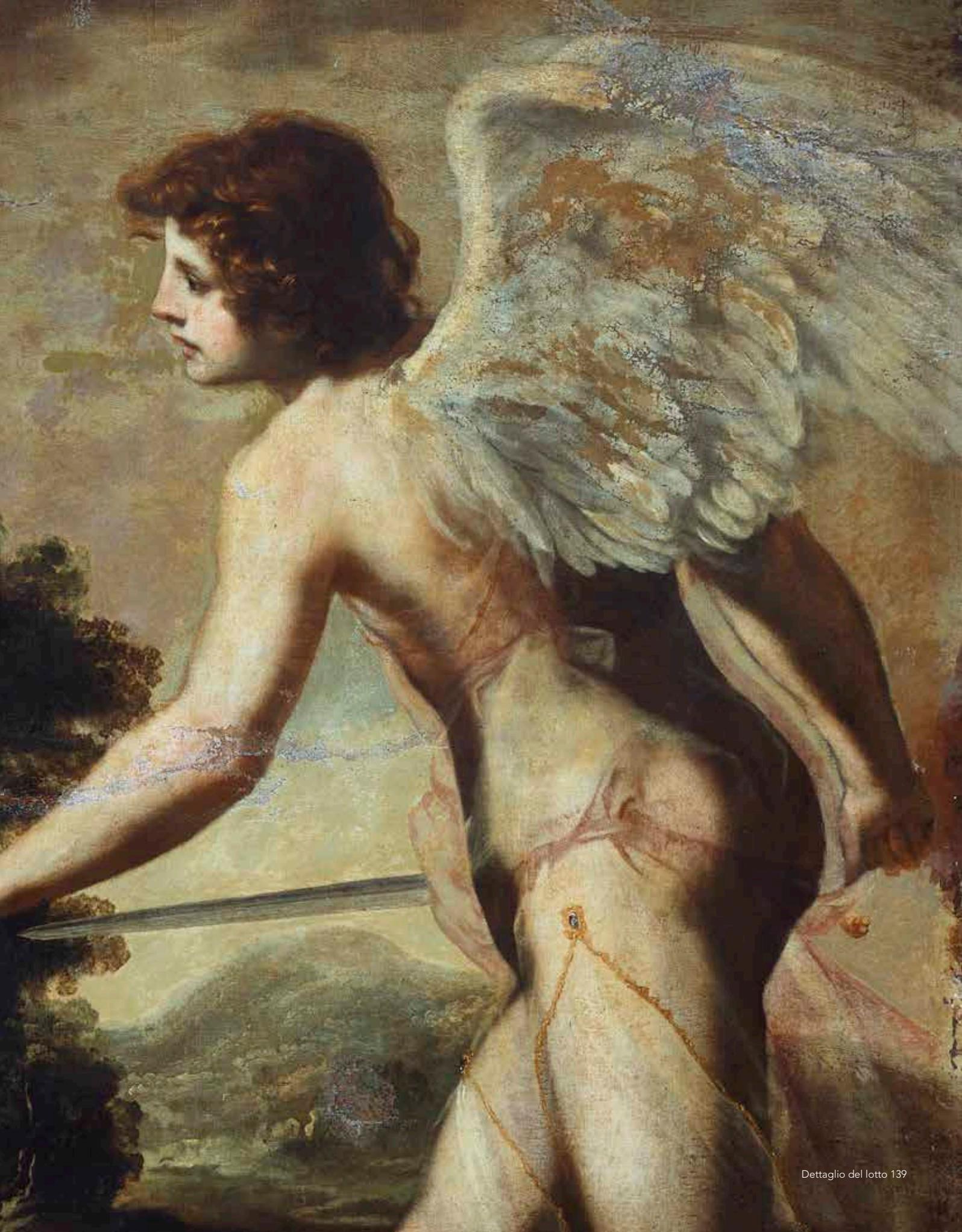
ESPOSIZIONE / VIEWING

ROMA

Da venerdì 24 a lunedì 27 novembre 2017, ore 10-19

Martedì 28 novembre 2017, ore 10-12







DIPINTI E DISEGNI ANTICHI

(LOTTI 1-83)

Da una collezione privata

(Dal lotto 1 al lotto 9)



Lotto 1

1

Scuola genovese, inizi del secolo XVII

FREGIO CON SCENE DI UNA BATTAGLIA DI CAVALIERI

penna ed inchiostro bruno, acquerello su carta, mm 125 x 304

PROVENIENZA:

The Pulitzer Gallery, Londra come "Perin del Vaga", ca. 1980.

€600 - €800

2

Francesco Galli, detto il Bibiena (Bologna 1659 - 1739)

CAPRICCIO ARCHITETTONICO

penna ed inchiostro bruno, tracce di matita nera su carta, mm 173 x 125

PROVENIENZA:

Galleria Fischer, Lucerna, 1977.

€800 - €1200



Lotto 2



Lotto 3

3

Scuola dell'Italia centrale, inizi del secolo XVII

IL BUON LADRONE

matita rossa su carta preparata rossa filigranata, mm 169 x 105

PROVENIENZA:

Heinrich Wilhelm Campe, Lipsia, come da timbro a secco (L. 1391).

Asta Boerner, Lipsia, 25 aprile 1921, cat. 133, lotto 14 come "Federico Barocci".

Galerie Kornfeld, Berna, asta 184, giugno 1983, lotto 150, aggiudicato a franchi svizzeri 27.000;

€800 - €1200

4

Scuola romana, secolo XVIII

MARTIRIO DI SAN PIETRO DA VERONA

matita nera, tracce di penna e inchiostro acquarellato su carta, mm 380 x 265 (restauri)

iscritto in alto n. 51. 1681. 9 (?) Genaro/ ... è stato firmato il presente disegno in/ istrumento ricevuto hoggi p. ... Giuseppe Ranieri. Daniele scolaro. ; e in basso n. 89 Collezione Santo Varni

PROVENIENZA:

Collezione Santo Varni, Genova, secolo XIX, n. 89.

€500 - €1000



Lotto 4

5

Da Guido Reni, secolo XVII

SAN GIUSEPPE CON GESÙ BAMBINO

carboncino e rialzi di biacca su carta preparata azzurrina filigranata, mm 231 x 176

reca iscrizione in basso a sinistra: *guido rheni*; e sul retro: *Guido rheni. le tableau/ est à milan.*

PROVENIENZA:

Sotheby's, Londra, 14 aprile 1986, lotto 362 come "attribuito a Simone Cantarini", aggiudicato per £ 780.50.

*Il disegno elabora la composizione omonima dipinta da Guido Reni a Milano, Museo Diocesano, come è riportato correttamente in un'antica annotazione sul foglio.

Simone Cantarini ne eseguì una versione analoga dal punto di vista compositivo conservata a Hannover, collezione del principe di Hannover, cfr. M. Mancigotti, *Simone Cantarini, il Pesarese*, Pesaro (1975), p. 90, fig. 26.

€400 - €600



Lotto 5

6

**Giovanni Baglione
(Roma 1573 - 1644)**

ANGELI MUSICANTI

penna e inchiostro nero, acquerello su carta quadrettata a matita nera applicata su cartoncino, mm 210 x 115

iscrizione sulla montatura: *Cavalier Baglione*
etichetta applicata sul retro: *Fuesli/ pag. 45.*

PROVENIENZA:

Johann Gottlob Schumann (L. 2344).

Galleria Fischer, Lucerna, 1975 come "Cesare [sic!] Baglione";



Lotto 6

** Il disegno è molto verosimilmente uno studio degli angeli in alto, accanto al Cristo risorto, per un dipinto collocato nella Chiesa del Gesù a Roma raffigurante la *Resurrezione*, eseguito da Giovanni Baglione nel 1603 poi rimosso ed andato perduto. E' noto un bozzetto conservato a Parigi, Musée du Louvre, della grande pala d'altare del Gesù, che Caravaggio e Orazio Gentileschi criticarono ferocemente tanto che Baglione li denunciò per diffamazione. La composizione in esame è vicina inoltre nel tratto e nella tecnica ad alcuni disegni legati al ciclo di Santa Maria dell'Orto a Roma, come ad esempio quello con Figure nude stanti e in ginocchio in atto di

supplicare, conservato al Metropolitan di New York, risalente al 1589, e legato all'impresa trasteverina del Baglione, molto simile nella disposizione delle figure di nudi inginocchiati in primo piano. Ringraziamo la dr. Ursula V. Fischer Pace per aver proposto la presente attribuzione dopo aver studiato il disegno in originale e il dottor Michele Nicolaci e la prof. Loredana Lorzio che indipendentemente ci hanno confermato l'autografia dell'opera sulla base di fotografie a colori.

€1500 - €2500



Lotto 7

7

Simone Cantarini (Pesaro 1612 - Verona 1648)

STUDIO PER LA PREDICA DEL BATTISTA: GIOVANNI BATTISTA DI SPALLE, RECTO, E STUDI DI FIGURE CHE ASSISTONO ALLA PREDICA, VERSO
penna ed inchiostro bruno su carta, mm 164 x 170, rifilato
(mancanze)

iscrizione sul verso: *sapiate che questa*

** Siamo grati alla dr. Ursula V. Fischer Pace per aver proposto l'attribuzione a Simone Cantarini, dopo aver visionato il disegno dal vero.

Tra i disegni più affini a quello offerto nel lotto dedicati da

Cantarini al tema evangelico, si veda quello nella Biblioteca Nazionale di Rio de Janeiro (cfr. *Disegni italiani della Biblioteca Nazionale di Rio de Janeiro. La collezione Costa e Silva*, a cura di A. M. Ambrosini Massari - R. Morselli, Cinisello Balsamo 1995, p. 118 s. cat. n. 63) e il disegno offerto da Sotheby's, Londra, 28 giugno 1979, lotto 192.

Come in una scansione teatrale di scenografici episodi in questo piccolo disegno di Simone Cantarini, in cui la gestualità e la maniera ancora cinquecentesche, per via della forza espressiva e del nitore grafico, sono vergate con la sicurezza tipica del grande incisore, ci imbattiamo, in sequenza al recto e al verso



Lotto 7

del foglio, in uno studio di figure di donne stanti. Alcune hanno i bimbi in braccio, in atteggiamento di interlocuzione, di ascolto, di attenzione, e sono affiancate da frondosi grandi alberi, come in una radura boscosa. Con la potenza e la formidabile, pur misteriosa immediatezza di un ideogramma orientale, compare, quasi fusa alle fronde ed al tronco dell'albero, la scritta in corsivo "sappiate che questo". L'arcano della frase, o piuttosto di questo preambolo, di questo annuncio, lo si coglie girando il foglio: le variate positure in cui ci appare il corpo statuario di un imberbe san Giovanni Battista, colto nel gesto ampio e solenne della *adlocutio*, ci conducono immediatamente alla predica del

Battista, in particolare al passo in cui il Precursore fa riferimento al battesimo da lui trasmesso tramite l'acqua e che colui che verrà, il Cristo, compirà invece tramite lo Spirito Santo ed il fuoco (si veda ad esempio Matteo, 3, 1-12). Questo irrompere del *logos* entro uno spazio e un senso puramente grafici, rende evidente quanto la meditazione su una scrittura fortemente immaginifica, quale quella evangelica, dovesse avere profondamente ispirato qui l'autore: la parola appare dunque unita al disegno non solo come suggestivo completamento, o come semplice citazione, ma addirittura come essenziale chiave di lettura.

€1200 - €2200



Lotto 8



Lotto 8

8

Scuola italiana, secolo XVIII

STUDIO DI FIGURA INGINOCCHIATA E DI GAMBE, RECTO; E STUDIO DI BRACCIO SINISTRO, VERSO

matita grigia e matita colorata su carta preparata azzurrina filigranata con un giglio, mm 276 x 420

iscritto sul verso con la matita rossa : N. 288/ V.R.; e ad inchiostro nero: B/ Braccio calcato dal vero

PROVENIENZA:

Marchio di collezione.

Sotheby's, Londra, 28 giugno 1979, lotto 111, aggiudicato a 1839.75, come "Federico Barocci".

BIBLIOGRAFIA:

E. P. Pillsbury, *Review of Barocci Exhibition at Bologna and Florence*, in "Master Drawings", vol. XIV, n. 1, 1976, p. 61 come Barocci.

e un disegno di Gherardo Cibo (Genova 1512 - Arcevia 1600)

Paesaggio con borgo su un'altura e covoni di fieno in primo piano
penna e inchiostro nero su carta, mm 164 x 253

iscrizione in basso al centro: D R; e sul passepartout in basso: 28/
Campagnolo

(2)

€600 - €800

9

Da Guido Reni, secolo XVII

TESTA DI GIOVANE DONNA DI PROFILO RIVOLTA VERSO DESTRA

matita rossa su carta applicata su cartoncino (la parte superiore del foglio è stata smussata negli angoli), mm 145 x 120

iscritto in basso a sinistra *Guido*; e sul cartoncino indicazione di inventario: n.16.

e Scuola francese, secolo XVIII, *Adorazione dei magi*, matita rossa su carta applicata su cartoncino, mm 125 x 190; iscritto in basso a sinistra: *parosel* e di nuovo su cartoncino.

(2)

€600 - €800



Lotto 9 (1 di 2)

10

Scuola veneta, secolo XVII

VERGINE ASSUNTA

penna e inchiostro bruno acquerellato su carta, mm 270 x 190

** L'opera reca un'attribuzione tradizionale a Marcantonio Bassetti (Verona 1588 - 1630).

€200 - €400



Lotto 10

11

Scuola italiana, secolo XIX

FIGURA DI DONNA PRESSO UNA RUPE

matita nera e acquerello su carta filigranata, mm 240 x 181

iscrizione sul verso: *G.B. Dellerà*;

e altri tre disegni di epoche e formati diversi.

(4)

** L'iscrizione di collezione apposta sul verso fa riferimento al ritrattista neoclassico Giovan Battista Dell'Era (Treviglio 1765 - Firenze 1798), che fu prolifico disegnatore e la cui produzione grafica si conserva nel Museo Civico di Treviglio, sua città natale.

€400 - €600



Lotto 11

12

Scuola dell'Italia centrale, secolo XVII

STUDIO DI NUDO MASCHILE SEDUTO, VISTO DA SOTTO IN SÙ

penna e inchiostro bruno, acquerellato su carta, mm 132 x 183

€300 - €500



Lotto 12

13

Scuola dell'Italia settentrionale, secolo XVIII

PAESAGGIO ARCADICO CON LAVANDAIE PRESSO UNA CASCATELLA

tempera su carta, cm 60 x 45 (danni e mancanze)

€300 - €500



Lotto 14

14

Raffaello Vanni (Siena 1587 - 1673)

SAN GIORGIO E LA PRINCIPESSA

penna e inchiostro bruno, acquerello bruno su carta, mm 140 x 202
(piccole lacune)

** L'attribuzione a Raffaello Vanni ci è stata suggerita dalla dr. Ursula V. Fischer Pace e confermata dal prof. Marco Ciampolini. Entrambi gli studiosi hanno visionato il disegno dal vero.

€1500 - €2500



Lotto 15

15

Scuola dell'Italia centrale, primo quarto del secolo XVII

ALLEGORIA DELLA NATURA

matita grigia, penna e inchiostro bruno e tracce di matita rossa su carta, mm 161 x 164 (margini irregolari)

€700 - €1000



Lotto 16



Lotto 17 (1 di 3)

16

Silvestro Valeri (Roma 1814 - 1902)

MADONNA CON BAMBINO, TRA ANGELI, SAN GIOVANNI DELLA CROCE E ALCUNI DEVOTI, MODELLETTO PER PALA D'ALTARE
matita e acquerello su carta, mm 183 x 138

ESPOSIZIONE:

Arte in Umbria nell'Ottocento, Umbria, 23 settembre 2006 - 7 gennaio 2007.

BIBLIOGRAFIA:

Arte in Umbria nell'Ottocento, a cura di F. F. Mancini - C. Zappia, Cinisello Balsamo 2006, p. 131 cat. n. 33 ripr.

€300 - €500

17

Silvestro Valeri (Roma 1814 - 1902)

TRE STUDI PER UNA LUNETTA: DUE SCENE RAFFIGURANTI LE PIE DONNE AL SEPOLCRO; E L'ANNUNCIAZIONE
matita su carta, con quadrettatura, mm 177 x 199 (il primo, firmato sul retro); mm 221 e 229 (il secondo) e mm 200 x 273 (il terzo) (3)

€300 - €600



Lotto 17 (1 di 3)



Lotto 18



Lotto 18 a

18

Scuola romana, prima metà del secolo XIX

RITRATTO DI FAMIGLIA

matita e acquerello su carta, quadrettato, mm 134 x 160; e Giove e Giunone, modelletto per arazzo, matita e acquerello su carta, mm 185 x 145

(2)

€400 - €600

19

Scuola italiana, prima metà del secolo XIX

TACCUINO CON STUDI DI VOLTI, PAESAGGI E SOGGETTI SACRI

matita su carta, cm 12 x 18; e un foglio con *La Educazione attiva* e *Le gentili Discipline*, matita, penna e inchiostro bruno su carta, mm 189 x 284

(2)

€200 - €300

20

Scuola francese, prima metà del secolo XIX

PAESAGGIO FLUVIALE CON CONTADINA IN PRIMO PIANO E CATTEDRALE IN LONTANANZA

olio su cartoncino, cm 16,2 x 19

€300 - €500

21

Salvatore De Angelis (Napoli 1856 - ?)

LOTTO DI SEI DISEGNI: L'APOTEOSI DI LADY KILMORE; QUATTRO DISEGNI CON VEDUTE DI ROMA E DELLA CAMPAGNA ROMANA E CON STUDI DI POPOLANI IN COSTUME TRADIZIONALE; E UN DISEGNO RAFFIGURANTE VILLA FRANCA A FIRENZE matita su cartoncino, mm 262 x 171, controfondato, e gli altri disegni, di misure più grandi firmati: *De Angelis*

(6)

**Formatosi nell'Istituto di Belle Arti di Napoli, sotto la guida di Filippo Palizzi, Salvatore De Angelis predilesse dipingere paesaggi e soprattutto marine, riscuotendo un significativo successo presso collezionisti di rango italiani e stranieri.

La particolarità dei disegni è che alcuni di essi recano l'indicazione del committente per cui fu eseguito il dipinto (tra gli aristocratici destinatari figurano la principessa Corsini, il principe Torlonia e milord inglesi quali Lord Kilmore).

€400 - €600



Lotto 19



Lotto 21



Lotto 22

22
Scuola romana, secolo XVIII

PIAZZA DEL PANTHEON
matita e acquerello su carta, diametro mm 6,1

€200 - €300

24
Scuola italiana, secolo XX

TRE VEDUTE DI NAPOLI, CAPRI E ISCHIA
gouache su carta, in ovale, cm 10,5 x 14,2 (il primo); cm 8 x 11,2 (il secondo) e cm 8,5 x 11,5 (il terzo)
(3)

€500 - €700

23
DUE MARINE NOTTURNE CON IMBARCAZIONI, ARTE ORIENTALE, INIZI DEL SECOLO XX

tempera ed olio su carta, mm 203 x 252
(2)

€200 - €300



Lotto 23



Lotto 25

25

Cerchia di Marcello Venusti (Como ca. 1512 - Roma 1579)

ANNUNCIAZIONE

olio su tela, cm 33 x 51, entro cornice a cassetta punzonata del secolo XVII

€1500 - €2500

26

Scuola senese, secolo XVI

SANTO PORTACROCE (SANT'ANDREA?), PROBABILMENTE COMPARTO DI UNA PREDELLA

olio su tavola, cm 42 x 18,2, inserito in una cornice di epoca successiva

€1500 - €2000

27

Bianca Crivelli (attiva in Italia, secolo XIX)

INCONTRO DI ESAÙ E REBECCA

olio su tela originale, cm 37 x 48,5

iscrizione sul retro della tela: *Incontro d'Esau e Rebecca/ Bianca Crivelli pinse*

€300 - €600



Lotto 26



Lotto 28

28

Scuola fiamminga, prima metà del secolo XVI

CROCIFISSIONE

olio su tavola, con sommità centinata, cm 79,5 x 56,5

PROVENIENZA:

Christie's, Roma, 1 giugno 1999, lotto 577 come "Scuola fiamminga seconda metà del secolo XVI", aggiudicato a lire 9,200,000.

** Il dipinto presente nel lotto è circoscrivibile alla cerchia di Gerard David (Oudewater, ca. 1460 - Bruges 1523).

€3000 - €4000

29

Scuola dell'Italia centrale, secolo XVII

SANTA MARIA EGIZIACA PENITENTE

olio su tela, cm 31,5 x 22,5, entro cornice antica

€200 - €400

30

Da Parmigianino, secolo XVII

SAN GIOVANNI BATTISTA (FRAMMENTO)

olio su tela, cm 133,5 x 82, senza cornice

** Il Battista è tratto dall'omonimo santo posto al centro della *Visione di San Girolamo* di Parmigianino a Londra, National Gallery.

€300 - €600

31

Da Raffaello

MADONNA BRIDGEWATER

olio su tela, cm 55,8 x 41,6, senza cornice

** Il dipinto ripete nel piccolo formato da collezione il celebre capolavoro raffaellesco, noto come la *Madonna Bridgewater* a Edimburgo, National Gallery of Scotland.

€300 - €600



Lotto 32



Lotto 32



Lotto 34

32

Seguace di Giuseppe Zais

DUE PAESAGGI FLUVIALI CON FIGURE E ARMENTI

olio su tela, cm 54,5 x 71,5 (ciascuno)

(2)

€500 - €1000

33

Scuola veneta, secolo XVIII

DUE PAESAGGI FLUVIALI CON CASEGGIATI RUSTICI E
ASTANTI

olio su tela, cm 55,5 x 72,5 e cm 54,5 x 72,5,
senza cornice

(2)

€1000 - €2000

34

Scuola olandese, fine del secolo XVII

PAESAGGIO INVERNALE CON PATTINATORI

olio su tela, cm 130 x 96

€4000 - €6000



Lotto 35



Lotto 35

35

Scuola romana, secolo XVIII

DUE PAESAGGI BUCOLICI: CON CITTÀ FORTIFICATA E TORRE CIRCOLARE, IL PRIMO; E CON FIUME E VIANDANTI, IL SECONDO

olio su tela, cm 37 x 47,5 (il primo), cm 37,4 x 48 (il secondo)
(2)

**Per i due paesaggi, ideati en pendant, è stata proposta un'attribuzione a Giovanni Battista Busiri (Roma 1698 - 1757) su basi stilistiche.

€3000 - €4000

36

Giovanni Battista Viola (Bologna 1576 - Roma 1622)

PAESAGGIO LAZIALE CON DUE FILATRICI IN SOSTA IN PRIMO PIANO, CASEGGIATI E UNA PIRAMIDE IN LONTANANZA

olio su tela, cm 72 x 95

€2000 - €3000



Lotto 36



Lotto 37

37

Seguace di Antoon van Dyck

RITRATTO DI ENRICO FEDERICO STUART

olio su tela, cm 217,5 x 134,5

reca iscrizione sul telaio in basso a sinistra: LORD WALTER T KERR
C.[o G.] C. B./ 27

PROVENIENZA:

Lord Walker Talbot Kerr (Newbattle Abbey, Midlothian, Scozia 1839
- Melbourne Hall, Derbyshire 1927).

** Il dipinto offerto nel lotto deriva dal *Ritratto di Enrico Federico Stuart* (Stirling Castle 1594 - Londra 1612), opera di van Dyck, conservato presso la Royal Collection Trust della Regina Elisabetta II d'Inghilterra, le cui dimensioni sono leggermente differenti. Eseguita durante la sua seconda visita a Londra, intorno al 1633, venti anni dopo la morte del principe, l'effigie, rimarchevole nella descrizione della splendida armatura, si basa su una miniatura di Isaac Oliver (1610) presente nella collezione di Carlo I. L'iscrizione sul telaio del dipinto indica evidentemente un'appartenenza all'ammiraglio Lord Walker Talbot Kerr, First Sea Lord della Royal Navy dal 1899 al 1904, e Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine del Bagno.

Attivo nella guerra di Crimea, ebbe un ruolo fondamentale nella storia del Montenegro e svolse una gloriosa carriera nella marina Britannica. Proprio questo ruolo e la sua fedeltà alla corona britannica sembrano confermare l'interesse per il soggetto dipinto. Enrico Federico Stuart, infatti, avrebbe dovuto sostituire il padre Giacomo I, da cui era particolarmente amato, sul trono d'Inghilterra, ma una febbre tifoide lo uccise prematuramente a soli 18 anni, infrangendo i sogni paterni.

€3000 - €4000



Lotto 38

38

Cerchia di Justus Sustermans (Anversa 1597 - Firenze 1681)

RITRATTO DI NOBILUOMO IN ABITO SCURO E BASTONE DI COMANDO, A TRE QUARTI DI FIGURA

olio su tela, cm 118,5 x 131

iscritto in alto a destra: SOLA HONESTA/ UTILIA, e tracce di antica
iscrizione sottostante

** Attingendo alla filosofia morale di Aristotele, l'autore del presente ritratto, evidentemente un artista fiammingo della cerchia di Justus Sustermans, ci vuole ricordare che tre sono gli oggetti amabili: l'utile, il dilettevole e l'onesto, nell'accezione etimologica di dignità personale e onore. E forse proprio a quest'ultima attitudine sembra riferirsi il bastone del comando che il nobiluomo, ritratto di tre quarti, impugna con la mano destra, mentre dal fianco sinistro dell'elegante abito nero compare il pomo della spada, la cui cromia rapisce e insinua nell'atmosfera ridondante e severa a un tempo della scena.

€4000 - €6000



Lotto 39

39

Pittore attivo a Roma, fine del secolo XVI - inizi del secolo XVII

RITRATTO DI CARDINALE A FIGURA INTERA SEDUTO CON LETTERA NELLA MANO

DESTRA

olio su tela, cm 136 x 100

PROVENIENZA:

Collezione Riario Sforza, Roma.

€3000 - €5000

40

Scuola dell'Italia settentrionale, secolo XIX

RITRATTO DI GIOVANE UOMO A MEZZO BUSTO CON BERRETTO

olio su tela, cm 48,4 x 37,7, senza cornice

€350 - €500

41

Scuola toscana, prima metà del secolo XIX

TESTA DI BAMBINO IN ABITO SCURO CON COLLETO BIANCO

olio su tela, cm 40,2 x 35,7

€600 - €800



Lotto 42



Lotto 43



Lotto 44

42

Scuola romana, secolo XVII

PRUGNE SU UN PIATTO D'ARGENTO E FICHI IN UN VASO DI VETRO
olio su tela, cm 36,3 x 47

** Il dipinto è stato attribuito a Carlo Manieri (attivo a Roma ca. 1662 - 1700) su basi stilistiche.

€3500 - €5000

43

**Johannes Hermans, detto Monsù Aurora
(Anversa ca. 1630 - notizie sino al 1665)**

BATTUTA DI CACCIA CON LEPRE, UN'ANATRA E ALTRI PENNUTI
olio su tela, cm 41 x 61,3

** Il dipinto è corredato da una lettera di Giancarlo Sestieri datata 13 marzo 2017.

Secondo lo studioso questa battuta di caccia composta da una lepre, un'anatra e vari volatili, con la sua eterogenea composizione, pur nella omogeneità cromatica che oscilla tra grigi chiari e scuri e bruni, rimanda con estrema evidenza alla produzione italiana del fiammingo Johannes Hermans, detto Monsù Aurora.

Originario di Anversa, dove comincia la propria attività e dove risulta iscritto nella gilda di San Luca della città fiamminga alla metà del quarto decennio del Seicento, Hermans prosegue a Roma dove si ambienta felicemente e dove uno dei suoi maggiori committenti è Camillo Pamphilj, appassionato cacciatore, tanto che il pittore è soprattutto noto per le composizioni con volatili. La presente tela è evidentemente molto vicina a due dipinti di analogo soggetto e medesima composizione, attribuiti di recente all'Hermans da Andrea G. De Marchi e tuttora conservati presso la Galleria Doria Pamphilj di Roma (cfr. A. G. De Marchi, *Pittori di natura morta a Roma. Artisti stranieri 1630 - 1750*, a cura di G. e U. Bocchi, Viadana 2005, pp. 67-76; e Fototeca Zeri, busta 0024, fascicolo 13, schede 85138, 85140).

€2500 - €3500

44

Cerchia di Felice Boselli (Piacenza 1650 - Parma 1732)

TACCHINO, ANATRE, E PORCELLINO D'INDIA EN PLEIN AIR
olio su tela, cm 68,5 x 99

reca etichetta di collezione *Dino Morassutti*

€1500 - €2500



Lotto 45



Lotto 46

45
Cerchia di Felice Boselli (Piacenza 1650 - Parma 1732)
 FUNGHI, CARPA, LUMACHE, GRANCEOLA, MELOGRANI, CARDI, CETRIOLI, RAPE E
 PESCI DI ACQUA DOLCE
 olio su tela, cm 107,5 x 133

€6000 - €8000

46
Scuola napoletana, secolo XVII
 TRIONFO DEL PESCATO
 olio su tela, cm 44 x 91,5

€2500 - €3500

47
Scuola emiliana, secolo XVII
 DISPENSA CON CONIGLIO E VOLATILI, MELE IN UN PIATTO, ORTAGGI E FIORI IN UN
 VASO DI VETRO
 olio su tela, cm 67,5 x 95,2

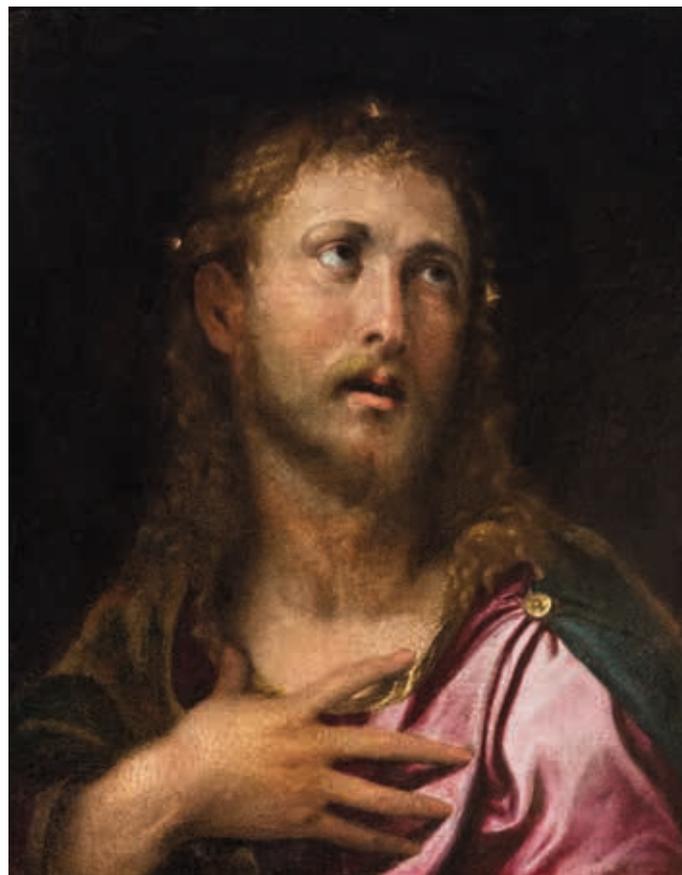
€2500 - €3000



Lotto 48



Lotto 49



Lotto 50

48

Scuola napoletana, secolo XVIII

SAN GIUSEPPE CON BAMBINO

olio su tela, in ovale (originariamente di formato ottagonale),
cm 26,5 x 21,5

€1200 - €1500

49

Scuola austriaca, secolo XVIII

SALVATOR MUNDI

olio su rame, cm 17 x 13, senza cornice

€300 - €700

50

Antonio Campi (Cremona 1525 - 1587)

BUSTO DI CRISTO

olio su tavola, cm 46,5 x 36

€4000 - €6000



Lotto 51

51

Scuola francese, secolo XVII

LA TENTAZIONE DI CRISTO

olio su alabastro, in tondo, diametro cm 29

€1500 - €2500

52

Scuola napoletana, secolo XVIII

SAN GIUSEPPE CON GESÙ BAMBINO

dipinto sotto vetro, cm 57 x 44 (mancanze)

€800 - €1200

53

Scuola fiamminga, secolo XVII

LOT E LE FIGLIE

olio su rame, cm 25 x 31,3

€700 - €1000

54

Scuola dell'Italia meridionale, secolo XVIII

EX VOTO CON UN MIRACOLO DI SANT'ANTONIO ABATE

olio su tela applicata su masonite, cm 135 x 100

iscritto in basso a sinistra: X. G. R. anno/ 1[7]60 die viges; 7bris

€1000 - €1500



Lotto 55



Lotto 56

55

Cerchia di Luca Giordano (Napoli 1632 - 1705)

VENERE PUNISCE AMORE

olio su tela, cm 58 x 68,8

€3000 - €5000

56

**Pietro Liberi (Padova 1614 - Venezia 1687) e
restauratore moderno**

VENERE ALLATTA CUPIDO

olio su tela, cm 73 x 61

reca numero 1026 sul telaio

€2000 - €4000

57

Scuola bolognese, secolo XVII

GIOVANE DONNA IN ATTO DI BRINDARE

olio su tela, cm 54 x 45

€1500 - €2000

58

**Scuola francese, secolo XIX, nei modi di Francois
Boucher**

PASTORELLE IN UN PAESAGGIO BUCOLICO

olio su tela, cm 23,5 x 38

antica iscrizione sul telaio: *Boucher*

€400 - €600



Lotto 59

59

Scuola emiliana, secolo XVII

BACCANALE

olio su tela, cm 32,5 x 41

€3500 - €5000

60

Scuola fiorentina, inizi del secolo XVIII

TOBIOLO E L'ANGELO

olio su tavola, cm 24,6 x 18,3

** Per il presente dipinto è stata avanzata un'attribuzione alternativa a Ranieri del Pace (Pisa 1681 - Firenze 1738) su basi stilistiche.

€800 - €1200

61

Scuola italiana, secolo XVII

DIANA E LE NINFE AL BAGNO

olio su tela, cm 53 x 68, entro antica cornice intagliata e dorata con motivi floreali e a palmette

€300 - €500

62

Maniera di Lambert Sustris

VENERE

olio su tela, cm 100 x 136

** L'originale da cui è tratto il presente dipinto è conservato ad Amsterdam, Rijksmuseum.

€1000 - €2000



Lotto 60



Lotto 63

63

Jan Miel (Anversa 1599 - Torino 1663)

CONTADINI CHE DANZANO PRESSO UN'OSTERIA
olio su tela, cm 52,5 x 69,5

PROVENIENZA:

Christie's, Roma, 26 maggio 1981, lotto 198, aggiudicato a £ 4.500.000 ad un collezionista di Roma, e giunto per via ereditaria agli attuali proprietari.

** Un'altra versione della medesima composizione è conservata a Madrid, Museo del Prado.

€3000 - €4000



Lotto 64

64

Jan Both (Utrecht ca. 1618 - 1652)

PAESAGGIO FLUVIALE CON PONTE MEDIEVALE E ROVINE ROMANE PRESSO ROMA
olio su tavola, cm 24,1 x 32,8

** In una perizia datata Basilea, 21 gennaio 1946, a firma di un esperto non altrimenti qualificato, si avanza l'attribuzione a Jan Both su basi stilistiche, sottolineandole l'accuratezza dei dettagli.

€1500 - €2000



Lotto 65

65

Francesco Casanova (Londra 1732 - Vorderbruhl, Vienna 1803)

SCONTRO DI CAVALLERIA

olio su tela, cm 65,5 x 80

€3500 - €5000

66

August Querfurt (Wolfenbüttel 1696 - Vienna 1761)

SCONTRO DI CAVALIERI

olio su tela, cm 35 x 44

€2000 - €3000

67

Scuola napoletana, secolo XVII

CAVALLERIA ALL'ATTACCO CON CITTÀ FORTIFICATA IN LONTANANZA

olio su tela, cm 52 x 73,5

€2200 - €3200



Lotto 66

68

**Francisco José Pablo Lacoma Sans
(Barcellona 1784 - Madrid 1849)**

RITRATTO DI MARIA LUISA DUCHESSA DI PARMA (1791-1847), MOGLIE DI
NAPOLEONE BONAPARTE

olio su tela originale, cm 35 x 24,5, entro cornice originale

reca un antico numero di inventario ripetuto sulla tela, sul telaio e in parte sulla cornice: 149; sulla tela e sulla traversa del telaio timbro sovrastato da corona a cinque punte ripetuto: Galerie de S. A. R. Madame/ Duchesse de Berry; e sulla traversa etichetta di collezione: 47./ M.e Luisa/ di Borbone Inf.e di Spagna/ n. 1804 + 1844; e sulla cornice: LACOMA

PROVENIENZA:

Probabilmente Luisa Carlotta Maria Isabella di Napoli e Sicilia (Luisa Carlotta Maria Isabella; Portici 1804 - Madrid 1844), principessa del Regno delle Due Sicilie, infanta di Spagna e duchessa di Cadice, consorte di Francesco di Paola di Borbone-Spagna.

Maria Carolina Ferdinanda Luisa di Borbone (Caserta 1798 - Castello di Brunnsee 1870), principessa delle Due Sicilie per nascita e duchessa di Berry per matrimonio.

**Questo grazioso ritratto a figura intera entro un arioso paesaggio raffigura Maria Luisa di Asburgo-Lorena, seconda moglie di Napoleone Bonaparte, altrimenti nota come Maria Luigia, duchessa di Parma (1791 - 1847).

Ogni dettaglio riecheggia lo stile e la moda della più raffinata aristocrazia dell'epoca; l'abito, di foggia marcatamente iberica, è un singolare connubio di sobrietà ed ostentazione, di rigore e capriccio; il piccolo ventaglio chiuso sembra voler escludere ogni civetteria galante, mentre l'enorme garofano rosso applicato alla ricciuta chioma fulva, è simbolico attributo di nobiltà e virtù, ma anche di passione ardente. Esplicativo infine della storia dell'effigiata è il monumento equestre, evidente riferimento a Bonaparte, che si scorge all'orizzonte, sulla destra, in cima a un'altura che sovrasta il gigantesco giardino all'inglese.

Attivo a Madrid, Parigi e Roma, rinomato per i ritratti e per le figurazioni di fiori e frutti, Francisco Jose Pablo Lacoma Sans fu tra i pittori prediletti di Ferdinando VII di Spagna.

Si conosce un'altra versione di questa composizione, probabilmente la prima della serie, di dimensioni leggermente maggiori, conservata nel Palazzo Reale di Caserta.

Sul retro sono riportate alcune indicazioni sulla provenienza del dipinto.

La presenza sulla traversa di un'etichetta di collezione, che menziona Luisa di Borbone, starebbe a testimoniare la presenza dell'opera nella raccolta di Luisa Carlotta Maria Isabella di Napoli e Sicilia (Luisa Carlotta Maria Isabella; Portici 1804 - Madrid 1844), principessa del Regno delle Due Sicilie, infanta di Spagna, duchessa di Cadice, moglie di Francesco di Paola di Borbone-Spagna. La nobildonna morì prematuramente e la teletta potrebbe essere transitata alla sorella Maria Carolina Ferdinanda Luisa di Borbone (Caserta 1798 - Castello di Brunnsee 1870), principessa delle Due Sicilie e sposa del duca di Berry, come starebbe ad indicare i timbri apposti sul retro.

Sulla base dei dati a nostra disposizione non possiamo stabilire se il piccolo souvenir della duchessa di Parma sia appartenuto all'una o all'altra sorella o a entrambe.

€1800 - €2200



Lotto 68



Lotto 69

69

Francesco Furini (Firenze 1603 - 1646)

RITRATTO DI DONNA A MEZZO BUSTO
olio su tela, cm 43,4 x 35,5

**Il dipinto è corredato da una lettera di Sandro Bellesi.
Secondo lo studioso, il ritratto muliebre attribuito a Francesco Furini è verosimilmente uno studio privato di questo affascinante pittore fiorentino la cui produzione ritrattistica nella prima metà del Seicento, fatta di atmosfere raffinate e languorose, talvolta dal vago sapore erotico, ha avuto particolare diffusione nell'Italia centro-settentrionale della prima metà del Seicento.
L'assenza di attributi iconografici specifici che possano identificare la giovane ritratta con un personaggio storico, sacro o mitologico fa propendere per l'ipotesi che l'opera sia uno studio dal vero in cui il pittore dà sapientemente vita a una effigie impenetrabile e ricca di fascino in cui gli effetti coloristici bruno su bruno, che rendono poco leggibile l'acconciatura, sono in contrasto con i tocchi di bianco perlaceo, che oppongono strenua resistenza al prevaricare delle tonalità terrose, aggiungendo un'aura di ulteriore mistero all'insieme compositivo.

€3500 - €5000



Lotto 70

70

Scuola tedesca, metà secolo XVIII

RITRATTO DI GENTILUOMO A TRE QUARTI DI FIGURA, IN MARSINA ROSSA
olio su tela, cm 72 x 57

€800 - €1200

71

Scuola napoletana, 1793

RITRATTO DI GENTILDONNA A TRE QUARTI DI FIGURA, SEDUTA PRESSO UNO
SCRITTOIO, CON VENTAGLIO IN MANO
olio su tela originale, cm 103 x 76,5
iscrizione sul dorso di un libro: *Descr/ di/ Napoli/ I*
Etichetta applicata sul retro con indicazione: 1793

**La donna effigiata nel ritratto si presenta allo spettatore in abiti eleganti ma semplici, senza gioielli e priva di attributi che ne possano indicare il rango o la ricchezza: ciò che la caratterizza sono i volumi posati sullo scrittoio, in particolare quello su cui si legge il titolo "Descr di Napoli I". In questo modo l'artista ha voluto sottolineare le qualità intellettuali della sconosciuta modella, che può essere quindi identificata come un'esponente della colta e illuminata aristocrazia partenopea di fine Settecento.

€1500 - €3000



Lotto 71

72

Maniera di Marcello Venusti

RITRATTO DI MICHELANGELO BUONARROTI
olio su tela, cm 63 x 48,5
iscritto in alto: *MICH:ANGEL:BONAROTA*

€800 - €1200



Lotto 73

73

Scuola emiliana, inizi del secolo XVII

MADONNA CON BAMBINO E DUE ANGELI

olio su rame, in tondo, diametro cm 15,2

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 13 ottobre 1998, lotto 490 come "scuola senese, secoli XVII - XVIII".

** In questo piccolo tondo dipinto ad olio su rame si ravvisa un'ascendenza dalla cultura pittorica dell'Italia centrale di inizi Seicento, tra l'Emilia e la Toscana. La struttura compositiva fine ed articolata, degna di una grande composizione e al contempo di una accuratezza miniaturistica, guarda agli esempi del primo Annibale Carracci.

Tuttavia si caratterizza per cromie sorprendentemente simili a quelle della pittura senese coeva e in particolare a certe opere di Francesco Vanni.

€2200 - €2800



Lotto 74

74

Scuola veneta, prima metà del secolo XVI

MADONNA CON BAMBINO E SAN GIOVANNINO

olio su tavola, cm 81,3 x 64,2, senza cornice

€5000 - €7000

75

Scuola fiorentina, fine secolo XV

SANTO A MEZZOBUSTO

tempera su tavola con sommità cuspidata, cm 38,6 x 22,2

** L'opera sembra riconducibile ad un artista molto vicino a Domenico Bigordi, detto il Ghirlandaio, tra cui figura il cosiddetto Maestro del Tondo Borghese. Il formato potrebbe essere nato nell'assetto attuale. Se così fosse, si tratterebbe di una commissione conservatrice, svolta sotto l'influsso del clima savonaroliano. L'iconografia arcaica del santo di matrice medioevale, probabilmente san Benedetto, si declina tuttavia secondo uno stile già rinascimentale. Siamo grati al dottor Andrea G. De Marchi per l'assistenza fornita nella catalogazione del dipinto e per aver condotto le analisi IR che hanno rilevato la presenza del disegno preparatorio sottostante.

€2500 - €3500



Lotto 75



Lotto 76



Lotto 77

76

Artista fiammingo attivo in Veneto, 1605

DEPOSIZIONE DI CRISTO NEL SEPOLCRO

olio su tela cm 145 x 175, entro cornice coeva dell'Italia centro-settentrionale

datato 1605 entro il cartellino di carta dipinto in trompe-l'oeil.

**Il dipinto offerto nel lotto proviene da una nobile famiglia di origini umbre ed alto-laziali, quella dei conti Carosi Martinozzi. L'accorgimento della data, 1605, riportata entro il cartiglio dipinto in trompe-l'oeil risale al Rinascimento, e l'invenzione era specialmente diffusa a Venezia e nella terraferma.

I protagonisti della scena, la Vergine e il Cristo depresso, denunciano, per contro, tratti propri della scuola ispano-fiamminga, declinati tuttavia con vivacità coloristica propria dell'arte veneziana.

€3500 - €5000

77

Scuola senese, inizi del secolo XVII

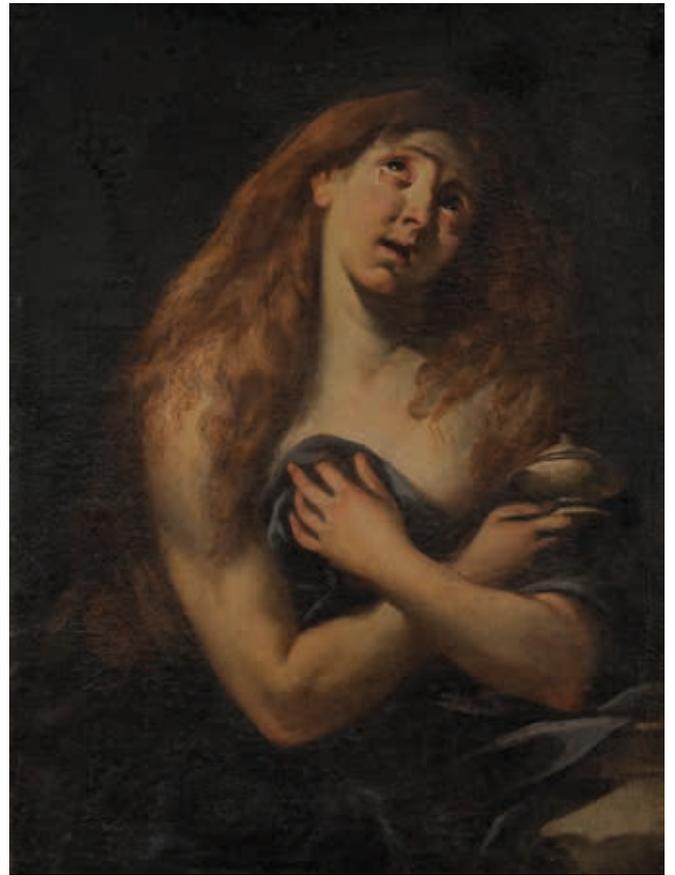
GESÙ TRA I DOTTORI AL TEMPIO EN GRISAILLE

olio su tela, cm 59,5 x 45,5

€1200 - €1800



Lotto 78



Lotto 79

78

Scuola napoletana, fine del secolo XVII - inizi del secolo XVIII

TOBIA E L'ANGELO

olio su tela, cm 102,5 x 76

€3500 - €5000

79

Scuola romana, secolo XVII

MADDALENA

olio su tela, cm 96 x 70,5, senza cornice

€600 - €800

80

Cerchia di Carlo Maratta (Camerano 1625 - Roma 1713)

UN ANGELO APPARE A SAN FRANCESCO DI SALES IN PREGHIERA

olio su tela, cm 63 x 53

€1500 - €2500



Lotto 80



Lotto 81



Lotto 82

81

Andrea Scacciati (Firenze 1642 - 1704)

UNA ROSA, TULIPANI, PEONIE E IRIS IN UN VASO DI VETRO SU UN PIANO
olio su tela, cm 47,5 x 37, entro cornice marchigiana del secolo XVII
iscritto sul retro della tela di rifodero: *Nic Giani*

€7000 - €10000

82

Gaspere Lopez (Napoli - Firenze 1740)

ROSE, PEONIE, GAROFANI E ALTRI FIORI CON UN'ANGURIA E FICHI EN PLEIN AIR
olio su tela, cm 39 x 79,7

PROVENIENZA: Collezione Abignente, Sarno, e per successione
agli attuali proprietari

€1500 - €2500



Lotto 83

83

Scuola napoletana, fine del secolo XVII

COPPIA DI NATURE MORTE:
 COCOMERO, PESCHE E MELOGRANI,
 SU UN PIANO DI PIETRA E UN
 PAPPAGALLO EN PLEIN AIR; E CILIEGIE,
 MELE E UN PIATTO DI CERAMICA EN
 PLEIN AIR
 olio su tela, cm 35,5 x 47,5 (il
 primo), cm 36 x 47 (il secondo)
 (2)

€4000 - €6000



Lotto 83



ARREDI E OGGETTI D'ARTE

(Lotti 84 - 119)



Lotto 84

84

VENTAGLIO DIPINTO A TEMPERA CON SCENA GALANTE IN UN GIARDINO, SCUOLA FRANCESE, SECOLO XVIII

montato su stecche in madreperla riccamente decorate con motivi floreali in oro e al centro con personaggi entro medaglione rococò, ogni stecca alla base incisa con piuma dorata
h cm 29, ampiezza cm 53,

€400 - €600

85

Scuola dell'Europa settentrionale, secolo XIX

RITRATTO DI GENTILUOMO A MEZZO BUSTO CON PENNA IN MANO
dipinto su avorio, ovale, cm 14,5 x 11,5, entro cornice in bronzo dorato

reca firma *L. Van der Taelen*

€300 - €400

86

Da Nicolas de Largillière, secolo XX

RITRATTO DI DAMA IN ABITI ELEGANTI
dipinto su avorio, in ovale, cm 16,2 x 12, entro cornice in bronzo dorato

reca firma *d. Largilliere*

€300 - €400

87

Scuola francese, secolo XIX

COPPIA DI MINIATURE: RITRATTO DI UN UOMO PRESSO UNO SCRITTOIO; RITRATTO DI DONNA CON UNA SCATOLA IN MANO

dipinti su avorio, ovale, cm 13,5 x 10,5 (il primo) e cm 13,8 x 11,4 (il secondo), entro cornici in bronzo dorato

(2)

€700 - €1000



Lotto 85



Lotto 91

88

Scuola francese, secolo XVIII

MINIATURA CON RITRATTO DI GENTILUOMO CON GIACCA ROSSA E CAMICIA BIANCA
DI PIZZO

dipinto su avorio, ovale, cm 3,2 x 2,9

firmato *Milery* [?] 1775

ed altre quattro miniature in ovale, Francia del secolo XIX,
raffiguranti giovani donne (piccola filatura sul ritratto di giovane
sarta)

dipinte su avorio, cm 6,2 x 6,2 e firmate indistintamente
(5)

€600 - €800

89

Da François Boucher, secolo XX

DUE MINIATURE: LA TOILETTA DI VENERE; E VENERE CON AMORINI E I PAVONI,
SACRI A GIUNONE

dipinti in ovale, cm 8 x 10 (ciascuno)

(2)

€300 - €400

90

PROFILO MULIEBRE IN MARMO, MANIFATTURA ITALIANA

ovale, cm 23,5 x 16,5 (mancanze e antichi restauri)

€600 - €800

91

ANTICA SCULTURA IN MARMO RAFFIGURANTE TRITONE, CON CODA RIPIEGATA E

CORPO A SQUAME, ELEMENTO DI FONTANA

cm 12 x 26,5

€700 - €1000



Lotto 92

92

DUE PIATTI IN MAIOLICA DI CASTELLI (BOTTEGA DEI GENTILI) dipinti nei toni del verde, azzurro, giallo e manganese con *Putto alato con vaso sullo sfondo di un paesaggio fluviale con montagne sullo sfondo ed edifici e architetture classiche sulla destra; e Adamo ed Eva dopo la cacciata dal Paradiso, Adamo vanga la terra in primo piano, Eva col fuso fila mentre i figli Caino e Abele giocano tra loro, sullo sfondo tempio classico e casolari*, diam. cm 17,5 (il primo) e cm 16,5 (il secondo), metà sec. XVIII

(2)

€800 - €1200

93

VENTIQUATTRO PIATTI PIANI IN PORCELLANA CON DECORO A ROSELLINE, GINORI MANIFATTURA DOCCIA FINE SECOLO XVIII

diametro cm 24

(24)

€5000 - €7000

94

GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, PRIMA METÀ DEL SECOLO XX

raffigurante *Il gioco della mosca cieca* cm 25 x 37, profondità cm 26 (piccole mancanze) reca marca N coronata in blu della manifattura di Capodimonte

€600 - €900



Lotto 93



Lotto 95

95

TAVOLO DA CENTRO ROMANO IN LEGNO SCOLPITO, INTAGLIATO E DORATO con piccolo Bacco barocco coronato di pampini al centro a sostegno del piano circolare in marmo profilato da cornice ad ovoli e perline, base polilobata con profili centinati decorata con intagli ad imitazione di pavimentazione rocciosa, piedi di sostegno ferini, piano di epoca posteriore, ridorato, in parte fine secolo XVII alt. cm 85,5, diam. cm 65,

€1800 - €2200

96

COPPIA DI GRANDI LAMPADE FRANCESI DI EPOCA LUIGI FILIPPO in porcellana policroma e bronzo dorato, centrati da medaglioni raffiguranti una dama e un gentiluomo in abiti settecenteschi, sul retro decori floreali, basi circolari in bronzo, altezza cm 81, corredati da sfere in vetro satinato (2)

€600 - €800

97

SCULTURA IN ALABASTRO RAFFIGURANTE LUCREZIA IN ABITI DISCINTI E TUNICA PANNEGGIATA, MANIFATTURA DELL'ITALIA CENTRALE, PRIMA METÀ DEL SECOLO XIX cm 16,5 x 31, profondità cm 9,5 (piccoli restauri)

€300 - €500

98

SCULTURA IN MARMO RAFFIGURANTE GIOVANE DIACONO CON COTTA (SAN BENIAMINO?), FINE SECOLO XV altezza cm 40,2

€500 - €800



Lotto 96



Lotto 99

99

SCULTURA IN BRONZO DORATO, RAFFIGURANTE GALLO AD ALI SPIEGATE,
MANIFATTURA ITALIANA, SECOLO XIX
cm 25,5 x 29

€450 - €600

101

TORO IN BRONZO A PATINA SCURA, MANIFATTURA ITALIANA, SECOLO XIX, DA
MODELLO DI ANTONIO SUSINI
cm 14,5 x 19,5

€300 - €600

100

LANTAKA, CANNONCINO IN BRONZO, BORNEO, SECOLO XIX
lunghezza cm 63,5, su base rettangolare in pietra

€500 - €1000



Lotto 100



Lotto 102



Lotto 103



Lotto 104

102

PENDOLA FRANCESE DI EPOCA TARDO IMPERO IN BRONZO DORATO, INIZI DEL SECOLO XIX

con meccanismo entro sfera in cristallo molato arricchita da quadrante in smalto bianco con cifre romane e cornice a rose, montata su lira con doppie volute alla base, piedini sferici guilloché cm 40 x 21

€500 - €1000

103

PICCOLA PENDOLA FRANCESE IN BRONZO DORATO, DA MODELLO IMPERO con meccanica entro struttura circolare e con quadrante in smalto bianco ornato e cifre arabe firmato *Girardier*, montato su lira con decori Impero e teste di cigno, poggiante su colonnina in alabastro a vari ordini di decori in bronzo dorato, base in marmo bianco (lievi mancanze) altezza cm 30

€100 - €300

104

PENDOLA IN BRONZO DORATO, MANIFATTURA VIENNESE, SECONDA METÀ DEL SECOLO XVIII

meccanica a conoide, suoneria a ore e quarti al passaggio e richiesta. Sul quadrante sono presenti il falso pendolino, il calendario, il suona non suona.

cm 49 x 31 x 20

iscrizione incisa sul quadrante e sul retro: *Joseph Weinhardt in Thannhausen n. 43.* (mancante di piedi; difetti).

€500 - €1000



Lotto 105

105

SAN GIORGIO UCCIDE IL DRAGO IN AVORIO, MANIFATTURA ITALIANA SECOLO XX
 altezza cm 15 (piccole mancanze e restauri)

€250 - €500

106

MADONNA CON BAMBINO IN AVORIO, MANIFATTURA ITALIANA SECOLO XIX
 altezza cm 21,5 con base in legno (piccole mancanze); e un'altra
 piccola Madonna con Bambino entro edicola con cupola circolare
 e base a più ordini modanati in avorio, altezza cm 5,5
 (2)

€600 - €1000



Lotto 106

107

COFANETTO IN LEGNO RIVESTITO IN OSSO DA ANTICO MODELLO VENETO CON
 DECORAZIONE INCISA E DIPINTA A PENNA ALTERNATA A PICCOLI PANNELLI A
 TRAFORO CON MOTIVI A VOLUTE, SECOLO XIX
 cm 12 x 24, profondità cm 15 (piccoli difetti e mancanze)

€400 - €600

108

COFANETTO IN LEGNO RIVESTITO IN OSSO DA ANTICO MODELLO VENETO CON
 DECORAZIONE INCISA E DIPINTA A PENNA ALTERNATA A PICCOLI PANNELLI A
 TRAFORO CON MOTIVI DI GUSTO GOTICO, SECOLO XIX
 cm 12,2 x 22, profondità cm 16,5 (difetti e mancanze)

€250 - €500



Lotto 107



Lotto 109



Lotto 110

109

ANTICA SCULTURA IN LEGNO RAFFIGURANTE CRISTO BENEDICENTE
 altezza cm 51,5 (braccio destro mancante ed altri danni)

€200 - €300

110

SCULTURA IN LEGNO POLICROMO RAFFIGURANTE L'EDUCAZIONE DELLA VERGINE, DI
 SCUOLA TEDESCA, SECOLO XVII
 altezza cm 53 (difetti e mancanze)

€900 - €1200

111

CROCE IN METALLO ARGENTATO E CESELLATO A MOTIVI FLOREALI STILIZZATI CON
 CRISTO A CAPO RECLINO SUL RECTO (MANCA AUREOLA), CARTIGLIO IN BRONZO
 DORATO ISCRITTO INRI E VERGINE IMMACOLATA A TUTTO TONDO APPLICATA SUL
 RETRO

gli apici a volute con teste di putti barocchi ad ali spiegate in
 bronzo dorato, alla base stemma con corona marchionale, apice in
 alto non pertinente, Italia centrale fine sec. XVII (restauri, mancanze
 e sostituzioni)

cm 73 x 55, su base di capitello in marmo rovesciato

€800 - €1200

L'Oriente in una dimora toscana

(Dal lotto 112 al lotto 119)



Lotto 112

112

ANTICA TESTA DI GUARDIANO DEL TEMPIO, DI MANIFATTURA ORIENTALE
terracotta con tracce di policromia, cm 26 x 18, profondità cm 22
€1000 - €2000

In Giappone si assiste alla piena fioritura dell'arte degli 'okimono', letteralmente 'oggetti da porre', straordinarie piccole sculture ornamentali scolpite in legno, bronzo, ceramica o avorio, durante la dinastia Meiji (1868 - 1912).

Si tratta della prosecuzione ideale della plurisecolare arte dei celebri 'netsuke'; questi ultimi, oltre alla funzione pratica di fibbia o di bottone, presentavano tutte le caratteristiche dell'oggetto talismanico e dell'amuleto, dal valore potentemente simbolico.

L'okimono, invece, perduta la funzione di accessorio da indossare, diviene espressione di assoluto virtuosismo ornamentale e puro oggetto di arredo. Rispetto al netsuke presenta dimensioni maggiori, seppure contenute, ma adeguate alla decorazione per la casa, fino a diventare un sublimato esempio di arte della microscultura e dell'intaglio, attraverso cui era possibile raffigurare scene di vita quotidiana, spesso in chiave teatrale o grottesca, e ogni sorta di mostri ed animali, miti e divinità, leggende e momenti erotici.

Numerosi sono stati in Giappone i centri di produzione degli okimono, vere e proprie 'scuole', distinte per luoghi geografici e in base alla firma dei diversi maestri.

113

TRE OKIMONO: DUE CON SCENE DI VITA QUOTIDIANA E UNO CON SAMURAI IN AVORIO, MANIFATTURA GIAPPONESE, PERIODO MEIJI (1868 - 1912)
cm 5,3 x 7 (il primo), 8,5 x 11 (il secondo) e 6 x 4
monogrammi sottostanti
(3)

€600 - €1000

115

DUE OKIMONO CON SCENA DI VITA QUOTIDIANA IN AVORIO, MANIFATTURA GIAPPONESE, PERIODO MEIJI (1868 - 1912)
5,8 x 9,5 (il primo con marchio); e 11,8 x 6 (il secondo)
(2)

€450 - €700

114

FIGURA DI SAGGIO IN AVORIO, MANIFATTURA GIAPPONESE, SECOLO XIX
cm 16,5 x 7 con base

€300 - €600



116

OKIMONO CON SCENA DI VITA QUOTIDIANA IN AVORIO, MANIFATTURA GIAPPONESE, SECOLO XIX
cm 12,5 x 11, profondità cm 7,7

€350 - €700

117

OKIMONO CON SCENA DI VITA QUOTIDIANA IN AVORIO, MANIFATTURA GIAPPONESE, PERIODO MEIJI (1868 - 1912)
cm 12,5 x 5
marchio sotto la base

€300 - €600

118

OKIMONO CON SACERDOTE E DISCEPOLO CHE NUTRE UN IBIS, MANIFATTURA ORIENTALE, SECOLO XIX
cm 10,5 x 5

€300 - €600

119

OKIMONO CON FIGURA FEMMINILE CON BAMBINO IN AVORIO, MANIFATTURA GIAPPONESE, SECOLO XIX
cm 12,5 x 6,5 (piccole mancanze)

€350 - €700



Lotto 116



Lotto 117



Lotto 118



Lotto 119



Lotto 120

120

Cerchia di Luca Giordano (Napoli 1632 - 1705)

CRISTO E L'ADULTERA

olio su tela, cm 128 x 174

PROVENIENZA:

Nobile famiglia napoletana, presumibilmente per committenza diretta, documentato agli inizi degli anni Trenta del Novecento a Napoli e giunto per discendenza agli attuali eredi.

** Il dipinto in esame si basa sul prototipo ideato da Luca Giordano sul finire degli anni Cinquanta e agli inizi degli anni Sessanta del Seicento, che riscosse molto successo e di cui si conoscono numerose varianti (l'esemplare *princeps* è considerato quello conservato a Napoli, collezione privata, come indicato in O. Ferrari - G. Scavizzi, *Luca Giordano. L'opera completa*, Napoli

1992, tomo I, cat. A782, p. 261 s.).

Colpisce in particolare lo spessore delle pennellate, atte a modellare gli incarnati e i panneggi in ampie e morbide superfici, caratteristiche, queste, che portano a datare l'opera un decennio dopo il prototipo giordanesco, intorno al 1670, come ci ha fatto osservare il prof. Riccardo Lattuada che ha visionato l'opera in originale e che qui ringraziamo.

L'opera si differenzia dalle repliche di bottega per uno spiccato gusto decorativo, che suggerisce possa essere stata destinata ad arredare grandi saloni di dimore nobiliari. Quest'ultima ipotesi è rafforzata dalla provenienza della tela che, presumibilmente *ab origine* ma certamente dagli inizi dell'Ottocento e fino agli anni Trenta del secolo scorso, arredava il palazzo avito di un'aristocratica famiglia napoletana.

€4000 - €6000



Lotto 121

121
Scuola genovese, secolo XVII
CRISTO E LA SAMARITANA
olio su tela, cm 92,5 x 130

€6000 - €8000



Lotto 122

122

Scuola romana, prima metà del secolo XVII

MADONNA CON BAMBINO CHE GIOCA CON UNA PERA

dipinto sotto vetro, in ovale, cm 41 x 33,5, entro cornice a tre ordini di decori, fascia esterna decorata con elementi in vetro molato arricchiti da motivi a volute alternati a pannelli ovali blu centrati da pannelli in vetro romboidali, molata nei profili, una fascia intermedia a rilievo con nastri intagliati alternati a rombi in vetro molato, e la fascia interna in vetro blu con motivi a foglia in vetro molato chiaro (piccoli difetti e mancanze)

** Un dipinto di medesimo supporto e formato è stato offerto da Christie's, Roma, 16 giugno 2004, lotto 273. Tale circostanza porta a ipotizzare l'esistenza di un comune prototipo a stampa, esemplato su invenzione cinquecentesca.

L'opera offerta da Christie's era priva, tuttavia, della raffinata cornice di manifattura veneziana coeva, che orna sontuosamente la singolare opera offerta nel lotto.

€2500 - €3500

123

Scuola bolognese, prima metà del secolo XVII

SACRA FAMIGLIA CON SAN GIOVANNINO

olio su tela, cm 46,5 x 39,8

€2000 - €3000



Lotto 123



Lotto 124

124

Scuola dell'Italia centrale, fine del secolo XVI - inizi del secolo XVII

SANT'ANTONIO ABATE TRA GLI ANGELI

olio su tela originale, cm 206,5 x 267

Il dipinto in origine era centinato ed aveva una larghezza di cm 146, mentre attualmente presenta due fasce verticali aggiunte, rispettivamente di cm 29,5 a sinistra e 31 a destra.

€3000 - €4000

125

Scuola dell'Italia settentrionale, secolo XVIII, nei modi di Pieter Paul Rubens

RITRATTI DI DIECI CESARI A MEZZOBUSTO

iscritti in basso: IVLIVS. CAESAR. I (il primo); TIBERIVS. III (il secondo); CAYVS. CALIGVLA. IIII (il terzo); CLAVDIVS. V (il quarto); DOMITIVS NERO. VI (il quinto); OTTHO. VIII (il sesto); VITELLIVS. IX (il settimo); VESPASIANVS. X (l'ottavo); TITVS. XI (il nono); e DOMITIANVS. XII (il decimo)

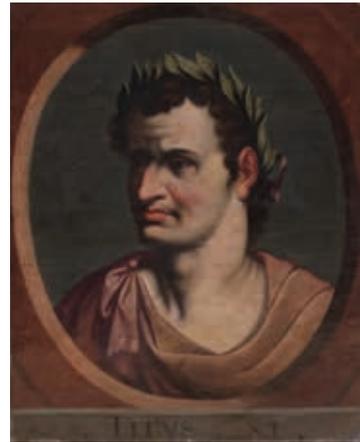
olio su tela, entro sagoma ovale dipinta, cm 65 x 53,5

(0)

** A partire dal Quattrocento e durante tutto il Rinascimento *Le Vite dei Cesari* di Gaio Svetonio Tranquillo, stampate in latino inizialmente in Francia e poi in Svizzera, furono così famose e diffuse da essere fonte di ispirazione per eruditi, collezionisti e artisti. L'iconografia dei Dodici Cesari divenne simbolo della romanità imperiale ed *exempla virtutum*, tanto che, come sostiene Margherita Fratarcangeli, si può parlare quasi di una "cesarite figurativa" per la diffusione che ebbe il tema all'interno delle decorazioni di palazzi e castelli, nei codici e nelle collezioni (cfr. M. Fratarcangeli, *Caligola, Svetonio e i Dodici Cesari in età moderna*, in *Caligola la trasgressione al potere*, a cura di G. Ghini, Roma 2013, ad indicem). Si ricordino ad esempio i repertori a stampa di Andrea Fulvio (Palestrina 1470 - Roma 1527), ma soprattutto i famosissimi medaglioni con le effigi degli imperatori raffigurati da Mantegna nel soffitto della Camera degli Sposi e gli 11 Cesari di Tiziano, destinati al Camerino dei Cesari, nel Palazzo Ducale di Mantova. Questi ultimi, andati perduti, sono noti grazie alle copie di Bernardino Campi e alla celebre serie di incisioni prodotta dal fiammingo Aegidius Sadeler e dalla sua bottega sul finire del XVI secolo. Nel 1543 l'edizione con traduzione in volgare a cura del letterato Paolo del Rosso (Firenze 1505 - 1569), diede ulteriore vigore alla diffusione dell'iconografia dei Cesari, non solo in Italia ma in tutta l'Europa.

Il lotto proposto in asta trova evidenti raffronti stilistici con la pittura barocca fiamminga del XVII secolo che riuscì a trasmettere con efficacia il gusto dell'aristocrazia italiana. I dipinti sono avvicinati alla serie attribuita a Otto van Veen (Leida 1556 - Bruxelles 1629), andata in asta da Christie's a New York nel 2004, lotto 143. In particolare sembrano sovrapponibili, indicandone così una fonte comune o una derivazione, le effigi di Tito, Caligola e Nerone.

€7000 - €10000



Lotto 125



Lotto 126



Lotto 126

126

Gennaro Crispo (attivo a Napoli nel secolo XVIII)

FICHI, TARALLI, FRITTATA, LARDO IN UN CARTOCCIO E CACIOTTE; E TORTOLO,
ZUCCA, CACIOTTE, PERE E UN RINFRESCATOIO
olio su tela, cm 75,5 x 102

firmati in basso a sinistra: *GENNARO/ CRISPO/ FC* sul cartoccio (il primo); e *GENNARO CRISPO FC* sul bordo del tavolo (il secondo) (2)

€12000 - €18000



Lotto 127



Lotto 127

127

Carlo Coppola (attivo a Napoli intorno alla metà del secolo XVII)

DUE SCENE RAFFIGURANTI MARTIRII DI DUE SANTE: SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA E SANTA MARGHERITA D'ANTIOCHIA
olio su tela, cm 52 x 64 (ciascuno)
(2)

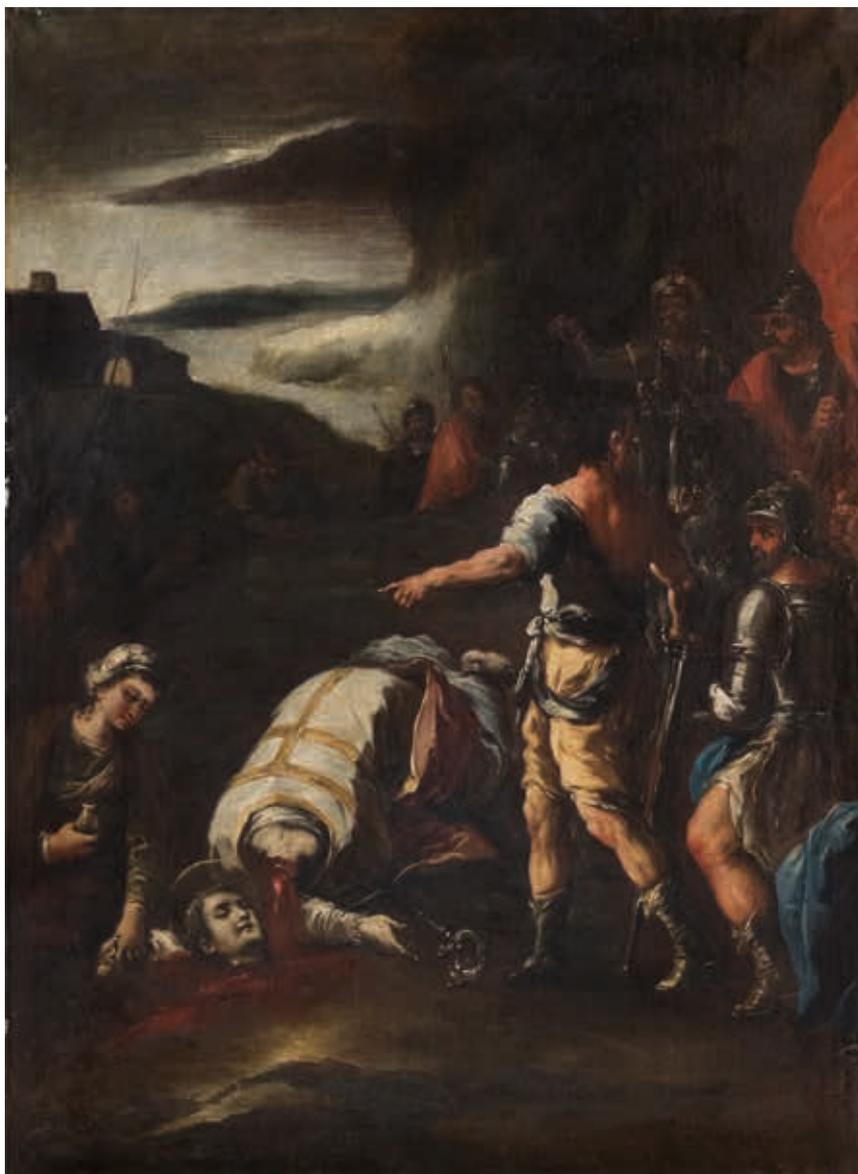
******Questo vivace pendant offerto nel lotto, va attribuito alla produzione di Carlo Coppola nel quarto decennio del Seicento. Il pittore faceva parte della bottega di Aniello Falcone, come viene tramandato dal biografo napoletano Bernardo De Dominicis. Battagliista prolifico, Coppola dipinse anche numerose scene di martirio. Attivo in ambito napoletano nella metà del XVII secolo, fu

influenzato in maniera evidente dai suoi contemporanei Domenico Gargiulo detto Micco Spadaro ed Andrea De Leone.

Le due tele perfettamente speculari, aspetto tanto raro quanto indicativo, raffigurano due sante in mezzo ai soldati pronte a subire il martirio con rassegnata e composta sopportazione; agli antipodi si trovano due altezzosi cavalieri sui loro scultorei corsieri dalla coda elaborata.

Per la composizione e le figure allitterate, quasi fossero quinte teatrali sono evidentemente avvicinati a *Il martirio di san Gennaro*, in Christie's, Roma, 6 dicembre 2001, lotto 304 e nella *Crocefissione di san Pietro*, in asta presso Finarte Semenzato, Milano 1991, ascritti a Coppola nei relativi cataloghi.

€8000 - €12000



Lotto 128

128

Nicola Malinconico (Napoli 1663 - 1727)

MARTIRIO DI SAN GENNARO

olio su tela, cm 128 x 102

. Il dipinto rappresenta il drammatico episodio della decollazione di San Gennaro nella Solfatara a Pozzuoli, ultimo atto del suo lungo martirio. L'artista sceglie di rappresentare in modo inusuale questo tema, che nella pittura sacra napoletana del Seicento ricorre molto di frequente. Dando uno sguardo di insieme alle opere coeve che affrontano il medesimo soggetto notiamo, infatti, che i pittori solitamente raffigurano il momento appena precedente alla decollazione, quando il sicario solleva la spada e si appresta a infliggere il colpo mortale. È il caso della tela di Agostino Beltrano nella cattedrale di Pozzuoli, della *Decollazione* di Mattia Preti nel Museo Diocesano di Napoli, dell'opera realizzata da Luca Giordano per la chiesa di Santo Spirito dei Napoletani a Roma. In questo caso, invece, il pittore raffigura il momento immediatamente successivo, quello in cui, una volta mozzata la

testa a Gennaro, una donna, Eusebia, sta per raccogliere un po' del suo sangue in una piccola ampolla. L'inquadratura è serrata e scarna: pochi sono i personaggi e poveri i dettagli paesaggistici. L'attenzione dello spettatore è tutta concentrata sull'atroce avvenimento. A sottolineare la drammaticità dell'episodio concorrono anche la gamma cromatica prescelta, uniformemente scura - eccezion fatta per le vesti del Santo e del sicario - e il disegno nervoso. Le figure principali sono rese con una linea sottile e veloce, i personaggi in secondo piano sono tratteggiati quasi unicamente con il colore. Nicola Malinconico denuncia in tal modo la sua formazione giordanesca e mostra affinità con le opere della maturità, in particolare le *Storie di s. Agata* nella cattedrale di Gallipoli, frutto della collaborazione con il figlio Carlo.

Ringraziamo la dottoressa Roberta Bellucci per la catalogazione del presente dipinto.

€4000 - €6000



Lotto 129

129

Salvator Rosa (Napoli 1615 - Roma 1673)

RITRATTO DI UOMO

olio su tela, cm 51 x 41

** Il dipinto è corredato da una lettera del prof. Ferdinando Bologna, datata 8 ottobre 1973, in cui lo studioso lo attribuisce a Salvator Rosa e ne situa l'esecuzione verso il 1635. L'intensità di questa "testaccia" (così lo definiva lo stesso Rosa) mostra i legami con i modelli formali di Ribera e della sua cerchia (*in primis* lo stesso Francesco Fracanzano, che di Rosa era parente), ma se ne distingue per la eccezionale vena romantica, e per la capacità di elevare al di sopra del puro esercizio tipologico

la raffigurazione di queste teste di carattere.

Un termine di confronto con la tela in esame è offerto dal *Filosofo* passato da Sotheby's, Londra, 7 luglio 2011, lotto 279 ed aggiudicato a £ 51,650. Sebbene quest'ultimo sia cronologicamente più tardo (circa 1650), denuncia nella fronte aggrottata e nello sguardo quasi arcigno una carica espressiva affine al nostro a testimonianza della lunga ricerca del pittore sugli studi fisiognomici.

Siamo grati al prof. Riccardo Lattuada, che dopo una ispezione diretta del dipinto ha confermato l'attribuzione a Salvator Rosa e la sua datazione nel corso del quarto decennio del Seicento, nella fase di più intensi viaggi del pittore tra Napoli e Roma.

€9000 - €12000



Lotto 130

130

Scuola fiamminga, secolo XVII

RITRATTO DI FAMIGLIA

olio su tela, cm 131,5 x 166

** Il dipinto è accompagnato da una perizia in copia di Godfridus Johannes Hoogewerff, datata 9 dicembre 1944. Lo studioso riconosce l'opera come autentica e caratteristica di Cornelis de Vos (Hulst 1585 - Anversa 1651) e cita come termine di confronto il *Ritratto dell'artista con la moglie e i suoi figli*, eseguito intorno al 1634, oggi a San Pietroburgo, Museo dell'Hermitage.

€10000 - €15000



Lotto 131

131

Giovanni Andrea De Ferrari (Genova 1598 - 1669)

SACRIFICIO DI ISACCO

olio su tela, cm 111 x 144,4, senza cornice

** La scena del *Sacrificio di Isacco* si svolge in un paesaggio plumbeo, appena ravvivato da una luce ambrata. Curiosamente, ma anche altrettanto significativamente, l'angelo e Isacco sembrano avere la stessa fisionomia. Giovani e belli entrambi, il primo ferma la mano poderosa di Abramo, che stringe la lama, con un gesto quasi amicale, una sorta di abbraccio, mentre Isacco, simile a un Narciso al fonte, pronto per il sacrificio, è sdraiato su una catasta di legna, dove i tronchi sembrano smembrati da mani titaniche. Il braccio di Isacco, puntato sulla legna nel gesto lento e

quasi indolente nel sollevare il corpo, si direbbe fuso - otticamente separato solo da un barbaglio di luce - con in braccio di Abramo, in una voluta contrapposizione di gesti e di umori, per cui ancor più risaltano lo stupore e l'inquieta commozione del padre di fronte all'evento divino.

Influenzato innanzitutto dalle forti personalità di Bernardo Castello e dello Strozzi, il genovese Giovanni Andrea De Ferrari attinse, da un lato, alla cultura manierista toscana, dall'altro, al caravaggismo 'romano', mediato dalle personalità di Borgianni e Gentileschi, artisti ben noti in Liguria. Ma ancor di più si scorgono nella sua opera eclettica magnifiche tracce della pittura di Rubens e di Velasquez oltre che di van Dyck, per cui la città di Genova segnò un importante crocevia.

€18000 - €24000

132

Jacob de Hase (Anversa 1575 - Roma 1634)

IL BACIO DI GIUDA

olio su tela, cm 118 x 169

firmato sull'alabarda in alto a sinistra: [...] DE HASE F.

PROVENIENZA:

Christie's, Roma, 26-27 maggio 1981, lotto 176, aggiudicato a £ 7.500.000 ad un collezionista di Roma, e giunto per via ereditaria agli attuali proprietari

BIBLIOGRAFIA:

D. Bodart, "Le Baiser de Judas" du peintre anversois Jacques de Hase, in "Bulletin de la Classe des Beaux-Arts", LVI, 1974, pp. 27-31, figg. 1-2.

C. Napolitano, in *Allgemeines Künstlerlexikon*, Berlin 2011, vol. 70, *ad vocem*.

*Il *bacio di Giuda* firmato dal pittore fiammingo Jacob o Jacques de Hase, è una delle poche opere note di questo artista, originario di Anversa, attivo a Roma dal 1601 al 1634 e abitante presso la Parrocchia di Santa Maria del Popolo.

La scena complessa e concitata riassume in sé non solo un forte *pathos* dovuto al tema evangelico così pregnante, ma attira e coinvolge attraverso i vari riferimenti artistici di cui è evidentemente permeata.

Caravaggesca e carracesca a un tempo, per via dell'effetto luce-ombra e ancor di più per l'accalcarsi dei personaggi, ritratti di tre quarti, da un lato, e per il classicismo, permeato di naturalismo dall'altro, si pone in linea con le tendenze romane coeve. Ma nella tela si insinua anche un evidente e attardato manierismo che si esprime nella puntuale ripresa dell'atmosfera che sostanzia la *Cattura di Cristo* della Galleria Borghese, magistralmente dipinta a Roma dal Cavalier d'Arpino sul finire dell'ultimo decennio del Cinquecento.

Accademico di San Luca, maestro del ben noto Michelangelo Cerquozzi, come attestano gli inventari cittadini, e di uno stuolo di pittori fiamminghi attivi a Roma all'inizio del XVII secolo, fra cui va ricordato l'originalissimo Théodore van Loon, de Hase dovette riunire attorno a sé una bottega importante e affollata, luogo di incontro e di contatto fra la comunità romana e quella della città portuale fiamminga (per un profilo dell'artista, cfr. M. Pomponi, *Gli artisti presenti a Roma durante il primo trentennio del Seicento nei documenti dell'Archivio Storico del Vicariato*, in *Alla ricerca di Ghiongrat: studi sui libri parrocchiali romani, 1600 - 1630*, a cura di R. Vodret, Roma 2011, p. 138).

L'impatto del dipinto è innegabile: l'impaginazione monumentale della tela proveniente dalla collezione dell'erudito romano Alfredo Muratori, e l'importante ruolo avuto nella prima metà del Seicento dal suo autore conferiscono al dipinto un evidente valore museale.

€20000 - €30000



Dettaglio con firma



Lotto 132

Da una collezione marchigiana

(Lotti 133 - 134)



Lotto 133

133

Ercole De Maria (San Giovanni in Persiceto, Bologna (?) - circa 1640)

TESTA DI VECCHIO

olio su tela, cm 61 x 43, entro cornice antica con cartellino di collezione in pergamena su cui è riportato il nome di Andrea Sacchi

** Sebbene non strettamente reniana, l'opera in oggetto, una testa di vecchio dallo sguardo intenso, si può assegnare con una certa verosimiglianza al pittore Ercole De Maria che, originario di S. Giovanni in Persiceto, si formò nella bottega di Guido Reni. Attivo in Emilia Romagna e poi a Roma, dove nel 1635 ottenne una commissione per la basilica di S. Pietro e dipinse anche in S.

Maria Maggiore, nella sua iniziale produzione fu senz'altro forte l'influenza reniana, che andò via via scemando. Il presente ritratto, in cui sembra prevalere una tormentata ascesi, fa pensare infatti a un momento in cui l'artista si era ormai affrancato dal suo maestro. L'opera si può datare proprio agli anni attorno al soggiorno romano, verso il 1630 - 40. Un confronto significativo è offerto da un *S. Giuseppe col Bambino* in collezione privata, attribuitogli da tempo (cfr. M. Cellini in *La scuola di Guido Reni*, a cura di M. Pirondini, Modena 1992, fig. 187).

Ringraziamo il dottor Andrea G. De Marchi per aver proposto la presente attribuzione dopo aver studiato l'opera dal vero.

€10000 - €15000



Lotto 134

134

Giuseppe Marchesi, detto il Sansone (Bologna 1699 - 1771)

IMPOSIZIONE DEL NOME AL BATTISTA

olio su tela originale, in ovale, cm 57 x 69,5, entro cornice a labretto intagliata e dorata, di manifattura bolognese del secolo XVIII con cartellino di collezione in pergamena su cui è riportato il nome di Marchesi

** Il dipinto, inedito ed in perfetto stato conservativo, rappresenta un tema raro descritto nel Vangelo di Luca (1, 57-64), l'Imposizione del nome a san Giovanni Battista.

Al momento della Circoncisione, otto giorni dopo la nascita, Zaccaria, poiché non poteva parlare non avendo creduto all'annuncio della prossima nascita di un figlio, si fece dare una tavoletta su cui scrisse il nome di Giovanni come l'angelo gli aveva ordinato e come il presente dipinto evidenzia in primo piano a destra. Compiutosi così l'annuncio, Zaccaria riacquistò la parola, intonando un inno di lode a Dio, il cosiddetto Cantico di Zaccaria.

L'iconografia diffusa soprattutto nel periodo tardo-medievale e nel proto-rinascimentale e successivamente in ambiente fiammingo è qui rivisitata in maniera più incisiva per via dell'originale formato del dipinto e per il gioco delle mani attorno a cui ruota l'evento sacro, che viene raccontato come fosse una storia familiare. Il dipinto risulta infatti citato con la medesima attribuzione e lo stesso soggetto in un antico inventario di collezione marchigiana, forse l'originaria committenza, posseduto dagli attuali proprietari (per ulteriori informazioni rivolgersi al Reparto di dipinti antichi).

Per la figura del Bambino i confronti più stringenti si trovano con l'Adorazione dei Magi di Marchesi, collezione privata, illustrato in R. Roli, *Quasi un revival per il pittore Giuseppe Marchesi (1699-1771)*, in "Strenna storica bolognese", LXII, Bologna 2012, p. 317, fig. 4.

Per la composizione cfr. *La Sacra Famiglia e sant'Anna*, collezione privata pubblicato in A. Cera, *La pittura bolognese del '700*, Milano 1999, fig. 18.

€40000 - €60000

135

**Michelangelo Pace, detto Michelangelo da Campidoglio
j74(Roma ca. 1625 - 1670)**

UVE BIANCHE E NERE, MELE, UNA ZUCCA ED ALTRI FRUTTI CON ALBICOCCHIE SU
UN'ALZATINA D'ARGENTO EN PLEIN AIR
olio su tela, cm 89 x 112

BIBLIOGRAFIA:

Nature morte italiane ed europee dal XVII al XVIII secolo, a cura di
G. Sestieri, p. 24, scheda 9.

** Il dipinto è stato attribuito a Michele Pace da Giancarlo Sestieri,
il quale ha rimarcato la pertinenza alla sua fase giovanile e ha
proposto confronti con le opere di Pace a San Pietroburgo,
Hermitage, e già a Roma, Finarte, 12 novembre 1986, lotto 134,
firmata, e riconfermata al pittore da Luigi Salerno (cfr. *Nuovi studi
su la natura morta italiana*, Roma 1989, p. 80, n. 70).

Il marcato chiaroscuro del dipinto in discussione, che allude ad
un'ambientazione vespertina della composizione, e la disposizione
dei frutti su vari piani rocciosi, indicano effettivamente una
datazione orientativa precoce - forse verso il 1650 - ancora
indebitata con le soluzioni tipiche di Michelangelo Cerquozzi.
Per un recente sommario della produzione di Michelangelo del
Campidoglio cfr. L. Trezzani, in *Pittori di natura morta a Roma.
Artisti italiani, 1630 - 1750*, a cura di G. - U. Bocchi, Viadana 2005,
pp. 398-446. In questo contributo non viene recepita l'attribuzione
a Pace del dipinto già presso Finarte nel 1986.

€25000 - €35000



Lotto 135

Niccolò Tornoli (Siena 1606 - Roma 1651)

CARITÀ ROMANA, 1645 - 1646

olio su tela, cm 124,5 x 96

BIBLIOGRAFIA:

G. M. Weston, *Niccolò Tornoli (1606-1651). Art and Patronage in Baroque Rome*, Roma 2016, pp. 149-150, fig. VIII.

REFERENZE:

Fototeca Federico Zeri, busta 0533, fasc. 2, scheda 53900, con nota autografa di Federico Zeri.

**L'episodio raffigurato è citato nei *Facta et dicta memorabilia* di Valerio Massimo quale *exemplum virtutis* e paradigma di pietà filiale. L'anziano Cimone, condannato a morire di fame in carcere, viene salvato dalla figlia Pero, che lo nutre di nascosto con il proprio latte. Il tema iconografico di Cimone e Pero, meglio noto come *Carità Romana*, conosce una fortuna straordinaria nel Seicento grazie alla celebre inclusione nelle *Sette opere di Misericordia* di Caravaggio. Tema caro ai pittori del caravaggismo internazionale (quali Bartolomeo Manfredi, Antonio Galli, Simon Vouet e Peter Paul Rubens), la *Carità Romana* raggiunge, nel dipinto qui presentato, un apice di originalità e *pathos* senza precedenti.

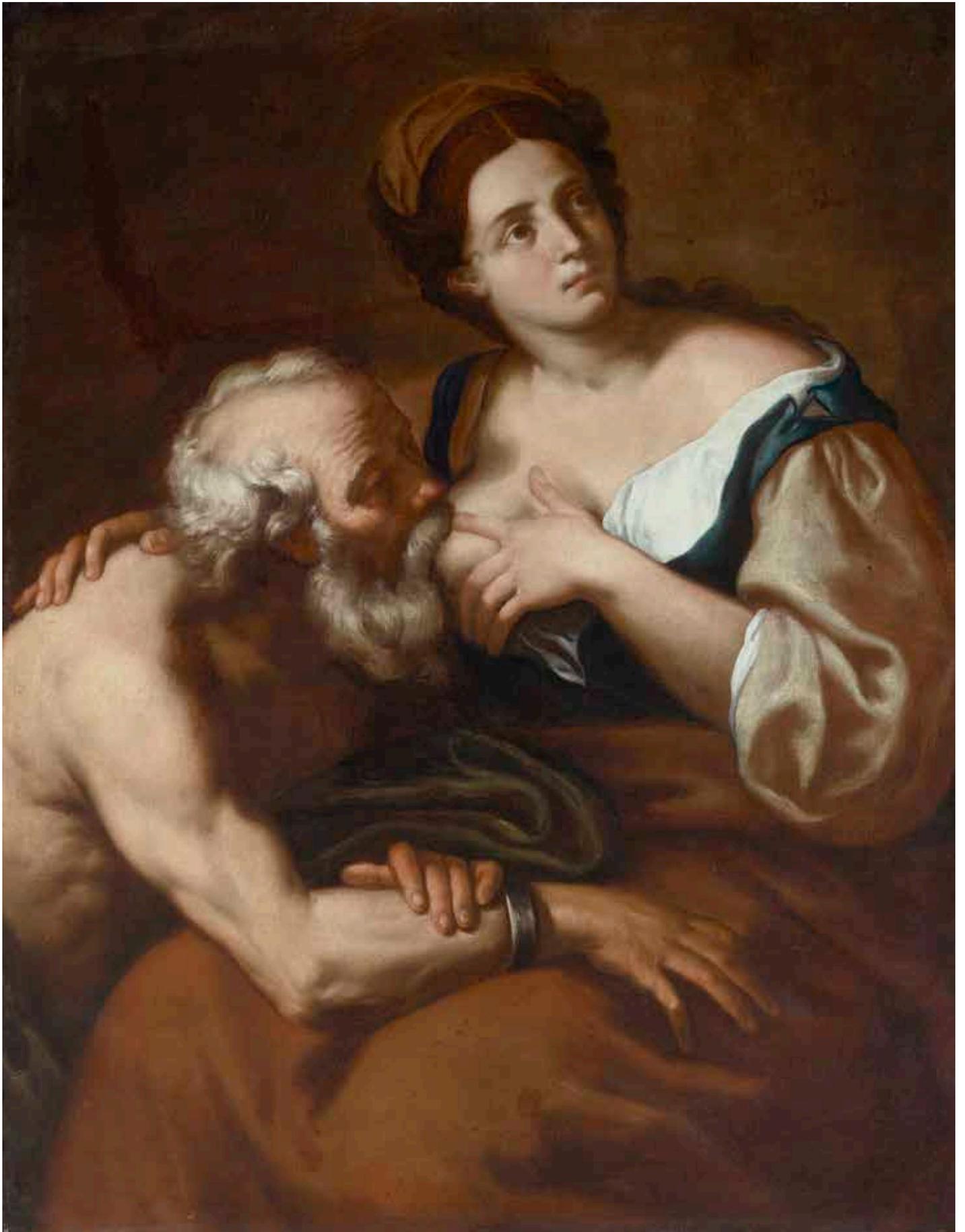
Trasferitosi a Roma nel 1635 dopo una formazione senese improntata al caravaggismo raffinato di Rutilio Manetti e Francesco Rustici, Niccolò Tornoli si aggiudica prestigiose commissioni di arte sacra e profana, tra cui la decorazione ad affresco della Sala Rossa in Santa Maria in Vallicella con *Episodi della Vita di San Filippo Neri*. Verso la metà degli anni Quaranta, l'artista senese, ormai affermato *pittore di casa* presso il Cardinal Bernardino Spada e il fratello Virgilio, è ricordato dalle fonti come membro della Compagnia dei Virtuosi del Pantheon. Appartiene a questi anni la produzione di opere di carattere erudito e sensuale, concepite per attrarre i collezionisti e mercanti d'arte dell'Urbe. Tra il 1645 ed il 1646 Tornoli vende tre importanti dipinti alla nobildonna bolognese Cristiana Duglioli Angelelli, tra cui la notevolissima *Morte di Cleopatra* (cfr. F. Curti, *Committenza, collezionismo e mercato dell'arte tra Roma e Bologna nel Seicento. La quadreria di Cristiana Duglioli Angelelli*, Roma 2007, pp. 80-82). Di gusto affine, la *Carità Romana* si colloca nel medesimo arco cronologico, ovvero nella piena maturità stilistica del pittore che, sperimentate le peculiarità del linguaggio caravaggesco, vira verso una cifra più squisitamente barocca, vicina alle tavolozze corpose di Giovanni Lanfranco e quasi anticipatrice della pennellata rapida e sicura di Luca Giordano.

Nell'affrontare un tema già dipinto in precedenza (*Carità Romana*, Galleria Spada, Roma), Tornoli sceglie di concentrarsi esclusivamente sul rapporto fisico e psicologico che intercorre tra le figure di Cimone e Pero, superando la schematicità compositiva della prima versione. La raffigurazione dell'episodio si impernia su una serie di raffinati contrasti, ancora di sapore caravaggesco, che contrappongono alla protagonista femminile, giovane, riccamente abbigliata e contraddistinta da una vaghezza pudica, un personaggio maschile anziano, nudo, ed impietosamente incurvato verso il seno della figlia. Alla sopracitata fonte testuale, Tornoli abbina colte citazioni di carattere visivo: la figura di Pero rimanda alla personificazione allegorica della Carità (in ossequio ai dettami prescritti da Cesare Ripa nell'*Iconologia*), nonché all'immagine della Madonna del Latte (o *Virgo Lactans*), mentre Cimone desnudo ricorda i caratteri profani di un anziano Giove o del Tevere personificato. La testa del vecchio, caratterizzata da forti contrasti chiaroscurali che esaltano le rughe sulla fronte e le lucenti increspature di barba e capelli, rivela esatte rispondenze con il volto di Aristotele incluso in *Gli Astronomi*, capolavoro indiscusso di Tornoli (Galleria Spada, Roma). Anche la figura di Pero trova numerosi paralleli nelle figure sacre e profane della produzione matura di Tornoli, reiterando stilemi tipici del pittore senese, quali la resa compiaciuta dei morbidi drappaggi di vestito e copricapo, e l'accentuazione enfatica dell'incarnato, culminante nel rosso squillante delle labbra appena dischiuse.

Il carattere di fresca e misurata teatralità del dipinto, il *pathos* esaltato da una sapiente orchestrazione cromatica e chiaroscurale, nonché la presenza di un pentimento nella resa del pollice della mano sinistra di Pero suggeriscono che il dipinto in esame sia da considerarsi un originale di Tornoli (da cui derivano le due repliche, non autografe, del Musée Bertrand di Châteauroux e del Museu de Montserrat). Questi indizi non sfuggirono all'occhio da conoscitore di Federico Zeri, cui si deve la riscoperta critica di Tornoli, che per primo ha attribuito all'artista senese la paternità di questa splendida *Carità Romana*.

Giulia Martina Weston

€25000 - €30000



Lotto 136

137

Andrea De Leone (Napoli 1610 - 1685)

BATTAGLIA

olio su tela, cm 124,5 x 169,5

sul telaio in alto a sinistra antico numero d'inventario: 62.

** Il dipinto offerto nel lotto, raffigurante Cristiani e Turchi in battaglia, tradizionalmente attribuito ad Aniello Falcone, si deve collegare, invece, alla produzione del suo allievo Andrea De Leone, la cui attività è molto legata a quella del caposcuola napoletano. Dalla recente ricostruzione di Miriam Di Penta [*Andrea de Leone (Napoli, 1610-1685). Dipinti - Disegni*, Roma 2016], emerge infatti una figura artistica di grande spessore nel panorama della pittura napoletana del Seicento, con aperture verso il classicismo romano, anche autonome rispetto a quelle dello stesso Falcone.

Il tema dello scontro di cavalleria tra Turchi e Cristiani ricorre di sovente come sottotipo del genere del dipinto di battaglia, lo conferma anche la parallela produzione di Falcone che è interessante confrontare con il dipinto in esame, cfr. G. Sestieri, *I pittori di battaglie. Maestri italiani e stranieri del XVII e XVIII secolo*, Roma 1999, pp. 87-92, pp. 336-353.

€35000 - €50000



Giacinto Brandi (Roma 1621 - 1691)

PIETÀ

olio su tela, cm 98,3 x 196,6, entro cornice Salvator Rosa, manifattura romana degli inizi del secolo XVIII

reca un'etichetta sulla cornice in alto a sinistra: INV. 1913/N. 231; un antico numero di inventario ripetuto su telaio e cornice: 29; sul telaio iscrizione GIAC[...] e etichetta di collezione: 67; una targhetta ottocentesca in smalto sul bordo superiore della cornice: 22.

PROVENIENZA:

Collezione del principe Altieri, Roma, 1707.

Galleria Giacomini, Roma, *Vendita della Pinacoteca di S.E. Armando Brasini, accademico d'Italia*, Roma aprile 1938, lotto 127 come Giacinto Brandi, dove è rimasto fino agli anni Sessanta del Novecento, quando è stato acquistato da un collezionista romano e giunto per via ereditaria agli attuali proprietari.

ESPOSIZIONE:

Chiesa di San Salvatore in Lauro, Roma, 1707, proveniente dal principe Altieri (probabilmente Girolamo Altieri, figlio di Gaspare Paluzzi Altieri).

BIBLIOGRAFIA:

E. Ravaglia, *Opere sconosciute di Orazio Borgianni*, in "Bollettino d'Arte", VI, dicembre 1922, p. 252 ripr.R. Longhi, *Ultimi studi sul Caravaggio e la sua cerchia*, in "Proporzioni", I, 1943, ristampato in *Il Caravaggio e i caravaggeschi di Roberto Longhi 1943/1951*, Firenze 2005, p. 43, nota 29.F. Zeri, *La galleria Spada in Roma. Catalogo dei dipinti*, Firenze 1954, pp. 45-46.A. Pampalone, *Per Giacinto Brandi*, in "Bollettino d'arte", ser. V, LVIII, n. 2-3, 1973, p. 141.

REFERENZE:

Fototeca Federico Zeri, busta 0487; fasc. 1; scheda 47725, con attribuzione a Giacinto Brandi, ubicazione ignota.

** Pubblicato nel 1922 da Emilio Ravaglia come opera di Orazio Borgianni, questo dipinto, raffigurante una monumentale *Pietà*, appariva citato nel catalogo della *Vendita della Pinacoteca di S.E. Armando Brasini, accademico d'Italia* (Galleria Giacomini, Roma aprile 1938, lotto 127) con una corretta attribuzione a Giacinto Brandi, successivamente accolta dalla critica. Nello stesso catalogo veniva segnalata la presenza di un cartellino a tergo della tela che, oltre a recare un numero d'inventario («inv. 1913 - n. 231»), ne specificava la provenienza dalla collezione Altieri.

Sulla base di tale indicazione (oggi non più leggibile ad eccezione del numero di inventario), ritengo verosimile che l'opera possa essere identificata con «La *Pietà*, grande, di Giacinto Brandi» concessa in prestito dal principe Altieri (probabilmente Girolamo Altieri, figlio di Gaspare Paluzzi Altieri) all'esposizione annuale di quadri in San Salvatore in Lauro tenutasi nel 1707 (su cui G. De Marchi, *Mostre di quadri a San Salvatore in Lauro [1682-1725]. Stime di collezioni romane. Note e appunti di Giuseppe Ghezzi*, Roma 1987, pp. 216, 225-226, nota 16; G. Serafinelli, *Giacinto Brandi [1621-1691]. Catalogo ragionato delle opere*, Torino 2015, vol. II, p. 262, n. 65).

Rimasta nella raccolta Brasini fino agli anni Sessanta del secolo scorso, la *Pietà* fu acquistata da un collezionista romano, giungendo agli attuali proprietari per via ereditaria. Questo dipinto mi era noto da tempo attraverso una riproduzione fotografica in bianco e nero di bassa qualità e ora che ho potuto prenderne visione diretta, colgo l'occasione per confermarne la piena autografia di Brandi e per integrare il catalogo delle opere nella mia monografia dedicata al pittore romano.

Priva di ogni riferimento all'ambientazione scenica, la composizione, dal pronunciato taglio orizzontale, presenta al centro della tela e in posizione diagonale il corpo morto del Cristo, modellato con rapidi e decisi colpi di pennello e definito da contrasti chiaroscurali che enfatizzano il colore livido delle carni. Sulla destra, in secondo piano, appare la figura della Vergine Maria avvolta nelle vesti rosse e blu, con il capo coperto da un velo bianco e nell'atto di fissare il proprio figlio con le mani serrate in preghiera. La posizione del suo corpo, tutto proteso in avanti, il volto straziato dal dolore, gli occhi turgidi di pianto e rossi di sangue fanno di questa figura uno dei personaggi senza dubbio più drammatici e intensi mai concepiti da Brandi. Sulla sinistra del dipinto figurano due piccoli angeli: mentre il primo trattiene un chiodo della crocefissione, saggiandone l'estremità appuntita con un dito, il secondo rivolge lo sguardo verso la figura del Cristo con un atteggiamento affine a quello del putto che sostiene un chiodo della crocefissione raffigurato sul primo piano del *Compianto sul Cristo morto* del Brandi in Sant'Andrea al Quirinale (1675 - 1676).

La fusione di istanze idealizzanti e naturalistiche, derivate da un'originale interpretazione di elementi del classicismo sia emiliano (vedi Giovanni Lanfranco) sia napoletano (in particolare Massimo Stanzione), trova in questa *Pietà* il pieno compimento. Per quanto attiene la cronologia esecutiva dell'opera (datata dalla Pampalone al 1665), ritengo che essa sia riferibile al periodo maturo dell'artista e che sia collocabile nel passaggio dalla fine degli anni Sessanta ai primi anni Settanta del XVII secolo, nel periodo compreso tra la realizzazione di tele come l'*Adorazione del Cristo morto con san Francesco d'Assisi e angeli* (Roma, Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini, inv. 2599), l'*Adorazione del Cristo morto con i santi Francesco d'Assisi e Antonio da Padova* (Roma, Galleria Antiquaria W. Apolloni) e il citato *Compianto* in Sant'Andrea al Quirinale. L'opera probabilmente più affine alla *Pietà* è l'*Adorazione del Cristo morto col beato Bernardo Tolomei* del 1670 ca. (Stoccolma, Nationalmuseum, inv. NM93), che presenta una narrativa pervasa dallo stesso tono intimistico e una figura del Cristo con alcuni dettagli anatomici quasi sovrapponibili.

Guendalina Serafinelli

€30000 - €40000



Lotto 138

Jacopo Vignali (Pratovecchio 1592 - Firenze 1664)

L'ASINA DI BALAAM

olio su tela, cm 180 x 228

REFERENZE:

Fototeca Federico Zeri, busta 0530; fasc. 3; scheda 53017, con attribuzione a Jacopo Vignali o copia, collezione privata, Roma.

. Questo importante dipinto fiorentino raffigurante l'episodio veterotestamentario dell'"Asina di Balaam e l'Angelo", è da attribuirsi a Jacopo Vignali, come ci conferma il prof. Sandro Bellesi, cui siamo grati per l'autorevole parere.

Come spesso accadeva presso i maggiori maestri, anche in questo caso ci troviamo di fronte a una versione, di qualità pittorica decisamente alta, di una composizione che Vignali dovette replicare almeno altre due volte.

Già Federico Zeri aveva assegnato a Vignali il presente dipinto, contrassegnandolo con una notazione che lo definiva, eventualmente, come possibile copia. Un secondo esemplare con la medesima composizione, di dimensioni inferiori, stimato da Zeri come autografo, risulta già presente in collezione privata fiorentina e proveniente dal mercato antiquario di New York. Infine, si trovava originariamente nella Villa Gerini a Sesto Fiorentino un'ulteriore replica, la terza nota, già di proprietà della Cariprato, in seguito acquisita nella raccolta della Banca Popolare di Vicenza, dove attualmente si trova; esposta da ultimo a Palermo, nel 2015 - 2016, in occasione della mostra "Capolavori che si incontrano, Bellini Caravaggio Tiepolo e i Maestri della pittura toscana e veneta nella collezione Banca Popolare di Vicenza", quest'ultima versione, rispetto alla nostra, si direbbe meno nitida nei dettagli. Ricordiamo inoltre che Franca Mastropiero, nella monografia di riferimento su Jacopo Vignali, fa menzione di questo soggetto tra le opere di ubicazione sconosciuta e la dice eseguita dal pittore "per Giulio e Lionardo del Riccio" (manoscritto Oretti, 274).

La scena qui rappresentata, rara in generale e curiosamente bizzarra, si caratterizza per attingere da una fonte biblica densa di mistero e di spiritualità. L'episodio è tratto dal Libro dei Numeri XXII, 21-35, dove si narra come Balak re di Moab, intimorito dalle tribù israelitiche che andavano accampandosi presso il suo territorio (*Numeri*, XXII, 2) inviò propri messi presso Balaam, inquietante e singolare figura di indovino e profeta, affinché egli, maledicendo gli Israeliti, ne supportasse l'olocausto, per il quale Balak, da solo, non riteneva avere forze sufficienti. Balaam accolse i messaggeri e ne accettò il pagamento e gli onori, tuttavia avvertì loro che la richiesta di maleficio sarebbe stata esaudita o meno, secondo gli esiti della rivelazione di Dio, quella stessa notte, in sogno. Jahveh, prevedibilmente, vietò a Balaam la maledizione contro gli Israeliti, poiché essi costituivano proprio il popolo benedetto. Balak di Moab, dopo questo primo rifiuto, inviò altri messaggeri, più autorevoli e promise a Balaam premi ancora maggiori; quest'ultimo perseverò nel rifiuto, sempre demandando alla volontà di Dio la scelta da farsi.

Sorprendentemente Dio, stavolta, gli disse di seguire gli ambasciatori verso Moab, ma di fare solo quanto lui gli avrebbe ordinato. Balaam sellò la propria fedele asina e, accompagnato da due servitori, si mise in viaggio. Ecco che l'Angelo di Dio, brandendo una grande spada, sbarrò la strada al piccolo convoglio. Soltanto l'asinella ebbe la facoltà prodigiosa di poter scorgere l'angelo. Balaam, ignaro, iniziò a percuoterla con violenza, l'asina tentò di deviare ma trovò ancora l'angelo a impedirle il cammino, essa scartò di colpo ed ancora ricevette bastonate, infine, in un punto ancor più stretto del sentiero, l'angelo le si parò nuovamente davanti con la spada sguainata. L'asina così poté solo accovacciarsi, ancora sotto le cieche percosse di Balaam. A quel punto Dio aprì miracolosamente la bocca dell'animale e l'asina interrogò il proprio padrone sulla sua furia, rammentandogli la sua abituale fedeltà; colta con stupore la straordinarietà del fatto, lo stregone-indovino sembrò calmarsi ed ecco che Dio aprì finalmente gli occhi di Balaam, svelandogli la presenza dell'angelo guerriero (*Numeri* XXII, 32-33). Balaam giurò allora rinnovata obbedienza all'angelo e, per suo tramite, a Dio. Nel prosieguo della narrazione, nonostante l'insistenza di Balak, il popolo degli Israeliti viene sempre più esaltato e benedetto, in una vertiginosa apoteosi poetica che Balaam, detto infine, assai significativamente, "l'uomo dallo sguardo penetrante" (*Numeri* XXIV, 3) tributa alle genti di Israele. Essenziale è che questa nuova consapevolezza, in Balaam, comporta l'abbandono delle pratiche magiche ed il volgersi a pratiche oracolari. L'asina è una sorta di *alter ego* inconscio dello stregone, simbolo della sua anima più sensibile e riposta (si rammenti che Balaam, benché riconosciuto nel *Pentateuco* come profeta, è un non-israelita), e l'episodio segna il punto di svolta del suo innalzamento spirituale e della sua trasformazione dalla stregoneria al misticismo.

Allo stesso modo in Ovidio e in Apuleio, secoli dopo, l'immagine della creatura asinina segnerà la fatale transizione simbolica attraverso cui l'uomo diventa capace di vedere, ascoltare e per questo agire nella verità. Tutta la poetica del racconto biblico è impernata sul tema sottile della capacità di vedere. Nel nostro dipinto questo tema sacro e magico a un tempo si rivela assolutamente centrale: tirando le due diagonali dagli estremi della grande tela, il centro geometrico e prospettico dell'opera coincide esattamente con l'occhio dell'asina. Piccola e rassegnata, ma dall'espressione sorprendentemente serena, si volge verso il suo aguzzino che, teso in una rabbia incontenibile, alza su di lei il nerbo doloroso. I servi di Balaam osservano attoniti e in disparte e l'angelo, in una nudità insieme aggraziata e superba, sembra carezzare con la mano sinistra il muso nobile e dolce dell'animale, mentre con la destra tiene pronta una spada dalla lama lunga e sottile. Non un accento di rabbia traspare dal suo volto in cui risplende, invece, una bellezza delicata e sovrumana. I calzari dorati e cesellati dell'angelo e il velo trasparente che lo avvolge, ne esaltano la perfetta anatomia.

€50000 - €80000



Lotto 139



Lotto 140

140

Da Nicolas Tournier, secolo XVII

LA NEGAZIONE DI PIETRO

olio su tela, cm 81 x 108,8, senza cornice

** Il dipinto offerto nel lotto ripropone un dettaglio della più ampia composizione di Nicolas Tournier, ora al High Museum of Art di Atlanta. Il particolare raffigurato enfatizza l'attimo della crisi spirituale del discepolo di Cristo: l'utilizzo caravaggesco della luce volge a calibrare l'intensità emotiva e il forte *pathos* del dipinto.

€6000 - €8000

141

Sebastiano Conca (Gaeta 1680 - Napoli 1764)

SAN DOMENICO FA RESUSCITARE UN MURATORE

olio su tela, cm 59 x 38,5

PROVENIENZA:

Collezione Luciano Maranzi, Roma, dal 1981; Bloomsbury Auctions, Roma, 12 giugno 2008, lotto 111.

ESPOSIZIONE:

Sebastiano Conca (1680-1764), Gaeta, Palazzo De Vio, luglio - ottobre 1981.

BIBLIOGRAFIA:

G. Sestieri, in *Sebastiano Conca (1680-1764)*, catalogo della mostra, Gaeta 1981, p. 106 s., cat. 11b.

€9000 - €12000



Lotto 141



Lotto 142

142
Scuola emiliana, secolo XVII
SAN SEBASTIANO ED UN ANGELO
olio su tela, cm 160,5 x 117,5

€12000 - €18000



Lotto 143

143
Pietro Liberi (Padova 1614 - Venezia 1687)

VENERE E ADONE MORENTE
olio su tela, cm 111 x 149

** Il dipinto raffigura in una sublimata atmosfera la morte di Adone, il giovane amato da Venere, ferito a morte da un cinghiale durante una battuta di caccia. Il mito, ripreso dal libro X delle *Metamorfosi* di Ovidio, racconta che Venere, appena sente in lontananza il lamento di Adone morente, scende sulla terra sopra il suo carro trainato dai cigni, per assisterlo.

Venere è raffigurata distesa accanto al suo amato morente, i corpi sinuosi vicini sembrano fondersi nel dolore finale, le mani affusolate e le dita lunghe disegnano la disperazione del momento, mentre il cane del cacciatore assiste mesto al tragico epilogo.

Per la presente opera, dalle figure eleganti è stata proposta un'attribuzione alternativa ad Antonio Balestra (Verona 1666 - 1740) su basi stilistiche.

€15000 - €18000



Lotto 144

144

Scuola veneta, secolo XVIII

SAN SEBASTIANO

olio su tela, in ovale dipinto, cm 102 x 82

*La presente opera, che si rifà a modelli classici reniani declinati in un linguaggio già neoclassico, è stata attribuita su basi stilistiche a Michelangelo Unterpergher (Cavalese 1695 - Vienna 1758), fine decoratore ed originale interprete della grande pittura veneziana a lui contemporanea.

€18000 - €22000





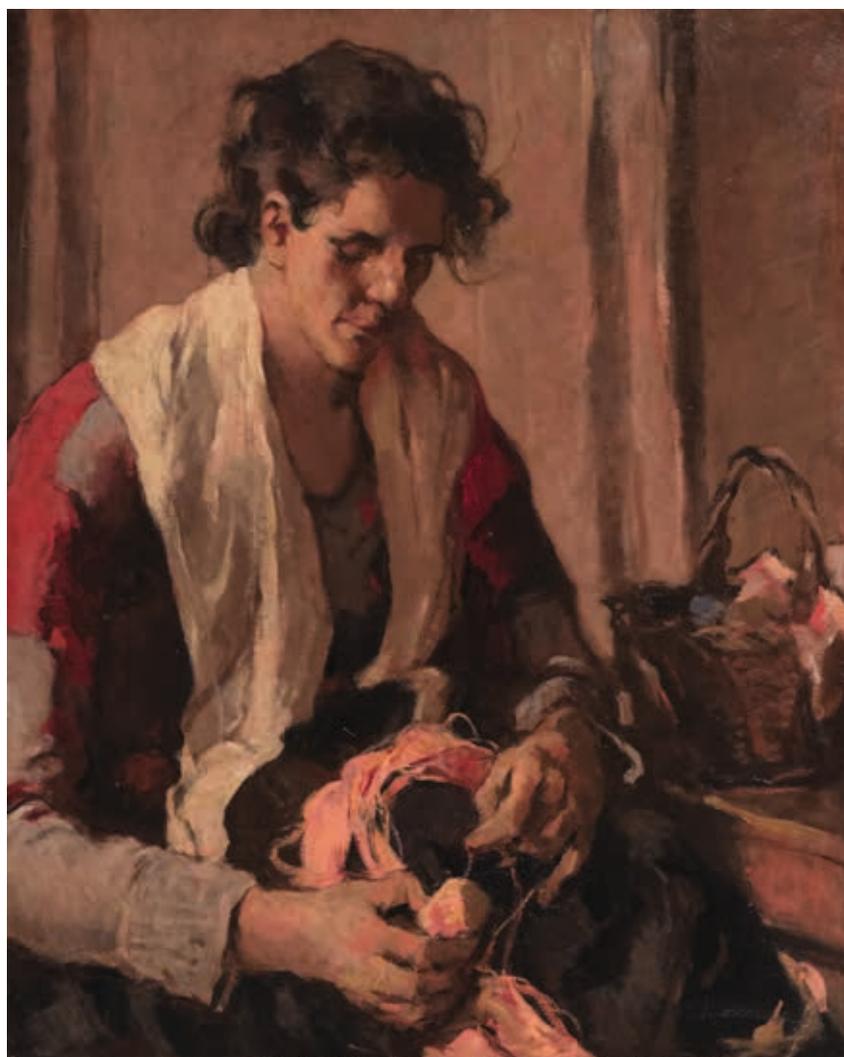
ROMA 145

ARTE DEL XIX SECOLO

(Lotti 145 - 243)

Da una collezione privata lombarda

(Dal lotto 145 al lotto 164)



Lotto 145

145

Ludovico Tommasi (Livorno 1866 - Firenze 1941)

CUCITRICE

olio su cartone riportato su tavola, cm 82,6 x 67,8

firmato in basso a destra: *LTommasi*

€8000 - €14000



Lotto 146 (1 di 2)

α 146

Luigi Michelacci (Meldola 1879 - Firenze 1959)

COPPIA DI FIGURE

a) "Il cieco", 1925-1926

olio su cartone, cm 18,6 x 11,1

firmato in alto a sinistra: *L Michelacci* e intitolato in alto a destra
Sul retro, cartellino a stampa e timbro della *Mostra centenario Luigi Michelacci, aprile 1980* della Galleria Parronchi di Firenze; cartellino a stampa della *Mostra Antologica del pittore Luigi Michelacci nel centenario della nascita, 17 maggio - 10 giugno 1980* della Città di Mendola.

b) Arrotino, 1925-1930

olio su cartone, cm 24,7 x 14,5

firmato in basso a destra: *L Michelacci*
(2)

**

a)

ESPOSIZIONI:

Milano, Galleria Scopinich, 1929;

Firenze, Mostra centenario Luigi Michelacci, Galleria Parronchi, 1980;

Mendola, Mostra Antologica del pittore Luigi Michelacci nel centenario della nascita, Chiesina dell'Ospedale, 1980.

BIBLIOGRAFIA:

A. Parronchi, *Luigi Michelacci*, Firenze 1980, tav. X.

b)

BIBLIOGRAFIA:

A. Parronchi, *Luigi Michelacci*, Firenze 1980, tav. XXXIV.



Lotto 147 (1 di 2)

α 147

Luigi Michelacci (Meldola 1879 - Firenze 1959)

COPPIA DI FIGURE

a) Il gobbo, 1930-1935

olio su cartone, cm 40 x 29,8

firmato in basso a destra: *L Michelacci*

Sul retro: cartellino a stampa e timbro della Società delle Belle Arti - Circolo degli Artisti di Firenze; cartellino a stampa e timbro della *Mostra centenario Luigi Michelacci, aprile 1980* della Galleria Parronchi di Firenze; cartellino a stampa della *Mostra Antologica del pittore Luigi Michelacci nel centenario della nascita, 17 maggio - 10 giugno 1980* della Città di Mendola.

b) Girovago, 1945-1950

olio su cartone riportato su masonite, cm 32 x 22

firmato in basso a sinistra: *L Michelacci*

Sul retro, cartellino a stampa e timbro della *Mostra centenario Luigi Michelacci, aprile 1980* della Galleria Parronchi di Firenze.
(2)

**

*

a)

ESPOSIZIONI:

Firenze, Mostra commemorativa Luigi Michelacci, Società delle Belle Arti, Casa di Dante, 1961;

Firenze, Mostra centenario Luigi Michelacci, Galleria Parronchi, 1980;

Mendola, Mostra Antologica del pittore Luigi Michelacci nel centenario della nascita, Chiesina dell'Ospedale, 1980.

BIBLIOGRAFIA:

A. Parronchi, *Luigi Michelacci*, Firenze 1980, tav. XLVII.

b)

ESPOSIZIONI:

Firenze, Mostra centenario Luigi Michelacci, Galleria Parronchi, 1980.

BIBLIOGRAFIA:

A. Parronchi, *Luigi Michelacci*, Firenze 1980, tav. XCIX.

€1000 - €1500

€1500 - €2000



Lotto 148

148

Giovanni Bartolena (Livorno 1866 - 1942)

FRUTTIERA, 1935-1940

olio su tavola, cm 35, 8 x 66

firmato in basso a sinistra: *Gio Bartolena*

** BIBLIOGRAFIA:

F. Cocorocchia, P. Cocorocchia, *Bartolena*, Gallarate 1971, p. 214-215, tav. XCV.

€6000 - €9000



Lotto 149

149

Giovanni Bartolena (Livorno 1866 - 1942)

TRIGLIE E LIMONI, 1925-1930

olio su tavola, cm 38 x 45,6

firmato in basso verso destra: *Gio Bartolena*

**BIBLIOGRAFIA:

F. Cocorocchia, P. Cocorocchia, *Bartolena*, Gallarate 1971, p. 132-133, tav. LII.

€3000 - €6000



Lotto 150

150

Mario Puccini (Livorno 1869 - Firenze 1920)

PECORE AL PASCOLO

olio su tavola, cm 28,7 x 49,5

firmato in basso a sinistra: *M° Pochein*

Sul retro, cartellino a stampa e timbro della Galleria d'Arte Cocorocchia con riferimenti all'artista e al dipinto; altre numerose scritte, firme e numeri di riferimento.

**** PROVENIENZA:**

Galleria d'Arte Cocorocchia, Milano.

ESPOSIZIONI:

Milano, Galleria Carini, 1954;

Firenze, Galleria "Firenze", 1954.

BIBLIOGRAFIA:

Opere Inedite di Mario Puccini, catalogo della mostra alla Galleria Carini, Milano 1954, n. 34, tav. 9;

Opere Scelte di M. Puccini, catalogo della mostra alla Galleria "Firenze", Firenze 1954, n. 20, tav. 5;

Catalogo Bolaffi della pittura italiana dell'Ottocento n. 2, Milano 1969, p. 378 (ill.);

A. Baboni, *Mario Puccini*, Firenze 1989, p. 302, n. 242 (ill.).

€10000 - €15000



Lotto 151

α 151

Luigi Michelacci

(Meldola 1879 - Firenze 1959)

I MENDICANTI, 1925-1930

olio su tavola, cm 25 x 35,2

firmato in basso a destra: L

Michelacci

Sul retro: dedica e firma di mano dell'artista; cartellino a stampa e timbro della Società delle Belle Arti - Circolo degli Artisti di Firenze; cartellino a stampa e timbro della Mostra centenario Luigi Michelacci, aprile 1980 della Galleria Parronchi di Firenze; cartellino a stampa della Mostra Antologica del pittore Luigi Michelacci nel centenario della nascita, 17 maggio - 10 giugno 1980 della Città di Mendola.

**PROVENIENZA:

Collezione Emilio Gori, Firenze.

ESPOSIZIONI:

Firenze, Società Belle Arti, Casa di Dante, 1961;

Firenze, Mostra centenario Luigi Michelacci, Galleria Parronchi, 1980;

Mendola, Mostra Antologica del pittore Luigi Michelacci nel centenario della nascita, Chiesina dell'Ospedale, 1980.

BIBLIOGRAFIA:

J. Pelagatti, R. Tassi, *I Postmacchiaioli*, Firenze 1962, p. 254 (ill.);

A. Parronchi, *Luigi Michelacci*, Firenze 1980, tav. XXXII.

€1500 - €2000



Lotto 152

α 152

Luigi Michelacci

(Meldola 1879 - Firenze 1959)

CONTADINO E CASOLARE

olio su tela, cm 40 x 59

firmato in basso a sinistra: L

Michelacci

Sul retro, sulla tela: dichiarazione di autenticità di Mario Borgiotti; numero di riferimento (107).

€2500 - €3500



Lotto 153

153

Ulvi Liegi (Livorno 1858 - 1939)

IL MURETTO ROSSO, CIRCA 1933

olio su tela riportata su tavola, cm 28 x 47

firmato in basso a destra: *Ulvi Liegi*

** BIBLIOGRAFIA:

A cura di G. Matteucci, presentazione di M. Borgiotti, *Ulvi Liegi*,
Firenze 1970, p. 276, tav. LIV.

€7000 - €12000



Lotto 154

α 154

Mario Borgiotti (Livorno 1906 - Firenze 1977)

"LA PASSERELLA 'ALLE GRAZIE'"

olio su tela, cm 38,2 x 55,7

firmato in basso a destra: *M Borgiotti*

Sul retro, sul telaio, titolo di mano dell'artista.

**BIBLIOGRAFIA:

Mario Borgiotti. Come vedo Firenze, Firenze 1953, p. IX (ill.).

€800 - €1400



Lotto 155

α 155

Giovanni Malesci (Vespignano 1884 - Milano 1969)

PRESSO I COVONI

olio su legno, cm 33 x 42

firmato in basso a sinistra

€500 - €800

α 156

Mario Borgiotti (Livorno 1906 - Firenze 1977)

"VILLAGGIO DI PESCATORI A PRIMIERO - GRADO", 1965

olio su tela, cm 50 x 73

firmato e datato: *M Borgiotti / 65*

Sul retro: sul telaio, firma, data e titolo di mano dell'artista;
sul telaio, cartellino della XXIX Mostra d'Arte. *Casa della Cultura 28 maggio - 23 giugno 1966* con riferimenti al dipinto; sul telaio, numero di riferimento (20); sulla tela, cartellino a stampa della galleria Gussoni di Milano per la mostra personale dell'artista in data 12 dicembre 1966 con riferimenti al dipinto; sulla tela, dedica e firma di mano dell'artista.

**ESPOSIZIONI:

Livorno, XXIX Mostra d'Arte, Casa della Cultura, 1966;
Milano, Galleria Gussoni, 1966.

€800 - €1400



Lotto 156

α 157

Mario Cocchi (Livorno 1898 - 1957)

"MONTEPETRI"

olio su legno, cm 40 x 49,5

firmato in basso a destra: *M Cocchi*

Sul retro, cartellino della Galleria d'Arte "Athena" di Livorno con riferimenti al dipinto e numero di inventario (63/68).

**PROVENIENZA:

Galleria d'arte "Athena", Livorno.

€700 - €1400



Lotto 158



Lotto 159

158

Ulvi Liegi (Livorno 1858 - 1939)

AUTUNNO NEI CAMPI, 1889

olio su cartone riportato su tavola, cm 25,7 x 37

firmato e datato in basso a sinistra

Sul retro, firma di Antonio Parronchi.

**BIBLIOGRAFIA:

A cura di G. Matteucci, presentazione di M. Borgiotti, *Ulvi Liegi*,
Firenze 1970, p. 268, tav. X.

€5000 - €8000

159

Ulvi Liegi (Livorno 1858 - 1939)

MARINA A VIAREGGIO, 1910

olio su tavola, cm 23,2 x 34,3

Sul retro, firma di Antonio Parronchi.

**BIBLIOGRAFIA:

A cura di G. Matteucci, presentazione di M. Borgiotti, *Ulvi Liegi*,
Firenze 1970, p. 270, tav. XXIII.

€5000 - €8000



Lotto 160

α 160
**Angelo Del Bon (Milano
 1898 - Desio 1952)**

CONTADINE AL BOSCO
 olio su tela, cm 60 x 80,5
 firmato in basso a destra: A
 Del Bon

*.*BIBLIOGRAFIA:
 M. Carrà, G. Marchiori, *Del
 Bon*, Torino 1977, pp. 47, 72,
 n. 24/2 (ill.).

€3000 - €5000



Lotto 161

α 161
**Luigi Gioli (S. Frediano a
 Settimo 1854 - Firenze
 1947)**

IL TRASPORTO DEL FIENO
 olio su tavola, cm 35 x 49,5
 firmato in basso a destra: L
 Gioli

€2000 - €4000

162
**Giampietro Maggi (Milano
 1934)**

COPPIA DI RITRATTI
 a) Donna di campagna
 olio su tela, cm 89,7 x 60
 firmato e datato in basso a
 destra

Sul retro, titolo e firma di
 mano dell'artista.

b) La lettera
 olio su tela, cm 80 x 60,5
 firmato in basso a sinistra
 (2)

€500 - €800

163

Ulvi Liegi

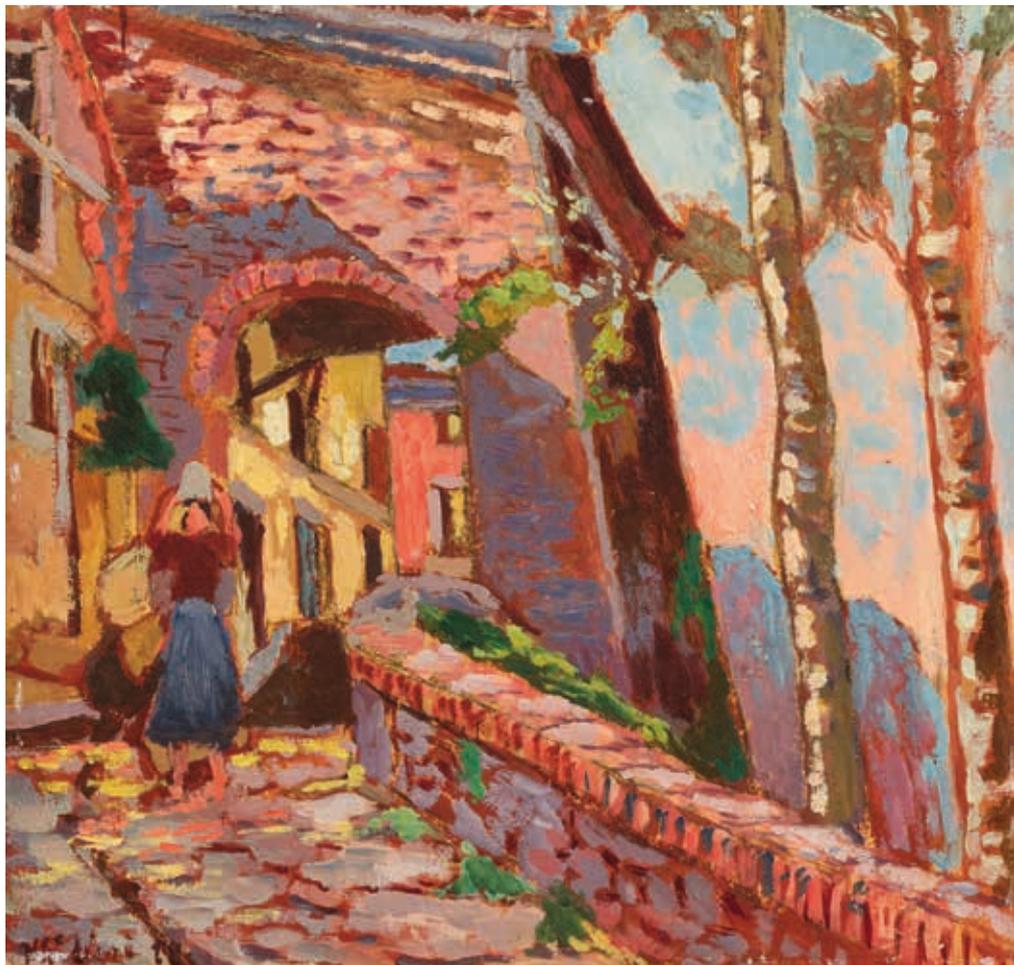
(Livorno 1858 - 1939)

VICOLO A MONTENERO, 1928
olio su tavola, cm 22,2 x 23
firmato e datato in basso a
sinistra: *Ulvi Liegi 28*
Sul retro, dichiarazione
di autenticità di Antonio
Parronchi.

**BIBLIOGRAFIA:

A cura di G. Matteucci,
presentazione di M. Borgiotti,
Ulvi Liegi, Firenze 1970, p.
274, tav. XLIV.

€4000 - €7000



Lotto 163

164

Ulvi Liegi

(Livorno 1858 - 1939)

PAGLIAI
olio su tavola, cm 25,4 x 35
firmato e datato in basso a
sinistra: *Ulvi Liegi 30*
Sul retro: cartellino a stampa
del Municipio di Livorno per la
mostra antologica dell'artista
tenutasi alla Casa della
Cultura nel 1958; etichetta con
dichiarazione di autenticità di
Mario Borgiotti.

**PROVENIENZA:

Collezione Alvaro Angiolini,
Livorno.

ESPOSIZIONI:

Livorno, Municipio, Casa della
Cultura, 1958.

BIBLIOGRAFIA:

A cura di G. Matteucci,
presentazione di M. Borgiotti,
Ulvi Liegi, Firenze 1970, p.
275, tav. XLVIII.

€4000 - €7000



Lotto 164



Lotto 165

165

Alessandro Milesi (Venezia 1856 - 1945)

NOVE DISEGNI

nove disegni a carboncino e matita su carta di dimensioni e
soggetti vari

tutti firmati: *A Milesi*

(9)

€400 - €800



Lotto 166

166

Antonietta Brandeis (Miskovice 1848 - Firenze 1926)

CANALE VENEZIANO

olio su tela, cm 28 x 17

siglato in basso verso sinistra: AB

€3000 - €5000



Lotto 167



Lotto 169



Lotto 168



Lotto 170 (1 di 2)

α 167

Archimede Gruden (Nizza 1898 - Venezia 1955)

VENEZIA, NAVI ORMEGGIATE NEL BACINO DI SAN MARCO

olio su tela, cm 70 x 59,5

firmato e datato in basso a destra: *A. Gruden / 924*

€200 - €400

α 169

Maria Fortis Camussi (Ivrea 1880 - 1960)

PAESAGGIO CON STAGNO

olio su tavola, cm 37 x 25

firmato in basso a sinistra: *Maria Fortis Camussi* e datato in basso a destra: 5.4.1902.

€300 - €600

α 168

Pino Stampini (Santhià 1905 - Roma 1992)

IL PLATEAU ROSA

olio su tavola, cm 50,5 x 55

firmato in basso al centro: *STAMPINI*

Sul retro, titolo e firma di mano dell'artista con numero di riferimento.

€500 - €800

α 170

Marco Novati (Venezia 1895 - 1975)

COPPIA DI DIPINTI

a) Ritratto d'uomo

olio su tavola, cm 18,7 x 28

firmato in basso a destra: *Marco NOVATI*

Sul retro, dedica di mano dell'artista in data 1950.

b) "Sera"

olio su cartone, cm 30,5 x 22,5

firmato in basso a sinistra: *Marco NOVATI*

Sul retro, cartellino a stampa dell'artista con il titolo.

(2)

€400 - €800



Lotto 171

171

Ettore Tito (Castellammare di Stabia 1859 - Venezia 1941)

"CAVALLO BIANCO"

olio su legno, cm 40 x 56,3

firmato in basso a destra: *E Tito*

Sul retro: cartellino a stampa della XVIII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte di Venezia 1932, con numero di riferimento (75); antico cartellino manoscritto con titolo, numero di riferimento (69) e nome del pittore.

** PROVENIENZA:

XVIII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte, Venezia.

€10000 - €15000



Lotto 172

α 172

Gregorio Calvi di Bergolo (Torino 1904 - 1994)

PAESAGGIO DI MONFERRATO

olio su tavola, cm 37,6 x 46

firmato in basso a sinistra: *Gregorio Calvi*

Sul retro: autore, indirizzo e titolo dell'opera di mano dell'artista;
vecchio numero di riferimento (214).

€200 - €400

173

Giovanni Pisano (Senis 1875 - Torino 1954)

"VERSO L'OVILE"

olio su legno, cm 25 x 34

firmato in basso a sinistra: *G Pisano*

Sul retro, cartellino a stampa dell'artista con scritto il titolo.

€200 - €400

174

Giulio Cesare Vinzio (Livorno 1881 - Milano 1940)

PAESAGGIO CAMPESTRE

olio su cartoncino riportato su masonite, cm 12 x 25,3

firmato in basso a destra: *G C . VINZIO*

€150 - €250



Lotto 175

175

Pietro Fragiaco (Trieste 1856 - Venezia 1922)

BRAGOZZI IN LAGUNA

olio su tavola, cm 47 x 67

firmato in basso a sinistra: *Pietro Fragiaco*

** BIBLIOGRAFIA:

A. Baboni, *Pietro Fragiaco*, Trieste 2016, n. 354, p. 369 (ill.).

Si ringrazia Andrea Baboni per la conferma dell'autenticità.

€20000 - €30000



Lotto 176

176

Domenico Induno (Milano 1815 - 1878)

L'ALSAZIANA

olio su tela, cm 99,5 x 74

firmato in basso a sinistra: *D^{co}. Induno*

**BIBLIOGRAFIA:

Giorgio Nicodemi, *Domenico e Gerolamo Induno*, Milano 1945, n. 56 (ill.).

€30000 - €40000

177

Federico Zandomeneghi (Venezia 1841 - Parigi 1917)

STUDIO PER "LA TOILETTE (IL RICCIOLO)"

pastello su carta marroncina, cm 43,8 x 26

Sul retro: *Studio per un nudo di donna*

**PROVENIENZA:

collezione privata, Parigi;

collezione privata, Roma.

BIBLIOGRAFIA:

Federico Zandomeneghi. Catalogo generale, Milano 2006, p. 298, n. 453 (ill.).

€10000 - €15000



Lotto 177



Lotto 178

178

Federico Zandomeneghi (Venezia 1841 - Parigi 1917)

STUDIO DI DONNE

disegno su carta, cm 49,6 x 27

firmato in basso a destra: *Zandomeneghi*

** Si ringrazia Roberto Capitani per la conferma dell'autenticità.

€5000 - €8000



Lotto 179

179

Paolo Troubetzkoy (Intra 1866 - Suna 1938)

LA BALLERINA (LADY CONSTANCE STEWART RICHARDSON)

scultura in bronzo, altezza cm 36

firmata sulla base: *Paolo Troubetzkoy*

€500 - €800

180

Ernesto Biondi (Morolo 1854 - Roma 1917)

NENNELLA, 1914

scultura in bronzo, altezza cm 26

intitolata davanti sulla base

Sul retro, sulla base, dedica con monogrammi dell'artista in data 1914.

€300 - €500



Lotto 180

α 181

Terra Renda (Sant' Anastasia 1896 - Napoli 1967)

RITRATTO DI PINA, 1928 CIRCA

scultura in terracotta, altezza cm 23

firmata sul retro: *TERRA M. RENDA*

** Unica figlia del celebre scultore Giuseppe, Terra Renda appare fin dal particolare nome strettamente legata all'attività paterna. Ne seguì le orme, sebbene con un'attività sempre più rarefatta, per poi concentrarsi soprattutto sulla promozione dell'opera del padre. Sposatasi nel 1922, anno in cui esordì alla Promotrice napoletana, adottò l'iniziale del cognome del marito, l'avvocato calabrese Rosario Majolo, per la sua firma d'artista. I soggetti più noti e riusciti sono bambini e ragazzi, che ritraeva sempre dal vero.

€200 - €400

182

Otto Jarl (Svezia 1856 - 1915)

LA TIGRE

scultura in bronzo su base in marmo, altezza cm 14,5

firmata e datata sulla base: *Jarl / 1899*

€200 - €400



Lotto 181

183

A. Notari (prima metà del XX secolo)

LA PANTERA FERITA

scultura in metallo su base in marmo, altezza cm 17,5

firmata sulla coda: *A. NOTARI*

€200 - €300

184

Ettore Ximenes (Palermo 1855 - Roma 1926)

BUSTO DELLA SIGNORINA DURANTE

scultura in marmo, altezza cm 54

** Per lo stesso soggetto, ma in terracotta: cfr. A. Venturi, U. Fleres, *Ettore Ximenes*, Bergamo 1928, p. 150 (ill.).

€3000 - €5000



Lotto 184



Lotto 185

185

Ettore Ximenes (Palermo 1855 - Roma 1926)

SIGNORA X

scultura in marmo, altezza cm 66

firmata sulla destra della base: XIMENES

** BIBLIOGRAFIA:

A. Venturi, U. Fleres, *Ettore Ximenes*, Bergamo 1928, p. 72 (ill.).

€2000 - €3000



Lotto 186



Lotto 187

186

Attribuito ad Alexander Evgenevich Iacovleff (Russia 1887 - 1938)

FANCIULLO

sanguigna su cartoncino riportato su masonite, cm 79,5 x 53,5
siglato e datato: 14 - 4 - 1915

€2000 - €4000

187

Jules Préal (Scuola europea seconda metà del XIX secolo)

TRE CANI

olio su tavola, cm 16,5 x 13,5

firmato in basso a sinistra: JULES PRÉVAL

€400 - €700

188

Manuel Ramos Artal (Madrid 1855 - c.1916)

TRE PAESAGGI

a) Manuel Ramos Artal (Madrid 1855 - c.1916)

Case lungo il fiume, 1888

olio su tavola, cm 18 x 34

firmato e datato in basso a sinistra: Ramos Artal / 88

b) Manuel Ramos Artal (Madrid 1855 - c.1916)

Ruscello in campagna

olio su tavola, cm 16 x 25,3

firmato e datato in basso a destra: Ramos Artal / 88

c) Scuola europea seconda metà del XIX secolo

Scorcio di città

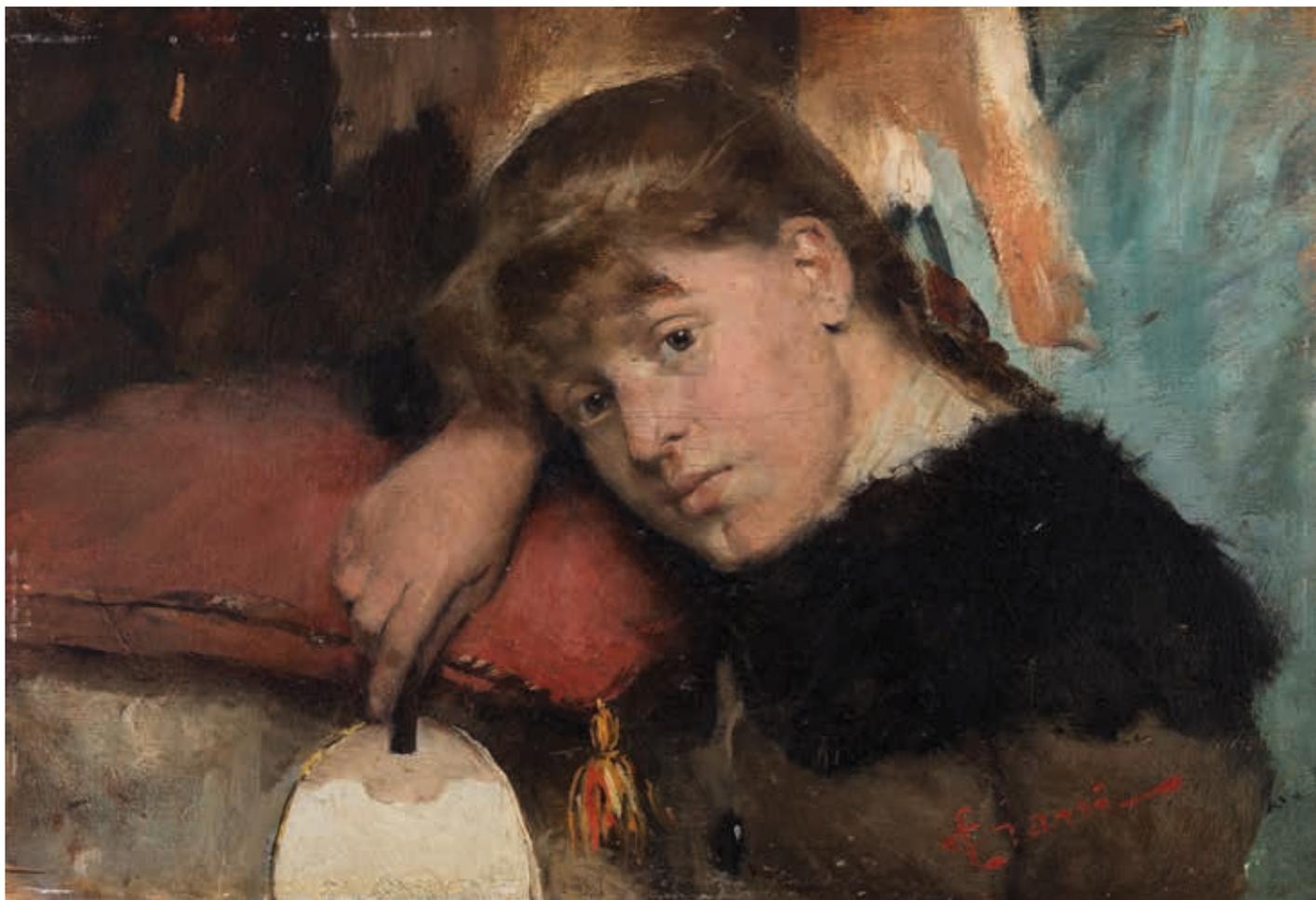
olio su cartoncino, cm 12 x 9

(3)

€700 - €1200



Lotto 188 (1 di 3)



Lotto 189

189

Cesare Ciani (Firenze 1854 - 1925)

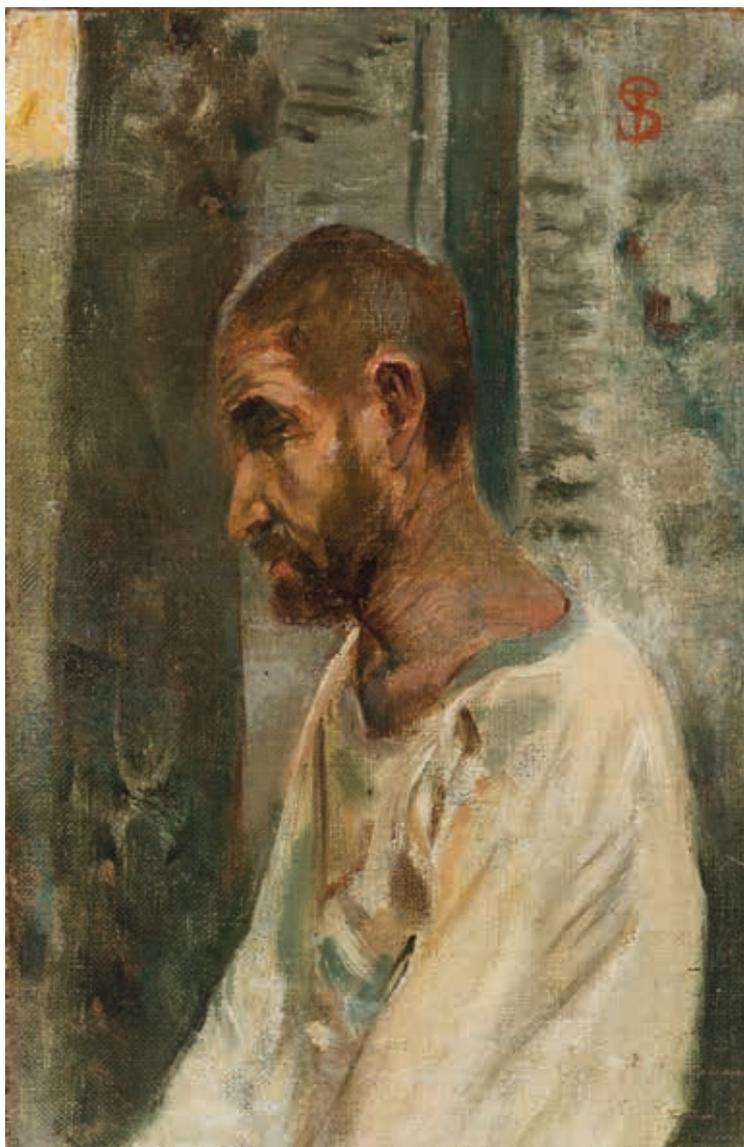
RAGAZZA CON VENTAGLIO

olio su tavola, cm 15,2 x 22,4

firmato in basso a destra: *CCiani*

Sul retro, antica etichetta di collezione con autore e titolo dell'opera.

€2000 - €3000



Lotto 190

190

Telemaco Signorini (Firenze 1835 - 1901)

UOMO CON CAMICIA BIANCA

olio su tela, cm 17,6 x 11,6

siglato in alto a destra: TS

Sul retro, sulla cornice, timbro della Galleria d'Arte "Il Ponte"
Pesaro - Firenze.

**PROVENIENZA:

Galleria d'Arte "Il Ponte", Pesaro - Firenze.

€2000 - €3000

191

Scuola italiana fine XIX - inizi XX secolo

RITRATTO D'UOMO

carboncino e biacca su cartoncino riportato su cartone, cm 42 x 30,3

€150 - €200

192

Anselmo Bucci (Fossombrone 1887 - Monza 1955)

IL PARADISO TERRESTRE

puntasecca e acquatinta, misure del foglio cm 61,5 x 45,5

firmata in lastra in basso a sinistra: A Bucci e firmata e dedicata a matita in basso verso destra sul foglio

** Per un'incisione dello stesso soggetto, ma in uno stato differente: cfr. P. Biscottini, E. Crispolti, *Anselmo Bucci 1887-1955*, Cinisello Balsamo 2005, p. 200, n. 20.

€100 - €150



Lotto 193

193

Odoardo Borrani (Pisa 1832 - Firenze 1905)

RITRATTO DELLA SECONDA MOGLIE

olio su tela, cm 30,3 x 28

Sul retro, cartellino a stampa della Galleria d'Arte Ranzini di Genova con riferimenti all'autore e al dipinto.

***PROVENIENZA:

Galleria d'Arte Ranzini, Genova.

BIBLIOGRAFIA:

E. Cecchi, *Odoardo Borrani*, in "Dedalo", Milano 1925-26, anno VI, vol. III, p. 665;

Raccolta d'opere di pittura dei migliori Macchiaioli toscani e Artisti Italiani dell'Ottocento, Galleria Ciardiello, Firenze 1930, n. 303, tav. XX;

A cura di P. Dini, *Odoardo Borrani*, Firenze 1981, p. 307 n. 156 (ill.);

A cura di D. Durbé, *Contributo a Borrani*, Roma 1981, pp. 154-155 n. 31 (ill.).

€2000 - €3000



Lotto 194 (1 di 3)

194

Scuola Italiana metà del XIX secolo

TRE VEDUTE DI FIRENZE

a) San Miniato al Monte

matita su cartoncino, cm 25 x 37

b) Santa Maria del Fiore vista da Via del Proconsolo

matita ed acquerello su cartoncino, cm 23,6 x 36,3

c) L'Arno con Ponte alle Grazie

acquerello, inchiostro e biacca su cartoncino, cm 16,4 x 24

(3)

€800 - €1200

195

Ulvi Liegi (Livorno 1858 - 1939)

QUIETE NELLA VALLE

olio su tavola, cm 16,8 x 25

firmato in basso a destra: *Ulvi Liegi*

Sul retro, antico cartellino consunto con data 1934 e scritte a penna in inglese.

€300 - €600



Lotto 195

α 196

Ludovico Tommasi

(Livorno 1866 - Firenze 1941)

PAGLIAI

olio su cartone, cm 19,8 x 35

firmato in basso a destra: *LTommasi*

Al verso, uno studio di paesaggio.

Sul retro, cartellino della galleria Bottega d'Arte di Livorno, e timbri e firma della galleria Marescalchi di Bologna.

****PROVENIENZA:**

Galleria Bottega d'Arte, Livorno - Montecatini;
Galleria Marescalchi, Bologna.

€800 - €1200

α 197

Luigi Gioli

(S. Frediano a Settimo 1854 - Firenze 1947)

IL PASTO DEL BUE

olio su tavola, cm 18,7 x 32,5

firmato in basso a destra: *L Gioli*

Sul retro, timbro della Galleria d'Arte "Spinetti" di Firenze.

****PROVENIENZA:**

Galleria d'Arte "Spinetti", Firenze.

€500 - €800



Lotto 196



Lotto 198



Lotto 199

198

Cesare Ciani (Firenze 1854 - 1925)

LAVORO NEI CAMPI

olio su tela riportato su cartone, cm 15 x 21

firmato in basso a sinistra: *CCiani*

Sul retro: antico cartellino, con abrasa l'intestazione della galleria, con riferimenti al dipinto, numero di catalogo (16/c) e data (1945); timbri della Galleria d'Arte "Il Ponte" Pesaro - Firenze.

**PROVENIENZA:

Galleria d'Arte "Il Ponte", Pesaro - Firenze.

€1000 - €1500

199

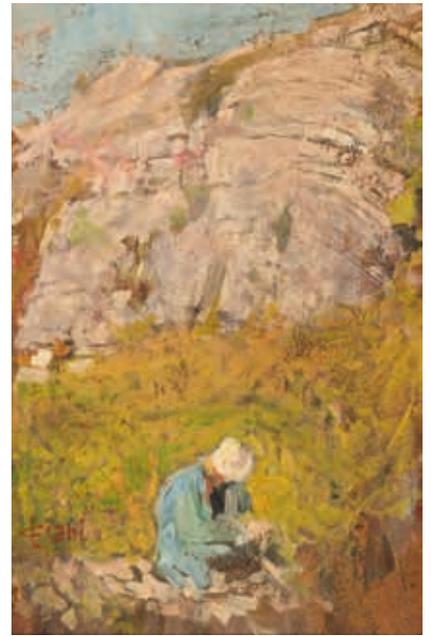
Ulvi Liegi (Livorno 1858 - 1939)

CASALE IN CAMPAGNA CON ALBERI

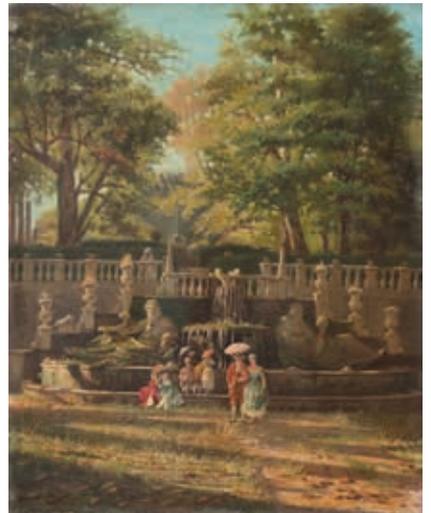
olio su cartone, cm 35 x 24,5

firmato in basso a sinistra: *Ulvi Liegi*

€800 - €1400



Lotto 200



Lotto 201

200

Cesare Ciani (Firenze 1854 - 1925)

LA SOSTA

olio su cartone, cm 25,4 x 17,4

firmato in basso a sinistra: *CCiani*

Sul retro, timbro della Galleria d'Arte "Spinetti" di Firenze e antichi numeri di riferimento.

**PROVENIENZA:

Galleria d'Arte "Spinetti", Firenze.

€1000 - €1500

201

Francesco Raffaele Santoro (Cosenza 1844 - Roma 1927)

LA FONTANA DEI GIGANTI A VILLA LANTE, BAGNAIA

olio su tela, cm 62,5 x 50,5

firmato in basso a sinistra: *Santoro dip / Bagnaja*

€3000 - €5000



Lotto 202

α 202

Carlo Romagnoli
(Roma 1888 - 1965)

SOSTA DI CONTADINI IN UNA VALLATA
CON FIUME

olio su tela, cm 80 x 100

firmato e datato in basso a

destra: CARLO ROMAGNOLI

- / ROMA - MCMLIII

€500 - €1000



Lotto 203

α 203

Carlo Romagnoli
(Roma 1888 - 1965)

L'ANGOLO DEL COLLEZIONISTA

olio su tela, cm 97 x 95

firmato e datato in

basso a sinistra: CARLO

- ROMAGNOLI - / ROMA -

MCMLVII

€500 - €1000

α 204

Carlo Romagnoli
(Roma 1888 - 1965)

COPPIA DI NATURE MORTE CON

FRUTTA E PORCELLANE

a) olio su tela, cm 52,5 x 62,5

firmato e datato in

basso a sinistra: CARLO

ROMAGNOLI. / ROMA -

MCMXLVI

b) olio su tela, cm 30 x 40

firmato e datato in

basso a sinistra: CARLO

ROMAGNOLI. / ROMA -

MCMLVIII

(2)

€400 - €800



Lotto 205

α 205

Giovan Battista Crema (Ferrara 1883 - Roma 1964)

PROVE DI SCRITTURA

olio su tela, cm 66 x 65,7

firmato in basso a sinistra: *GB Crema*

€3000 - €5000



Lotto 206

206

Giuseppe Rivaroli (Cremona 1885 - 1943)

VOLONTÀ DI VINCERE

pastelli su cartoncino riportato su carta, cm 25,6 x 31,5

****BIBLIOGRAFIA:**

A cura di R. Mammucari, *Sotto il segno del Littorio. Pastelli di Giuseppe Rivaroli*, Latina 1999, p. 40 (ill.).

€400 - €600

α 207

Antonio Calcagnadoro (Rieti 1935 - 1976)

CASE A ROMA

china e matita su cartoncino, cm 68,5 x 48,9

firmato e datato in basso a destra: A. CALACAGNDORO ROMA - 1927

€400 - €700



Lotto 207



Lotto 208

208

Virginio Monti (Genzano di Roma 1852 - 1942)

MADONNA IN TRONO COL BAMBINO, 1916

olio su tela, cm 183 x 144

senza cornice

firmata in basso sul primo gradino: *Virg : Monti 1916*

€1000 - €1500



Lotto 209

209

Scuola napoletana metà del XIX secolo

VEDUTA DI CASTELLAMMARE

matita, china e acquerello su cartoncino, cm 23,7 x 34,9

€500 - €800



Lotto 210

210

Scuola napoletana del XIX secolo

VEDUTA DI NAPOLI

matita su cartoncino, cm 22,5 x 37,5

€400 - €600



Lotto 211

211

Scuola napoletana metà del XIX secolo

NAPOLI, PALAZZO DONN'ANNA A POSILLIPO

matita su cartoncino, cm 26 x 35,5

€400 - €600

212

Giacinto Gigante (Napoli 1806 - 1876)

CAPPELLA NELL'ANFITEATRO FLAVIO A POZZUOLI

matita e acquerello su cartoncino, cm 25 x 17,6

datato in basso a sinistra: 15 Magg 1827 e firmato in basso a destra: G. Gigante

€1000 - €1500



213

Giacinto Gigante (Napoli 1806 - 1876)

L'AMBULACRO DELL'ANFITEATRO FLAVIO A POZZUOLI

matita e acquerello bruno su cartoncino, cm 16,3 x 22,7

firmato in basso a destra: G. Gigante e intitolato in alto a destra: Teatro di Miseno...

€800 - €1200



Lotto 212

Lotto 213



Lotto 214



Lotto 215



Lotto 215

214

Scuola napoletana del XIX secolo

AMALFI, MONACI NEL CHIOSTRO DEL DUOMO

matita e acquerello bruno su cartoncino, cm 28,2 x 21,2
intitolato in basso a sinistra: *Amalfi*

€400 - €600

215

Scuola napoletana metà del XIX secolo

COPPIA DI STUDI

a) Studio di figure femminili
matita su carta, cm 13,2 x 18,8

b) Studio di figure maschili
matita e acquerello su carta, cm 14,1 x 12
(2)

€600 - €800

216
Achille Vianelli (Porto Maurizio 1803 -
Benevento 1894)

IL TEMPIO DI VENERE A BAJA

matita e acquerello bruno su cartoncino, cm 18,2
x 26,2

firmato e datato in basso a destra: *Baja 1838.*

Vianelli

€500 - €800



Lotto 216

217
Achille Vianelli (Porto Maurizio 1803 -
Benevento 1894)

IL SANTUARIO DELLA SS. TRINITÀ DI GAETA

matita e inchiostro bruno su cartoncino, cm 24,8
x 18

firmato e datato in basso a sinistra: *Gaeta 1870*

Vianelli

€500 - €800



Lotto 217



Lotto 218

218

Bartolomeo Pinelli (Roma 1781 - 1835)

COPPIA DI DISEGNI PER INCISIONI

a) Storia di Ortenzia

china e matita su carta da lucido riportata su cartoncino, cm 31,4 x 42,2

firmato in basso al centro: *Pinelli inventò ed incise per il negoziante agabito*

Iscrizione in basso, al centro: *Ortenzia nobile Romana figlia di montejo, invaghitasi del suo maestro di Canto fugge seco dalla (...) / Risolto di vendicarse di tale Risoluzione, Dopo sei anni di inutili Ricerche scoperto (...) / li sorprende e li uccide.*

b) Paolo e Francesca

china e matita su carta da lucido riportata su cartoncino, cm 29,5 x 42,5

firmato in basso a destra: *Pinelli inventò / ed incise*

Iscrizione in basso, al centro: *La Franceschina di Rimini, descritta nell'Inferno di Dante, canto V pagina 31 / la bocca mi baciò tutto tremante galeotto fu il libro e chi lo scrisse a più non vi leggemmo avanti,*

(2)

€800 - €1300



Lotto 218



Lotto 219

219

Natale Attanasio (Catania 1845 - Roma 1923)

STUDI DI FIGURA MASCHILE E PIANTE

china su cartoncino, cm 30,5 x 21,5

firmato in basso verso destra: *N. Attanasio*

€100 - €200

220

Attribuito a Giuseppe De Nittis (Barletta 1846 - Saint Germain en Laye 1884)

TRE DISEGNI

matita su cartoncino, cm 9,5 x 15 ciascuno

- a) Studio di velieri e caseggiati
timbro "Atelier De Nittis" in basso verso destra
- b) Antico acquedotto nella campagna
timbro "Atelier De Nittis" in basso a destra
- c) Studio di contadina e di zampe posteriori di cane
timbro "Atelier De Nittis" in basso a sinistra
(3)

€500 - €1000



Lotto 220



Lotto 220

α 221

Roberto Carignani (Napoli 1894 - 1975)

CONTADINA CON TABURELLO

pastello su cartoncino, cm 58,5 x 48

firmato in basso a sinistra: *R Carignani*

€150 - €300



Lotto 220



Lotto 222

222

Attribuito a Gioacchino Toma (Galatina 1836 - Napoli 1891)

MARE MOSSO (STUDIO PER "I SOMMOZZATORI")

olio su tela, senza cornice, cm 37,5 x 48

la firma in basso a sinistra: *G Toma* appare coeva al dipinto

Sul retro, sul telaio: antica scritta: *Maria Toma 16 giugno 922*;
antico numero di riferimento (99).

** Il presente dipinto appare come uno studio parziale del quadro
"I sommozzatori" del 1884-85 attualmente esposto a Lecce
nel Castello di Carlo V (cfr. A cura di B. Mantura, N. Spinosa,
Gioacchino Toma. 1836-1891, Napoli 1995, n. 52, pp. 92 (ill.), 114).

€500 - €800



Lotto 223

223

Antonio Odierna (Sarno 1908 - Capri 1946)

CAPRI, SPIAGGIA SARACENA, 1934

olio su legno, cm 24 x 32

firmato e datato in basso a sinistra: *A. Odierna / Capri - 34*

Sul retro: titolo e data di mano dell'artista; numero di riferimento
(54).

€80 - €120



Lotto 224

α 224

Carlo Verdecchia (Atri 1911 - Napoli 1984)

IL PASSEGGIO

olio su cartone, cm 14,8 x 23,8

firmato in basso a destra: *C Verdecchia*

€300 - €600

α 225

Carlo Striccoli (Altamura 1897 - Arezzo 1980)

LA MUNGITURA

olio su tavola, cm 16 x 24

firmato e datato in basso a sinistra: *Striccoli 1931*

€200 - €400

226

Maria Spanò (Napoli 1842 - ?)

"PEZZO DI RASO CON FIORI DIPINTI AD OLIO, DA SERVIRE PER CUSCINO", 1891

olio su seta, cm 57,5 x 63,5

firmato in basso a sinistra: *Maria Spanò*

Sul retro, cartellino a stampa della "Esposizione Nazionale in Palermo 1891" con riferimenti all'autore, al dipinto e prezzo (L. 400).

**PROVENIENZA:

IV Esposizione Nazionale Italiana, Palermo.

€600 - €900



Lotto 226

227

Giuseppe Casciari (Ortelle 1863 - Napoli 1945)

PESCHE E BANANE

pastello su cartoncino, cm 38 x 52,3

firmato e datato in basso a destra: *GCasciari / 4 Agosto XVI ?*

Sul retro, timbro dell'artista.

Sul retro della cornice, cartellino della Galleria d'arte Michelangelo con riferimenti al dipinto e numero di esposizione (1) in data 28 febbraio 1962.

**PROVENIENZA:

Galleria d'arte Michelangelo di Luigi Cuocolo, 28/2/1962, Napoli.

€600 - €1000



Lotto 227

228

Pietro Scoppetta (Amalfi 1863 - Napoli 1920)

RITRATTO DI GIOVANE POPOLANA

china su cartoncino, cm 27,3 x 18,5

firmato in basso: *PScoppetta*

€150 - €250

229

Luca Postiglione (Napoli 1876 - 1936)

COPPIA GALANTE IN ABITI SETTECENTESCHI

olio su tela, cm 37 x 25,5 ciascuno

entrambi firmati in basso a destra: *L. Postiglione*

(2)

€300 - €600



Lotto 228

α 230

Camillo Innocenti (Roma 1871 - 1961)

AL DIVINO AMORE, 1897 CIRCA

olio su tela, cm 174,5 x 121,5

firmato in basso a destra: *INNOCENTI*

Sul retro: sulla tela, cartellino a stampa della *Prima Esposizione Artistica Italiana in Pietroburgo* con titolo ("*In chiesa*" *Campagna Romana*), prezzo (£ 3000), firma e domicilio dell'autore di mano dell'artista; sul telaio, due timbri della dogana di Roma, recanti rispettivamente le date 3 marzo 1897 e 18 gennaio 1898.

****ESPOSIZIONI:**

San Pietroburgo, *Prima Esposizione Artistica Italiana di Pittura e Scultura in Pietroburgo*, 1898;
Roma, *LXXIII Esposizione Internazionale di Belle Arti della Società Amatori e Cultori di Belle Arti*, 1903;
Roma, *Società degli Amatori e Cultori fra Otto e Novecento*, 1998;
Bruxelles, Roma, Livorno, *Luce e pittura in Italia 1850-1914*, 2002-2003;
Roma, *La Campagna Romana de "I XXV"*, 2005.

BIBLIOGRAFIA:

P. Spadini, L. Djokic (a cura di), *Società degli Amatori e Cultori fra Otto e Novecento*, Roma 1998, pp. 46-48;
R. Miracco (a cura di), *Luce e pittura in Italia 1850-1914*, Milano 2003, p. 142;
N. Cardano, A. M. Damigella (a cura di), *La Campagna Romana de "I XXV"*, Roma 2005, n. 15, pp. 76- 77;
M. Occhigrossi, P. Bertolotti (a cura di), *Il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Anticoli Corrado*, Subiaco 2006 (ripr. in copertina).

La grande tela intitolata *Al Divino Amore* rappresenta uno dei vertici della produzione giovanile di Camillo Innocenti. L'opera è databile entro i primi del 1897 grazie al *terminus ante quem* fornito da due timbri della dogana di Roma impressi sul telaio, il più antico dei quali risalente al 3 marzo del 1897. Celebrazione di una romanità popolare non priva di intenti antropologici (l'artista era in contatto con Michetti e d'Annunzio ¹ negli anni del sodalizio con l'antropologo Antonio De Nino), il dipinto è ambientato nel Santuario della Madonna del Divino Amore, piccola chiesa isolata nella campagna romana allora molto in voga tra i fedeli del ceto rurale. I caratteristici ex voto in argento rappresentanti il sacro cuore, raffigurati agli angoli in alto, sono gli unici elementi riconducibili alla chiesa. Dopo i primi studi accademici sotto la guida del "nazareno" Ludovico Seitz, Innocenti diresse il suo sguardo curioso in direzione dei grandi maestri italiani a lui contemporanei (Domenico Morelli, Francesco



Fig. 1: Il modello Bernardo Toppi (1866-1929) in posa. Roma, Archivio Attilio Selva



Lotto 230

Paolo Michetti e Antonio Mancini soprattutto), dimostrando al contempo una vivace attenzione nei confronti degli sviluppi dell'arte fuori dai confini nazionali. Il risultato di tali suggestioni emerge con chiarezza nell'opera in esame, in cui il soggetto di genere, tratto dall'immaginario di un folclore di provincia, è risolto con spiccata modernità già a partire dalla composizione, orchestrata con originale taglio fotografico. Moderna è anche la tecnica pittorica, che rivela l'adesione al materismo di Antonio Mancini, a cui Innocenti si ispira nella resa di alcune zone particolarmente dense di colore, che appaiono quasi in rilievo. Nella sua autobiografia, pubblicata a Roma da Pinci nel 1959, l'artista torna indietro con la memoria agli anni Novanta dell'Ottocento per ricordare il periodo della frequentazione dello studio di Mancini, documentando così in prima persona l'influenza esercitata su di lui dalla pittura del maestro romano: «appena cominciammo a vedere le pitture di Mancini noi giovani perdemmo addirittura la testa. A me si unirono le sgridate in casa di mio padre e di mio fratello maggiore che mi rimproveravano di correre dietro a un pazzo. Io mandavo giù, ma non cambiavo giudizio. Andavo a vederlo in uno studiolo che aveva fuori di Porta del Popolo [...] era talmente forte la suggestione della sua pittura che tutti noi giovani eravamo divenuti imitatori senza riuscire, naturalmente, mai avvicinarci anche un tantino alla potenza e alla vivezza della sua arte. Ma lo copiavamo nell'acconciare un modello, nella scelta di un colore»².

La derivazione manciniana delle tele giovanili di Innocenti si rivela talvolta anche nelle scelte iconografiche e compositive, soprattutto per ciò che concerne la rappresentazione di soggetti popolari con l'impiego di modelli locali, come appunto in *Al Divino Amore*. Per la monumentale figura maschile, infatti, l'artista si servì di uno dei più noti modelli di Anticoli Corrado, borgo non lontano dalla Capitale divenuto celebre tra pittori e scultori a partire dalla fine dell'Ottocento per la bellezza quasi esotica dei suoi abitanti. Si tratta di Bernardo Toppi (fig. 1), modello di professione insieme a suo fratello Francesco (suocero di Amedeo Bocchi, sposatosi con la figlia Nicolina), entrambi detti "longoni" per la loro insolita altezza. Anche le sue figlie furono modelle, tra le più famose dell'Italia del primo Novecento, e andarono in spose ad artisti di successo³: Candida sposò Pietro Gaudenzi, Natalina fu moglie di Attilio Selva, e così via. Abbandonata la vita nei campi, Bernardo si trasferì a Roma per recarsi quotidianamente in via Margutta 47 presso la "Società della Pipa", dove si tratteneva in attesa di essere ingaggiato dai più importanti artisti del tempo per una sessione di pose. Tra i numerosi artisti che lo ritrassero, oltre ad Innocenti, vanno ricordati Giulio Aristide Sartorio, Francesco Paolo Michetti e Cesare Maccari.

Al Divino Amore fu presentata con il titolo *In chiesa "Campagna romana"* alla *Prima Esposizione Artistica Italiana di Pittura e Scultura in Pietroburgo*, grande mostra inaugurata a San Pietroburgo il 9 marzo del 1898 con l'auspicio del governo italiano, l'alto patronato della granduchessa Maria Pavlovna e la presidenza dell'Ambasciatore d'Italia in Russia. Il pittore aveva già esposto con successo i suoi dipinti in alcune importanti rassegne internazionali, come la *Große Berliner Kunstausstellung* (1894, 1896). Proprio il 1898 è un anno cruciale per la carriera di Camillo Innocenti. Premiato dal maestro Domenico Morelli per il dipinto *Il giuramento di Pontida* (fig. 2), si aggiudicò il pensionato artistico



Fig. 2: Camillo Innocenti, *Il giuramento di Pontida*, 1898.
Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna

nazionale, borsa di studio quadriennale – istituita nel 1891 da Pasquale Villari – che gli permise un soggiorno di studio in Spagna, fondamentale per l'evoluzione della sua pittura. L'opera fu poi ripresentata nel 1903 alla mostra annuale della Società degli Amatori e Cultori – quell'anno alla sua prima edizione dichiaratamente "internazionale" grazie alla nuova direzione artistica del conte Enrico di San Martino – insieme ad altri quattro dipinti⁴, tra cui va segnalato *Chioggiotte* (fig. 3), opera dalla sensibilità poetica affine al dipinto in esame, realizzata anch'essa al volgere del secolo. Ancora nel 1903 Innocenti esordiva alla Biennale di Venezia⁵, alle cui successive edizioni avrebbe avuto un ruolo di assoluto rilievo⁶, riscuotendo un successo travolgente che si interruppe solo con la cesura drammatica della prima guerra mondiale.

Manuel Carrera

¹ Cfr. M. Carrera, *Camillo Innocenti prima della Secessione: incontri e scambi tra arte e letteratura*, in M. Carrera, J. Nigro Covre (a cura di), *Secessione romana 1913-2013: temi e problemi*, Roma 2013, pp. 41-51.

² C. Innocenti, *Ricordi d'arte e di vita*, Roma 1959, pp. 55-56.

³ Per un approfondimento, si veda M. Carrera (a cura di), *Le muse di Anticoli Corrado: ritratti e storie di modelle anticolane da De Carolis a Pirandello*, Roma 2017.

⁴ Gli altri dipinti erano *Arianna*, *Plenilunio*, *Maestrale* e *Chioggiotte*. Cfr. il catalogo della mostra, *LXXIII Esposizione Internazionale di Belle Arti della Società Amatori e Cultori di Belle Arti*, Roma 1903.

⁵ L'artista esordiva esponendo tre dipinti: *Aurora*, *La prima luce e il lavoratore della terra* e *Ritratto*. Cfr. *V Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia*, Venezia 1903, p. 130, nn. 14-16.

⁶ Nel 1909 l'artista ebbe una personale presentata da Ugo Ojetti, dove espose con grande successo venti dipinti in una sala a lui interamente dedicata. Si veda U. Ojetti, *Mostra individuale di Camillo Innocenti*, in *VIII Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia, 1909, Venezia 1909*, pp. 79-82.

Il dipinto è soggetto a notifica da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22 Gennaio 2004.

€50000 - €80000



Fig. 3: Camillo Innocenti,
Chioggiotte o *Le buranelle*, 1898.
Ascoli Piceno, Pinacoteca Civica



Lotto 231

231

Giulio Aristide Sartorio (Roma 1860 - 1932)

CAMPAGNA ROMANA, 1908 CIRCA

pastello su cartoncino riportato su cartone, cm 27,7 x 55,7

Sul retro, sul cartone di supporto, la dedica: *A Donna Maria*

*Gallenga / - amica fedelissima - / questo studio del cantore della
Campagna Romana / - in ricordo di Lui - / Marga Sartorio Sevilla /
Roma Primavera XII*

**** ESPOSIZIONI:**

Roma, Palazzo Braschi, *Mostra di Giulio Aristide Sartorio (1860-1932) nel centenario della nascita*, 1961.

BIBLIOGRAFIA:

Mostra di Giulio Aristide Sartorio (1860-1932) nel centenario della nascita, catalogo della mostra, Roma, 1961, p. 33 (n. 66) e tav. X (ill.).

€6000 - €9000



Lotto 232

α 232

Giovanni Costantini (Roma 1872 - 1947)

LA SPIA

olio su tela, cm 73,5 x 120,5

firmato in basso a destra: G. Costantini

Sul retro, sul telaio, titolo di mano dell'autore.

**** ESPOSIZIONI:**

Roma, I Biennale Romana, 1921;

Roma, III Edizione della Rassegna Nazionale di "Fiamma", 1925;

Roma, *Le lacrime della guerra di Giovanni Costantini*, Galleria d'Arte S. Marco, 1980;

Monte Porzio Catone, *Dal Naturalismo al Simbolismo. D'Annunzio e l'arte del suo tempo*, Villa Mondragone, 2005.

BIBLIOGRAFIA:

Prima Biennale Romana. Esposizione Nazionale di Belle arti nel Cinquantenario della Capitale, catalogo della mostra, Roma 1921;

III° Mostra Primavera di Fiamma, catalogo della mostra, 1925;

G. Caccetta, *Le lacrime della guerra*, catalogo della mostra, Roma 1980;

A. Piattella, *Giovanni Battista Costantini*, in A cura di R.

Mammuccari, *1904-2004 I XXV della Campagna Romana*, Roma 2004, p. 267 (ill.);

A cura di R. Mammuccari, *Dal naturalismo al simbolismo*, Marigliano 2005, pp. 112-113 (ill.).

€4000 - €5000

233

Antonio Mancini (Roma 1852 - 1930)

LA MODELLINA / PRIMAVERA

olio su tela, cm 141 x 80,5

firmato in alto a destra: *Mancini*

Sul retro: sul telaio, cartellino a stampa della *XVI Esposizione Internazionale d'Arte* tenutasi a Venezia nel 1928, con numero di riferimento (649); sulla cornice, cartellino a stampa della mostra *L'Arte nella vita del Mezzogiorno di Italia*, tenutasi a Roma nel 1953, con riferimenti al dipinto.

**PROVENIENZA:

La Rocca, Roma.

ESPOSIZIONI:

Venezia, XVI Esposizione Internazionale d'Arte, 1928;

Roma, Prima Quadriennale, 1931;

Roma, Palazzo delle Esposizioni, *L'Arte nella vita del Mezzogiorno di Italia* (fuori catalogo – come da etichetta al verso), 1953.

BIBLIOGRAFIA:

XVI Esposizione Internazionale d'Arte della città di Venezia,

Venezia, 1928, catalogo della mostra, Venezia 1928, Sala 15, p. 55, n. 19 (*La modellina*);

Prima Quadriennale d'arte Nazionale sotto gli auspici di S.E. il Capo del Governo, Catalogo, Gennaio - Giugno 1931 - anno IX, Palazzo delle Esposizioni, Via Nazionale, Roma 1931, s.n.p., n. 17.

Opera registrata presso l'Archivio Antonio Mancini con il codice 95(8)0598AV.

L'opera è inserita nel Catalogo Ragionato dei dipinti di Antonio Mancini di imminente pubblicazione, a cura di Cinzia Virno, De Luca Editori d'Arte, Roma.

€35000 - €50000



Lotto 233



Lotto 234

α 234

Gisberto Ceracchini

(Foiano della Chiana 1899 - Petignano del Lago 1982)

"ANNUNCIAZIONE"

olio su legno, cm 67 x 76

firmato e datato in basso a sinistra: *G. Ceracchini 942*

Sul retro, sul telaio, cartellino a stampa della IV Quadriennale d'Arte Nazionale di Roma del 1943 con riferimenti all'artista e al dipinto; sulla cornice, cartellino a stampa con numero di riferimento (2580).

** PROVENIENZA:

IV Quadriennale d'Arte Nazionale, Roma.

ESPOSIZIONI:

Roma, IV Quadriennale d'Arte Nazionale, 1943.

€1800 - €2500



Lotto 235

α 235

Orazio Amato (Anticoli Corrado 1884 - Roma 1952)

"TRAMONTO IN VAL D'ANIENE"

olio su legno, cm 33 x 39

firmato e datato in basso a destra: *ORAZIO - AMATO 18. X / 42*

Sul retro, sul telaio, cartellino a stampa della IV Quadriennale
d'Arte Nazionale di Roma del 1943.

** PROVENIENZA:

IV Quadriennale d'Arte Nazionale, Roma.

ESPOSIZIONI:

Roma, IV Quadriennale d'Arte Nazionale, 1943.

€1000 - €1500



Lotto 236

α 236

Domenico Cantatore (Ruvo di Puglia 1906 – Parigi 1998)

"NATURA MORTA DAL PANNO NERO"

olio su legno, cm 50 x 59,8

firmato in basso a sinistra:

Cantatore

Sul retro, sul telaio, cartellino a stampa della IV Quadriennale d'Arte Nazionale di Roma del 1943 con riferimenti all'artista e al dipinto.

**PROVENIENZA:

IV Quadriennale d'Arte Nazionale, Roma.

ESPOSIZIONI:

Roma, IV Quadriennale d'Arte Nazionale, 1943.

€2000 - €3000



Lotto 237

α 237

Virgilio Guzzi (Molfetta 1902 - Roma 1978)

"NATURA MORTA"

olio su tela, cm 31 x 43,5

firmato in basso a destra: V.

Guzzi

Sul retro, sul telaio, cartellino a stampa della IV Quadriennale d'Arte Nazionale di Roma del 1943 con riferimenti all'artista e al dipinto; sulla cornice, tracce di cartellino a stampa con numero di riferimento.

**PROVENIENZA:

IV Quadriennale d'Arte Nazionale, Roma.

ESPOSIZIONI:

Roma, IV Quadriennale d'Arte Nazionale, 1943.

€600 - €1000



Lotto 238

α 238

Fulvio Muzi (L'Aquila 1915 - 1984)

"SCENA POPOLARE", 1936

olio su tavola, cm 150 x 100

firmato in basso a destra: F Muzi / XIV

Sul retro, cartellino a stampa della 3ª Mostra Sindacale d'Arte di Pescara anno XIV con riferimenti all'artista e al dipinto; titolo e firma di mano dell'artista.

**** ESPOSIZIONI:**

Pescara, 3ª Mostra Sindacale d'Arte di Pescara, 1936.

BIBLIOGRAFIA:

A cura di E. Crispolti, *Fulvio Muzi dal 1932 a oggi: cinquant'anni di pittura*, Roma 1982, pp. 13, 37.

...Negli anni Trenta, nel suo lavoro s'avvertono momenti di apprezzamento diretto del rapporto naturale, nell'attenzione affettiva all'immagine. Ma altrimenti, come a metà del decennio,

il suo sforzo è di costruire un'immagine capace di una particolare carica d'inquietante presenza. Nell'*Autoritratto* del 1935, per esempio, utilizza con molto piglio una certa costruttività cézanniana. Mentre in *Scena popolare*, del 1936, mi sembra allungare le figure in una tensione fra Carena e forse lo stesso Modigliani. Il dato partecipativo insomma si affermava già allora come qualcosa che spingesse al possesso dell'immagine, ad una sua enfasi propositiva, estranea ad equilibri di rapporto puramente naturalistico... [da A cura di E. Crispolti, *Fulvio Muzi dal 1932 a oggi: cinquant'anni di pittura*, Roma 1982, p.13]

€3000 - €4000

239

Alfonso Muzii (Pescara 1856 - 1946)

PAESAGGIO LACUSTRE

pastello su cartoncino, cm 28,5 x 39

firmato in basso a destra: A. Muzii

€150 - €300



Lotto 240

α 240

Michele Cascella (Ortona 1892 - Milano 1989)

CAMPAGNA ORTONESE

olio su tela, cm 64,2 x 120

firmato in basso verso sinistra: *Michele Cascella*

Sul retro, sulla tela, dedica e firma di mano dell'artista.

** Si allegano dichiarazioni di autenticità di Anna Cascella e di Giuseppe Rosato.

€6000 - €8000



Lotto 241

α 241

Michele Cascella (Ortona 1892 - Milano 1989)

VELE SUL FIUME PESCARA, 1935

olio su tela, cm 60,5 x 87

firmato e datato in basso a sinistra: *Michele Cascella 1935*

** Si allegano dichiarazioni di autenticità di Anna Cascella e di Giuseppe Rosato.

€5000 - €8000



Lotto 242

α 242

Michele Cascella (Ortona 1892 - Milano 1989)

VIALE A PARIGI, 1953

tempera su cartoncino, cm 47,6 x 67,1

firmato e datato in basso a sinistra: *Michele Cascella Paris 1953*

** Si allega dichiarazione di autenticità di Giuseppe Rosato.

€2000 - €3000



Lotto 243

α 243

Michele Cascella (Ortona 1892 - Milano 1989)

CAMPO DI FIORI

olio su tela, cm 59,5 x 119,8

firmato in basso a sinistra: *Michele Cascella*

** Si allega dichiarazione di autenticità di Giuseppe Rosato.

€8000 - €10000

INDICE / INDEX

DIPINTI ANTICHI

B		M		SCUOLA FIAMMINGA,		SCUOLA TEDESCA,	
BAGLIONE, G.	6	MALINCONICO, N.	128	SECOLO XVII	53, 76, 130	SECOLO XVIII	70
BOSELLI, F., CERCHIA DI	44-45	MARATTA, C., CERCHIA DI	80	SCUOLA FIORENTINA,		SCUOLA TOSCANA,	
BOTH, J.	64	MARCHESI, G.	134	SECOLO XV	75	SECOLO XIX	41
BOUCHER, F., DA	89	MIEL, J.	63	SCUOLA FIORENTINA,		SCUOLA VENETA,	
BRANDI, G.	138			SECOLO XVIII	60	SECOLO XVI	74
C		P		SCUOLA FRANCESE,		SCUOLA VENETA,	
CAMPI, A.	50	PACE, M.	135	SECOLO XVII	51	SECOLO XVII	10, 144
CANTARINI, S.	7	PARMIGIANINO, DA	30	SCUOLA FRANCESE,		SCUOLA VENETA,	
CASANOVA, F.	65			SECOLO XVIII	88	SECOLO XVIII	33
CONCA, S.	141	Q		SCUOLA FRANCESE,		SUSTERMANS, J., CERCHIA	
COPPOLA, C.	127	QUERFURT, A.	66	SECOLO XIX	20, 58, 87	DI	38
CRISPO, G.	126			SCUOLA GENOVESE,		SUSTRIS, L. MANIERA DI	62
CRIVELLI, B.	27	R		SECOLO XVII	1, 121	T	
D		RAFFAELLO, DA	31	SCUOLA ITALIANA,		TORNIOLI, N.	136
DE ANGELIS, S.	21	RENI, G., DA	5, 9	SECOLO XVII	61	TOURNIER, N., DA	140
DE FERRARI, G. A.	131	ROSA, S.	129	SCUOLA ITALIANA,		V	
DE HASE, J.	132			SECOLO XVIII	8	VALERI, S.	16-17
DE LARGILLIÈRE, N., DA	86	S		SCUOLA ITALIANA,		VAN DYCK, A., SEGUACE DI	
DE LEONE, A.	137	SCACCIATI, A.	81	SECOLO XIX	11, 19		37
DE MARIA, E.	133	SCUOLA AUSTRIACA,		SECOLO XX	24	VANNI, R.	14
F		SECOLO XVIII	49	SCUOLA NAPOLETANA,		VENUSTI, M., CERCHIA DI	25
FURINI, F.	69	SCUOLA BOLOGNESE,		SECOLO XVII	46, 67, 83	VENUSTI, M. MANIERA DI	72
G		SECOLO XVII	57, 123	SCUOLA NAPOLETANA,		VIGNALI, J.	139
GALLI, F.	2	SCUOLA DELL'ITALIA		SECOLO XVIII	48, 52, 71, 78	VIOLA, G. B.	36
GIORDANO, L., CERCHIA DI	55, 120	CENTR., SECOLO XVII	3, 12, 15, 29, 124	SCUOLA OLANDESE,		Z	
H		SCUOLA DELL'EUROPA		SECOLO XVII	34	ZAIS, G., SEGUACE D	132
HERMANS, J.	43	SETT., SECOLO XIX	85	SCUOLA ROMANA,			
L		SCUOLA DELL'ITALIA MER.,		SECOLO XVII	39, 42, 79, 122		
LACOMA, F.	68	SECOLO XVIII	54	SCUOLA ROMANA,			
LIBERI, P.	56, 143	SCUOLA DELL'ITALIA SETT.,		SECOLO XVIII	4, 22, 35		
LOPEZ, G.	82	SECOLO XVIII	13, 125	SCUOLA ROMANA,			
		SECOLO XIX	40	SECOLO XIX	18		
		SCUOLA EMILIANA,		SCUOLA SENESE,			
		SECOLO XVII	47, 59, 73, 142	SECOLO XVI	26		
		SCUOLA FIAMMINGA,		SCUOLA SENESE,			
		SECOLO XVI	28	SECOLO XVII	77		

INDICE / INDEX

ARTE DEL XIX SECOLO

A		G		O		T	
AMATO, O.	235	GIGANTE, G.	212-213	ODIerna, A.	223	TITO, E.	171
ATTANASIO, N.	219	GIOLI, L.	161, 197			TOMA, G., ATTR. A	222
B		GRUDEN, A.	167	P		TOMMASI, L.	145, 196
BARTOLENA, G.	148-149	GUZZI, V.	237	PINELLI, B.	218	TROUBETZKOY, P.	179
BIONDI, E.	180	I		PISANO, G.	173	V	
BORGIOTTI, M.	154, 156	IACOVLEFF, A.E., ATTR. A	186	POSTIGLIONE, L.	229	VERDECCHIA, C.	224
BORRANI, O.	193	INDUNO, D.	176	PRÉVAL, J.	187	VIANELLI, A.	216-217
BRANDEIS, A.	166	INNOCENTI, C.	230	PUCCINI, M.	150	VINZIO, G.C.	174
BUCCI, A.	192	J		R		X	
C		JARL, O.	182	RAMOS ARTAL, M.	188	XIMENES, E.	184-185
CALCAGNADORO, A.	207	L		RENDA, T.	181	Z	
CALVI DI BERGOLO, G.	172	LIEGI, U.	153, 158-159, 163-164, 195, 199	RIVAROLI, G.	206	ZANDOMENEGHI, F.	177-178
CANTATORE, D.	236	M		ROMAGNOLI, C.	202-204		
CARIGNANI, R.	221	MAGGI, G.	162	S			
CASCELLA, M.	240-243	MALESCI, G.	155	SANTORO, F.R.	201		
CASCIARO, G.	227	MANCINI, A.	233	SARTORIO, G.A.	231		
CERACCHINI, G.	234	MICHELACCI, L.	146-147, 151-152	SCOPPETTA, P.	228		
CIANI, C.	189, 198, 200	MILESI, A.	165	SCUOLA ITALIANA FINE XIX - INIZI XX SECOLO	191		
COCCHI, M.	157	MONTI, V.	208	SCUOLA ITALIANA METÀ DEL XIX SECOLO	194		
COSTANTINI, G.	232	MUZI, F.	238	SCUOLA NAPOLETANA DEL XIX SECOLO	210, 214		
CREMA, G.B.	205	MUZII, A.	239	SCUOLA NAPOLETANA METÀ DEL XIX SECOLO	209, 211, 215		
D		N		SIGNORINI, T.	190		
DE NITTIS, G., ATTR. A	220	NOTARI, A.	183	SPANÒ, M.	226		
DEL BON, A.	160	NOVATI, M.	170	STAMPINI, P.	168		
F				STRICCOLI, C.	225		
FORTIS CAMUSSI, M.	169						
FRAGIACOMO, P.	175						

CONDIZIONI DI VENDITA

MINERVA AUCTIONS S.r.l.,

società unipersonale (holding) con sede legale in Roma, Via Giosué Carducci n. 4 e sede operativa in Roma, Piazza SS. Apostoli 80, Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale n. 09479031008, R.E.A. RM-1165993, Capitale Sociale Euro 105.000 i.v.

1. VENDITA - Minerva Auctions S.r.l., società unipersonale con sede legale in Roma, Via Giosué Carducci n. 4, e sede operativa in Roma, Piazza SS. Apostoli n. 80, c.f. 09479031008 ("Minerva"), agisce quale mandataria in esclusiva per la vendita di lotti di beni ("Lotti"), all'asta o a trattativa privata, in nome proprio e per conto di ciascun proprietario dei Lotti ("Venditore"). La vendita dei Lotti deve considerarsi intervenuta tra il Venditore e chi, tra i soggetti che abbiano presentato offerte per l'acquisto di uno o più Lotti ("Offerenti"), abbia presentato la migliore offerta per l'acquisto di ciascuno dei Lotti e sia dichiarato aggiudicatario degli stessi ("Acquirente"); ne consegue che Minerva non assume in proprio alcuna responsabilità verso gli Offerenti e/o l'Acquirente.

2. VARIAZIONI E PREZZO DI RISERVA - Minerva si riserva la facoltà di ritirare dall'asta uno o più Lotti, a propria assoluta e insindacabile discrezione e senza alcun preavviso; in tal caso i Lotti si intenderanno comunque non aggiudicati dagli Offerenti. Durante l'asta il banditore dell'asta ("Banditore"), a propria assoluta e insindacabile discrezione, potrà variare l'ordine di vendita dei Lotti, abbinare e/o separare i Lotti. Minerva potrà non procedere all'aggiudicazione e/o ritirare dall'asta i Lotti per i quali la migliore offerta tra quelle degli Offerenti non abbia raggiunto il prezzo minimo di riserva concordato con il Venditore ("Prezzo di Riserva"); in tal caso i Lotti si intenderanno comunque non aggiudicati dagli Offerenti.

3. OFFERTE E PREZZO - Ciascuno degli Offerenti, con la formulazione della propria offerta di acquisto dei Lotti, in caso di accettazione e di aggiudicazione, si obbliga ad acquistare i Lotti e a corrispondere a Minerva, per ciascuno dei Lotti aggiudicati, l'importo ("Prezzo Totale") complessivamente pari alla somma dell'importo offerto per l'acquisto dei Lotti aggiudicati, oltre la commissione di cui al successivo § 5, oltre le eventuali spese di cui al § 6, lett.(b), oltre l'eventuale diritto di seguito di cui al successivo § 8, oltre gli eventuali oneri di legge. Salvo quanto previsto al § 15, in ogni caso l'eventuale vendita dei Lotti si intenderà conclusa solo a seguito dell'integrale pagamento del Prezzo Totale in favore di Minerva.

4. AGGIUDICAZIONE - Gli Offerenti dichiarano di aver esaminato e preso piena visione dei Lotti e di accettarne incondizionatamente l'eventuale aggiudicazione. Ai fini dell'aggiudicazione dei Lotti, il rilancio minimo delle offerte è fissato nella misura del 10% del prezzo base d'asta, salvo eventuali diverse comunicazioni da parte del Banditore. Il Banditore dichiara l'Acquirente di ciascuno dei Lotti alla conclusione della relativa asta e sulla base delle offerte di acquisto pervenute. Qualora durante lo svolgimento dell'asta sorga una qualunque controversia sull'identità o l'individuazione dell'Acquirente, il Banditore potrà, a propria assoluta e insindacabile discrezione, rimettere i Lotti all'asta e procedere per una nuova aggiudicazione.

5. COMMISSIONE D'ASTA - L'Aggiudicatario, per ciascuno dei Lotti aggiudicati, si obbliga a corrispondere a Minerva la commissione per i diritti d'asta ("Commissione d'Asta") da determinarsi in percentuale sulla base dell'importo offerto per l'acquisto di ciascuno dei Lotti aggiudicati, come segue:

(a) importo offerto e di aggiudicazione fino a Euro 100.000,00: Commissione d'Asta pari al 25%;

(b) importo offerto e di aggiudicazione oltre Euro 100.000,00: Commissione d'Asta pari al 18% sugli importi eccedenti.

6. PAGAMENTI - Il Prezzo Totale dovrà essere pagato dall'Acquirente entro i n. 7 (sette) giorni successivi all'asta (in caso di ritardo si applicherà quanto previsto al successivo § 13), mediante le seguenti modalità:

(a) in contanti, fino all'importo complessivo di Euro 3.000,00, o quello diverso previsto dalla legge;

(b) mediante carta di credito (Visa o Mastercard) presso gli uffici di Minerva, oppure tramite c.d. PayPal; per ogni pagamento tramite carta di credito o PayPal verrà corrisposto dall'Acquirente, a titolo di rimborso spese, l'ulteriore importo pari al 3% del Prezzo Totale;

(c) mediante assegni circolari e/o bancari non trasferibili, intestati a Minerva Auctions S.r.l.; in tal caso, il pagamento si intenderà eseguito solo con l'effettivo accredito del Prezzo Totale in favore di Minerva;

(d) mediante bonifico bancario sul c/c n. 400851407, intestato a Minerva Auctions S.r.l., in essere presso Unicredit Banca – Filiale n. 70 di Roma, Via del Corso n. 307, IBAN: IT04W0200805181000400851407, SWIFT: UNCRITM1B44.

Solo a seguito dell'integrale pagamento del Prezzo Totale la proprietà e il possesso dei Lotti passeranno in capo all'Acquirente, salvo quanto previsto al § 15.

6bis. LOTTI CON IVA ORDINARIA - Il simbolo (*) dopo il numero di lotto indica un regime di fatturazione con IVA ordinaria e con commissioni d'asta diverse da quelle normalmente in uso per i lotti in regime del margine (vedi paragrafo 6).

Il prezzo di aggiudicazione sarà maggiorato di:

1. Commissioni d'asta al 18%

2. IVA al 22% sul prezzo di aggiudicazione e sulle commissioni d'asta

7. LOTTI MINERVA - Nel caso in cui siano messi in vendita lotti di proprietà di Minerva ("Lotti Minerva"), questi saranno segnalati sul catalogo dell'asta (simbolo "Δ"). Alla vendita in asta dei Lotti Minerva si procederà secondo le ordinarie modalità di vendita, ma fuori dal c.d. regime del margine.

Anche in deroga al precedente § 5, ciascuno degli Offerenti, con la formulazione della propria offerta di acquisto dei Lotti Minerva, in caso di aggiudicazione, si obbliga a corrispondere a Minerva l'importo ("Prezzo Totale Lotti Minerva") complessivamente pari alla somma dell'importo offerto per l'acquisto dei Lotti Minerva aggiudicati, oltre la commissione pari al 20% di quest'ultimo importo, oltre l'eventuale diritto di seguito di cui al successivo § 8, oltre le eventuali spese di cui al § 6, lett. (b), oltre gli eventuali oneri di legge. Il Prezzo Totale Lotti Minerva sarà corrisposto secondo le modalità e i termini di cui al precedente § 6.

7. bis - Il rimborso dell'IVA va chiesto prima del pagamento e della fattura. L'iva sul prezzo di aggiudicazione è rimborsabile solo a fronte di provata esportazione Extra-UE avvenuta entro tre mesi dalla data della vendita la cui documentazione di prova, nelle forme previste dalla legge italiana, sia pervenuta a Minerva Auctions entro quattro mesi dalla suddetta data.

8. DIRITTO DI SEGUITO - Nel caso in cui siano messi in vendita Lotti cui è applicabile la disciplina di cui al D.Lgs. n. 118/2006, questi saranno segnalati sul catalogo dell'asta (simbolo "α"). Ove applicabile tale normativa, l'Acquirente si obbliga a pagare il c.d. diritto di seguito di cui all'art. 152, c. 1, l. n. 633/41 e ss.mm., nella misura di legge; tale importo sarà pagato dall'Acquirente a Minerva e da questa corrisposto alla SIAE in base a quanto stabilito dalla legge e (salvo successive modifiche) pari a: (a) il 4% in caso di prezzo di aggiudicazione fino a Euro 50.000,00; (b) il 3% per la parte del prezzo di aggiudicazione compresa tra Euro 50.000,01 e Euro 200.000,00; (c) l'1% per la parte del prezzo di aggiudicazione compresa tra Euro 200.000,01 e Euro 350.000,00; (d) lo 0,50% per la parte del prezzo di aggiudicazione compresa tra Euro 350.000,01 e Euro 500.000,00; (e) lo 0,25% sul prezzo di aggiudicazione oltre Euro 500.000,00.

9. DATI - Ai fini della partecipazione all'asta, gli Offerenti devono preventivamente compilare e sottoscrivere una scheda di partecipazione (c.d. modulo offerta), in cui, oltre all'importo offerto per l'acquisto di uno o più Lotti, sono indicati anche i relativi dati personali e le referenze bancarie. Tali dati sono trattati in conformità alla vigente normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (c.d. Privacy),

come da apposita informativa rilasciata da Minerva. Minerva si riserva la facoltà di rifiutare le offerte provenienti da soggetti non previamente registrati e/o identificati, o che non abbiano presentato adeguate referenze bancarie. Con la sottoscrizione dello stesso modulo offerta, inoltre, gli Offerenti si obbligano ad accettare integralmente e incondizionatamente le presenti condizioni di vendita.

10. CONCORRENZA - Minerva potrà accettare mandati per l'acquisto di determinati Lotti da parte di propri clienti; in tal caso, il Banditore effettuerà offerte e/o rilanci in asta, sulla base delle istruzioni ricevute da questi ultimi. In caso di offerte del medesimo importo, prevarrà l'offerta comunicata dal Banditore su quella dell'Offerente in sala.

11. RESPONSABILITÀ - Minerva agisce in qualità di mandataria del Venditore ed è esente da qualsiasi responsabilità in ordine alla provenienza e descrizione dei Lotti nei cataloghi, nelle brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; tali descrizioni, così come ogni altra indicazione o illustrazione, devono considerarsi puramente indicative e non possono generare affidamento di alcun tipo negli Offerenti e nell'Acquirente. Tutte le aste sono precedute dall'esposizione dei Lotti, al fine di permettere un esame approfondito circa l'autenticità, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli stessi, su cui esclusivamente gli Offerenti e l'Acquirente assumono ogni rischio e responsabilità. Dopo l'aggiudicazione né Minerva né i Venditori potranno essere ritenuti responsabili per eventuali vizi dei Lotti, relativi tra l'altro allo stato di conservazione, all'errata attribuzione, all'autenticità, alla provenienza, al peso o alla mancanza di qualità dei Lotti. A tal fine gli Offerenti e l'Acquirente rinunciano espressamente alla garanzia di cui all'art. 1490 c.c., liberando Minerva da ogni relativa responsabilità; per l'effetto, né Minerva né il suo personale potranno rilasciare una qualsiasi valida garanzia in tal senso. Fermo quanto sopra, in ogni caso le eventuali richieste risarcitorie a qualunque titolo formulate dagli Offerenti e/o dall'Acquirente nei confronti di Minerva e/o del Venditore, in relazione alla vendita di uno o più Lotti, non potranno comunque eccedere l'importo di aggiudicazione dei relativi Lotti. In caso di partecipazione all'asta via telefono da parte degli Offerenti, questi ultimi esonerano Minerva da ogni responsabilità in caso di eventuali problematiche tecniche o di altro genere che possano non consentire la loro piena partecipazione all'asta (a titolo esemplificativo, in caso di interruzioni della comunicazione, problemi di linea, irreperibilità - per qualunque causa - degli Offerenti) e assumono ogni rischio circa l'eventuale mancata aggiudicazione di uno o più Lotti.

12. STIME - Le stime relative al prezzo base di ciascuno dei Lotti, espresse in Euro, sono indicate sotto la descrizione dei Lotti riportata nel catalogo dell'asta e non includono le commissioni e gli altri oneri dovuti dall'Acquirente in forza delle presenti condizioni di vendita. Tali stime possono essere soggette a revisione in qualsiasi momento, pertanto i Lotti potranno essere offerti ad un prezzo base d'asta diverso da quello indicato nel catalogo. Anche le descrizioni dei Lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisioni, che saranno eventualmente comunicate durante l'asta.

13. RITARDI - Nel caso in cui l'Acquirente non provveda al pagamento del Prezzo Totale (e/o del Prezzo Totale Lotti Minerva) entro n. 7 (sette) giorni dalla aggiudicazione, Minerva potrà risolvere l'aggiudicazione e/o la vendita dei corrispondenti Lotti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.. In caso di ritardo del pagamento da parte dell'Acquirente, Minerva avrà comunque diritto al pagamento di una penale pari al 12% annuo su quanto dovuto dall'Acquirente, oltre l'eventuale maggior danno, e potrà comunque trattenere gli eventuali acconti versati dall'Acquirente. Fermo quanto sopra, i Lotti aggiudicati dall'Acquirente e non ancora ritirati saranno custoditi da Minerva, a rischio e spese dell'Acquirente, fino a che quest'ultimo non provvederà all'integrale pagamento di quanto dovuto a Minerva e al ritiro dei Lotti.

14. RITIRO - Salvo diversi accordi tra le parti, l'Acquirente, dopo che avrà saldato il Prezzo Totale (e/o il Prezzo Totale Lotti Minerva), dovrà ritirare i Lotti aggiudicati a propria cura, rischio e spese, entro n. 7

(sette) giorni dal predetto pagamento. Decorso inutilmente detto termine, Minerva potrà provvedere, a spese dell'Acquirente, al deposito dei Lotti aggiudicati presso magazzini di terzi. Decorso inutilmente il predetto termine, inoltre, Minerva sarà comunque esonerata da ogni responsabilità in caso di danni o furto dei Lotti avvenuti successivamente allo stesso. Il termine di cui al presente § rimarrà sospeso, nei casi in cui sia applicabile il D.Lgs. n. 42/2004 (c.d. Codice dei Beni Culturali), per la durata di legge in materia di prelazione.

15. DICHIARAZIONE DI INTERESSE CULTURALE, PRELAZIONE ED ESPORTAZIONE - Gli Acquirenti saranno tra l'altro tenuti, per gli oggetti dei Lotti sottoposti al procedimento di dichiarazione di interesse culturale (c.d. notifica) ex artt. 13 e ss. D.Lgs. n. 42/2004 all'osservanza di tutte le disposizioni di cui al Codice dei Beni Culturali e di ogni altra normativa applicabile anche in materia doganale, valutaria e tributaria. È esclusivo onere dell'Acquirente verificare le eventuali restrizioni all'exportazione dei Lotti aggiudicati ovvero le eventuali licenze o attestati previsti dalla legge, con espresso esonero di ogni eventuale obbligo e/o responsabilità in capo a Minerva. In caso di esercizio del diritto di prelazione ai sensi degli artt. 60 e ss., D.Lgs. n. 42/2004, l'Acquirente non potrà pretendere alcunché, a qualunque titolo, da Minerva e/o dal Venditore, se non la sola restituzione degli importi eventualmente già pagati a causa della aggiudicazione dei Lotti.

16. CONTESTAZIONI - In caso di contestazioni da parte dell'Acquirente circa la contraffazione o falsificazione o vizi sostanziali non manifesti dei Lotti aggiudicati (o di parti di questi), ricevute da Minerva entro il termine essenziale di n. 21 (ventuno) giorni dalla data di aggiudicazione e ritenute fondate da Minerva, quest'ultima potrà, a propria insindacabile discrezione, annullare la vendita dei Lotti in questione, ovvero rivelare all'Aggiudicatario che lo richieda il nome del Venditore, dandone comunicazione a quest'ultimo. In ogni caso, in presenza di contestazioni da parte dell'Acquirente, Minerva comunque informerà il Venditore e fornirà il nominativo del Venditore all'Acquirente, affinché quest'ultimo possa formulare direttamente nei confronti del Venditore ogni eventuale domanda e pretesa. L'Acquirente esonera espressamente Minerva da qualsiasi responsabilità circa l'autenticità, i vizi e le caratteristiche dei Lotti e rinuncia a formulare qualsiasi pretesa, a qualunque titolo, nei confronti di Minerva.

17. ASTE DI LIBRI E/O DI QUADRI - In deroga a quanto previsto al precedente § 16: (a) per quanto riguarda i Lotti contenenti libri e/o altri beni cartacei, sono comunque escluse eventuali contestazioni relative a: danni alla legatura, e/o macchie, e/o fori di tarlo, e/o carte o tavole rifilate e/o ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; nonché mancanza di indici di tavole, e/o fogli bianchi, e/o inserzioni, e/o supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera; sono inoltre escluse eventuali contestazioni relative a Lotti contenenti libri non descritti in catalogo; (b) per quanto riguarda i Lotti venduti nelle aste di quadri, dipinti, stampe e simili, è esclusa qualunque contestazione relativa alle cornici, laddove le stesse siano presentate come meramente facenti parte di un dipinto e pertanto prive di valore autonomo. In questi casi, ogni rischio al riguardo è esclusivamente a carico dell'Acquirente.

18. TERZI - Nel caso in cui Minerva venga a conoscenza di un'eventuale pretesa o diritto di terzi inerente alla proprietà, possesso o detenzione di uno o più Lotti, la stessa potrà, a propria insindacabile discrezione, ritirare tali Lotti dalla vendita e/o trattenere in custodia tali Lotti, nelle more delle necessarie verifiche e/o della composizione della eventuale controversia nascente.

19. ACCETTAZIONE E FORO - Le presenti condizioni di vendita sono integralmente accettate, senza alcuna riserva, dagli Offerenti, dall'Acquirente e da quanti altri concorrano all'asta. Le presenti condizioni di vendita sono regolate dalla legge italiana; tutte le controversie comunque derivanti dalle stesse saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Roma.

CONDITIONS OF SALE

The following translation is for courtesy purposes only; for any inconsistency, the Italian version shall prevail

MINERVA AUCTIONS S.r.l.,

a company with only one shareholder, with principal office in Rome, Via Giosué Carducci No. 4 and operating office in Piazza SS. Apostoli 80, recorded with the Companies' Register of Rome and Fiscal Code No. 09479031008 [Company Register Code RM-1165993]

1. Minerva Auctions S.r.l., a company with only one shareholder, with principal office in Rome, Via Giosué Carducci No. 4 and operating office in Piazza SS. Apostoli 80, recorded with the Companies' Register of Rome and Fiscal Code No. 09479031008 [Company Register Code RM-1165993], Company with only one shareholder (holding Company), in carrying out its selling activity, acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each Seller, whose name is registered in the special books held at Minerva Auctions's office pursuant to the Police Regulations. The sales shall be deemed concluded directly between the Seller and the Buyer (hereinafter referred to as the "Buyer"); it follows that Minerva Auctions undertakes no responsibility except that deriving from its role as agent.

2. The lots are knocked down to the highest bidder. If any dispute arises between two or more bidders, the disputed lot may, at the sole discretion of the Auctioneer, immediately be reoffered and resold.

3. Minerva Auctions reserves the right to withdraw any lot in its absolute discretion and without need of any notice. During the auction, the auctioneer in its absolute discretion is entitled to change the order of sale, to join and/or separate any two or more lots. Minerva Auctions, moreover, shall also withdraw lots if the bids do not reach the reserve price, as agreed between Minerva Auctions and the Seller.

4. The minimum rate by which a bid may be increased is 10% of the minimum starting price, unless otherwise communicated by the Auctioneer.

5. The highest bidder by making its bid undertakes to pay to Minerva Auctions the hammer price of the lot plus the commission for the auction rights due to Minerva Auctions plus taxes and other charges applicable to the sale and to the commission.

6. Title to the lots is transferred to the highest bidder only upon full payment of the hammer price and of the commissions referred to in paragraph 7 herein below.

The following modalities of payment are accepted:

- by cash up to Euro 3.000;
- by credit card (Visa and Mastercard) in our office. A surcharge of 3% is payable on all payments made by credit card;
- by banker's draft and/or certified non negotiable cheque payable to Minerva Auctions S.r.l.;
- by bank transfer to the banking account No. 400851407 in the name of Minerva Auctions S.r.l. with Unicredit Banca – Filiale No. 70 of Rome, Via del Corso No. 307, identified with the following banking data: IBAN IT04W0200805181000400851407, SWIFT: UNCRITM1B44.

In case of payment made by cheque or banking remittance, the payment shall be deemed made only when Minerva Auctions's bank has confirmed the encashment of the cheque or the receipt of the remittance.

6bis. LOTS WITH ADDITIONAL VAT - Lots with (*) symbol are

invoiced differently and have a different buyer's premium on hammer price (for margin scheme lots see paragraph 6).

Hammer price will be increased by:

- Buyer's premium of 18%
- VAT payable at 22% on hammer price and on buyer's premium

7. The commissions due to Minerva Auctions by the Buyer are the following:

- 25% of the hammer price of each lot up to an amount of Euro 100.000,00;
- 18% of the hammer price on any amount in excess of Euro 100.000,00.

7 bis. (Δ) Means: lots of Minerva Auctions's stock that are outside the margin scheme.

The total amount payable by the buyer will include:

the hammer price, + 22% VAT on the hammer price, + 20% premium on the hammer price, + 22% VAT on the premium.

The VAT on the hammer price and on the auction commission is not applicable to non Italian persons subject to VAT who reside within the EU. VAT on the hammer price is refundable only in cases of certified exportation outside the EU within three months of the date of sale, on condition that the relevant certifying documentation, as provided for by the Italian law, is delivered to Minerva Auctions within four months of the date of sale. The refund should be required before the payment and before the invoice.

8. LOTS WITH THE SYMBOL α . In Italy the Legislative Decree No. 118/2006 provides a so called "Diritto di Seguito" (artist's resale right) namely the right of the artist, who created figurative works or manuscripts, during his entire life and the right of his heirs for a period of 70 years from the artist's death, to receive a payment calculated at a percentage of the sale price of the originals of his works on occasion of subsequent sales of the artist's works. For lots that appear with this symbol the buyer is committed to pay the "droit de suite" which entitles the seller to pay according to the art. 152, I comma, Law 22 aprile 1941, n. 633. Such artist's compensation is at charge of the Buyer and is calculated on the hammer price if it is equal or higher than Euro 3.000,00. This compensation cannot in any case be higher than Euro 12.500,00 for each lot.

The amount of the compensation to be paid is calculated as follows:

4% for the sum of the hammer price up to Euro 50.000,00;

3% for the sum of the hammer price between Euro 50.000,01 and Euro 200.000,00;

1% for the sum of the hammer price between Euro 200.000,01 and Euro 350.000,00;

0,50% for the sum of the hammer price between Euro 350.000,01 and Euro 500.000,00;

0,25% of the hammer price in excess of Euro 500.000,00.

The artist's compensation charged to Buyer shall be paid by Minerva Auctions to SIAE, pursuant to what prescribed by the Italian law.

9. Each prospective Buyer must complete and sign a registration form,

including personal data. New customers must indicate their bank references. Said data shall be treated confidentially pursuant to the applicable laws on privacy, as indicated in details in the appropriate notice delivered to the prospective buyers.

Minerva Auctions reserves to itself the right to refuse bids made by persons not registered or not identified or who has not given adequate bank references.

10. Minerva Auctions will be entitled to execute bids for specific lots on behalf of clients known to it, making bids through the auctioneer in competition with the other bidders attending the sale. In the event of two identical bids, the bid communicated by the auctioneer shall prevail over the bid made by other bidders.

11. Minerva Auctions acts as mere agent of the Sellers and shall not be held liable for the description of the lots in the catalogues, brochures and other publications.

Statements in the catalogue or condition reports or any other indication or illustration regarding the lots, are purely statements of opinion and are not to be relied upon as statements of warranty. Before every auction, an exhibition of the lots shall take place in order to allow a thorough evaluation of the authenticity, the state of preservation, the provenance and the type and quality of any lot. Following the sale, neither Minerva Auctions's nor the Sellers shall be liable for any defects relative to the state of preservation, nor do they warrant the correctness of statements concerning attribution, authenticity, provenance, weight or quality in any item. Neither Minerva Auctions's nor its personnel shall have the authority to make or give any representation or warranty in this respect, except for cases provided by law. Without prejudice to what established hereinabove or by imperative provisions of law any liability for damages either by Minerva Auctions or by the Seller shall be limited to the hammer price of the related lot.

12. The estimates regarding the possible sale price of each lot are expressed in Euro and are printed under their description in the catalogue and are not inclusive of the commissions payable by the Buyer to Minerva Auctions. Estimates are subject to revision at any moment, so that the lots may be offered at the auction at a price different from that indicated in the catalogue. The description of the lots in the catalogue can also be subject to revision by way of appropriate communications to the public during the auction.

13. The Buyer shall pay to Minerva Auctions the hammer price plus the commission due to Minerva Auctions for the action fees immediately after the conclusion of the auction and, in any case, within seven working days, unless otherwise previously agreed in writing with Minerva Auctions.

14. In the event of delays in the payment of the hammer price plus commissions by the Buyer, Minerva Auctions may charge to the Buyer liquidated damages at the rate of 12% per year calculated for the actual days of delay, saving the right of Minerva Auctions, after the elapse of seven days from the auction, to cancel the sale of the lot and to resell the lot by future auction or by private sale, withholding in any case, as liquidated damages, advance payments, if any, made by the Buyer. The unpaid lots shall be kept in custody by Minerva Auctions at risk and cost of the Buyer until they are sold, as provided for in the precedent paragraph, or returned to the Seller upon his request, it being understood that, until the sale or the return of the lots to the

Seller, the Buyer shall be obliged to pay to Minerva Auctions the above mentioned liquidated damages.

15. The Buyer, after the payment of the hammer price and of the commission, should collect the lots at his own risk and costs within seven days from auction. After this time, Minerva Auctions shall not be held liable towards the Buyer with reference to the custody, to any possible deterioration or wear and tear of the lots and will have right to transfer lots which have not been collected at the expense and risk of the Buyer to its office or to private or public warehouse. Minerva Auctions may arrange to have the lots packed, insured and shipped at the express request, expense and risk of the Buyer, upon receipt of the related payment.

16. The Buyer, with respect to the lots declared of significant interest by the Italian State, shall comply with the provision set forth in the Legislative Decree No. 42 of January 22, 2004 (so called "Codice dei beni culturali").

The export of lots by the Buyers, both resident and not resident in Italy, is governed by the above mentioned provisions of law and are also subject to customs, currency and tax-regulations in force. Minerva Auctions shall not be held liable for any restrictions on export of the sold lots or for any licenses or permits that the Buyer must obtain under Italian law. In the event that the Italian State exercise the right of pre-emption, the Buyer shall not be entitled to receive either from Minerva Auctions or from the Seller any refund of the interest on the sale price and on the commissions already paid to Minerva Auctions.

17. If, within 21 days from the date of the sale, the Buyer has notified Minerva Auctions in writing that he/she has grounds for believing that the lot concerned is a forgery or has substantial defects, Minerva Auctions shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the Buyer the name of the Seller, giving prior notice to him/her.

18. In any case of auctions concerning books, the Buyer shall not be entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect affecting the integrity of the text and/or illustrative material, including missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work. No refund will be considered for books not described in the catalogue. In case of auctions concerning paintings, the Buyer shall not be entitled to dispute on picture frames when the frame is part of a painting, therefore lacking an autonomous value.

19. In the event that Minerva Auctions is notified or become aware of a claim by a third party about the ownership or possession or control of one or more lots, it may, in its absolute discretion, retain possession of the lots for such period as it is reasonable for the settlement of the claim.

20. These general conditions of sale shall be deemed accepted entirely and automatically by the sale participants and are available to any person requesting them. Any dispute relating to these general conditions on the auctions shall be submitted to the exclusive jurisdiction of the Rome Courts and shall be governed by Italian Law, saving Minerva Auctions rights to submit the claim to the Court where the defendant is resident.

GLOSSARIO DEI TERMINI E DELLE ESPRESSIONI USATE NEL CATALOGO

I seguenti termini ed espressioni, nonché le spiegazioni di essi fornite, sono usati da Minerva nella catalogazione e nella descrizione in catalogo dei lotti offerti. La descrizione dei lotti fornita da Minerva non illustra lo stato di conservazione e l'entità di eventuali restauri. Gli acquirenti sono pregati di prendere atto che i termini e le espressioni usati nel glossario sono soggetti alle Condizioni di Vendita pubblicate nel presente catalogo. Si raccomanda agli acquirenti di visionare personalmente i lotti offerti in vendita. Schede conservative dei lotti sono disponibili a richiesta degli acquirenti.

"NOME (O NOMI), O DESIGNAZIONE DI UN ARTISTA", SENZA ALTRE PRECISAZIONI

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera dell'artista citato.

"ATTRIBUITO A"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera probabilmente dell'artista citato, in tutto o in parte.

"E BOTTEGA" / "E STUDIO" (AGGIUNTI DOPO IL NOME DELL'ARTISTA CITATO)

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera eseguita nello studio o bottega dell'artista, e probabilmente sotto la sua supervisione; oppure si tratta di un'opera ascrivibile, con elementi di dubbio, ad un collaboratore del maestro citato.

"CERCHIA DI"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera prodotta durante la vita dell'artista citato, e che comunque mostra l'influenza dell'artista citato sull'autore dell'opera stessa.

"SEGUACE DI"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera eseguita nello stile dell'artista citato ma non necessariamente da un suo allievo, e quindi si tratta di un'opera databile anche ad epoche successive a quella dell'artista citato.

"SCUOLA O MANIERA DI"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera eseguita nello stile dell'artista, di datazione più tarda. Più in generale, questa definizione si riferisce ad opere influenzate, anche molte generazioni dopo la morte dell'artista citato, dal suo stile e dai suoi esempi più noti.

"DA"

Si tratta ad avviso di Minerva di una copia tratta dall'opera nota di un artista, di datazione imprecisata.

"FIRMATO:" / "DATATO:" / "ISCRIZIONE"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera che appare realmente firmata, datata o corredata da un'iscrizione autografa dell'artista.

"RECA FIRMA" / "RECA DATA" / "RECA ISCRIZIONE"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera corredata da firma, data o iscrizione che appaiono di mano o di epoca diversa da quella dell'artista citato.

EXPLANATION OF CATALOGUING PRACTICE

Terms used in this catalogue have the meanings ascribed to them below. Please note that all statements in this catalogue as to authorship are made subject to the provisions of the Conditions of Sale and Limited warranty. Buyers are advised to inspect the property themselves. Written condition reports are usually available on request.

"NAME(S) OR RECOGNISED DESIGNATION OF AN ARTIST" WITHOUT ANY QUALIFICATION

In Minerva's qualified opinion a work by the artist.

"ATTRIBUTED TO"

In Minerva's qualified opinion probably a work by the artist in whole or in part.

"STUDIO OF" / "WORKSHOP OF"

In Minerva's qualified opinion a work executed in the studio or workshop of the artist, possibly under his supervision.

"CIRCLE OF"

In Minerva's qualified opinion a work of the period of the artist and showing his influence.

"FOLLOWER OF"

In Minerva's qualified opinion a work executed in the artist's style but not necessarily by a pupil.

"MANNER OF"

In Minerva's qualified opinion a work executed in the artist's style but of a later date.

"AFTER"

In Minerva's qualified opinion a copy (of any date) of a work of the artist.

"SIGNED" / "DATED" / "INSCRIBED"

In Minerva's qualified opinion the work has been signed/dated/inscribed by the artist.

"WITH SIGNATURE" / "WITH DATE" / "WITH INSCRIPTION"

In Minerva's qualified opinion the signature/ date/inscription appears to be by a hand other than that of the artist.





MINERVA  AUCTIONS

Palazzo Odiscalchi
Piazza SS. Apostoli, 80 - 00187 Roma
Tel: +39 06 679 1107 - Fax: +39 06 699 23 077
info@minervaauctions.com
www.minervaauctions.com